

ACCELERATING
GROWTH

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2025
Approvazione della Relazione: 25 febbraio 2026

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	8
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	12
a) Struttura del capitale sociale	12
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	12
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	13
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	13
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	13
f) Restrizioni al diritto di voto	13
g) Accordi tra azionisti	13
h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA	13
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	14
j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. Civ.)	15
3. COMPLIANCE	18
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	22
4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	22
4.2. Nomina e sostituzione	23
4.3. Composizione	26
4.3.1. Lista di candidati presentata dal Consiglio uscente e parere d'orientamento.	28
4.3.2. Caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore	29
4.3.3. Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale	38
4.3.4. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	41
4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione	41
4.4.1. Competenze e funzionamento	42
4.4.2. Regolamento del CdA	45
4.5. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione	47
4.5.1. Induction Programme	47
4.5.2. Segretario del Consiglio	48
4.6. Consiglieri esecutivi	49
4.6.1. Amministratore Delegato - CEO	49
4.6.2. Chief Financial Officer	50
4.6.3. Presidente	53
4.6.4. Informativa al Consiglio	53
4.6.5. Altri consiglieri esecutivi	54

4.7. Amministratori indipendenti e Lead Independent Director	54
4.7.1. Amministratori indipendenti	54
4.7.2. Riunioni degli Amministratori indipendenti	55
4.7.3. Lead Independent Director	56
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	60
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	64
7. COMITATO SOSTENIBILITÀ	68
8. AUTOVALUTAZIONE, SUCCESSIONE E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE	74
8.1. Autovalutazione	74
8.2. Piani di successione	75
8.3. Remunerazione degli Amministratori	76
8.3.1. Politica di remunerazione	
8.3.2. Remunerazione fissa degli amministratori esecutivi e del top management	77
8.3.3. Remunerazione variabile e piani di remunerazione basati su azioni	77
8.3.4. Remunerazione degli amministratori non esecutivi	78
8.3.5. Maturazione ed erogazione della remunerazione	79
8.4. Comitato Remunerazioni e Nomine - Composizione e funzionamento del comitato	79
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI	86
9.1. Chief Executive Officer	90
9.2. Comitato Controllo e Rischi - Composizione e funzionamento del comitato	90
9.3. Responsabile della Funzione Internal Audit	93
9.4. Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza	94
9.5. Revisore	96
9.6. Dirigente preposto e altri ruoli e funzioni aziendali	96
9.7. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	97

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	102
11. COLLEGIO SINDACALE	106
11.1. Nomina e sostituzione	106
11.2. Composizione e funzionamento	108
11.2.1. Caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco	109
11.2.2. Criteri e politiche di diversità	112
11.2.3. Indipendenza, autovalutazione e induction meeting	112
11.2.4. Remunerazione	113
11.3. Ruolo	114
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI	118
12.1. Accesso alle informazioni	118
12.2. Dialogo con gli azionisti	119
13. ASSEMBLEE	122
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	128
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	132
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	136
TABELLE e GRAFICI	140
TABELLA 1: Informazioni sugli assetti proprietari	140
TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione	141
TABELLA 3: Struttura dei Comitati consiliari	142
TABELLA 4: Struttura del Collegio Sindacale	143
TABELLA 5: Elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società quotate	143
 Risultati applicazione criteri contenuti nella policy per la nomina del Consiglio di Amministrazione	 144

GLOSSARIO

Assemblea: Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A.

Codice/Codice di Corporate Governance: il Codice di Corporate Governance - ed. gennaio 2020 - approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. Civ.: il Codice Civile.

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il consiglio di amministrazione di Prysmian S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale 2025, a cui si riferisce la Relazione.

ESRS: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

Gruppo/Gruppo Prysmian: Prysmian S.p.A. e le società da essa direttamente ed indirettamente controllate.

Regolamento del CdA: il regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione di Prysmian ai sensi dell'art. 3, raccomandazione n.11, del Codice di Corporate Governance, che definisce le competenze e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati da esso costituiti, nonché talune delle competenze delle principali figure di *governance* della Società. Il documento è disponibile sul sito *web* della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Market Abuse/MAR: Regolamento UE n.596/2014 per l'armonizzazione nell'Unione Europea della disciplina sugli abusi di mercato.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari di cui all'art. 123-*bis* TUF.

Relazione Annuale Integrata: il documento che include il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian ed il bilancio di esercizio di Prysmian S.p.A., nonché la rendicontazione di sostenibilità, contenuta nella Relazione sulla Gestione e redatta in conformità al Decreto Legislativo italiano n. 125/2024, che recepisce la Direttiva Europea 2022/2464 riguardante la rendicontazione della sostenibilità aziendale (*Corporate Sustainability Reporting Directive*).

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-*ter* del TUF, predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, disponibile sul sito *web* della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/remunerazioni*.

SCleGR: sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Società o Prysmian: Prysmian S.p.A., società con sede in Milano, via Chiese 6, c.f. e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi n.04866320965.

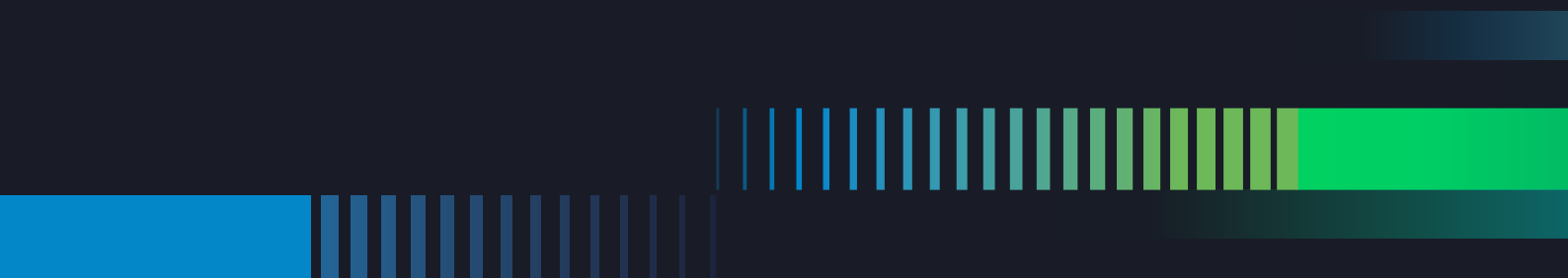
Statuto: lo Statuto Sociale di Prysmian S.p.A. nella versione aggiornata il 19 dicembre 2025, disponibile sul sito *web* della società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

TUF: Testo Unico della Finanza, ovvero il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

Con riferimento alla disciplina in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità – delineata dai principi di rendicontazione ESRS - che comprende anche informazioni attinenti alla corporate governance di società quotate, si rinvia alla rendicontazione di sostenibilità, contenuta nella relazione sulla gestione, inclusa nella Relazione Annuale Integrata del Gruppo Prysmian e, nello specifico:

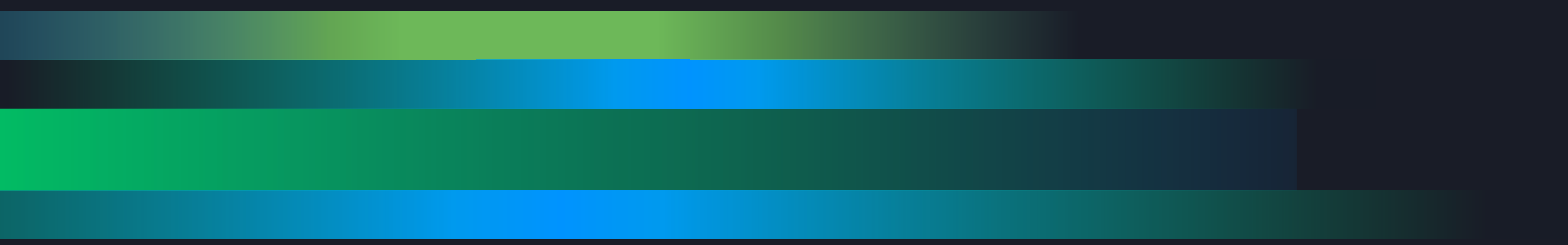
- capitolo relativo al principio ESRS 2: Informativa generale,
- capitolo relativo al principio ESRS E1: Cambiamenti climatici,
- capitolo relativo al principio ESRS G1: Condotta delle imprese.







1. PROFILO DELL'EMITTENTE



1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Prysmian S.p.A. è la *holding* a capo di un Gruppo, tra i principali operatori mondiali nel settore dei cavi, attivo nello sviluppo, nella progettazione, nella produzione, nella fornitura e nell'installazione di un'ampia gamma di soluzioni in cavo per diverse applicazioni nel settore dell'energia e delle telecomunicazioni.

Prysmian, presente in 50 Paesi con 109 impianti produttivi, 30 centri di ricerca e sviluppo e circa 34.000 dipendenti, si posiziona in particolare nella fascia di mercato a più elevato contenuto tecnologico e offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e *know-how*.

A partire da gennaio 2024, le attività del Gruppo sono state suddivise in quattro segmenti operativi, al fine di poter meglio cogliere le opportunità derivanti dai nuovi *macro-trend* di mercato: *Transmission*, segmento operativo che si focalizza sulla trasmissione di energia rinnovabile attraverso soluzioni in cavo innovative; *Power Grid*, comprende *business* volti a sostenere l'ammodernamento della rete elettrica con tecnologie innovative; *Electrification*, che include diversi *business* del mondo energia, con un portafoglio prodotti completo ed innovativo, volto a soddisfare la crescente domanda di elettricità in diversi settori di mercato; *Digital Solutions*, che si occupa della realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione.

Dal 3 maggio 2007 il titolo Prysmian è ammesso alla quotazione sull'EURONEXT Milano di Borsa Italiana (già MTA). Nel settembre 2007, il titolo è stato ammesso nell'indice FTSE/MIB. Il 10 ottobre 2021 Borsa Italiana ha annunciato il lancio del nuovo indice MIB® ESG, il primo indice ESG dedicato ai maggiori emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG ed il titolo Prysmian è stato incluso in tale indice.

Da marzo 2010, a seguito della cessione della partecipazione detenuta nella Società dall'allora socio di maggioranza relativa, la Società si caratterizza per l'azionariato esteso e frammentato che detiene il proprio capitale sociale, avendo pertanto assunto una struttura da *public company*.

La struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si ispira alle raccomandazioni ed alle norme contenute nel Codice di Corporate Governance, al quale la Società ha aderito.

Le regole di *Corporate Governance* sono diretta emanazione di principi e procedure che la Società ha adottato e si impegna a rispettare al fine di garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

Il modello di amministrazione e controllo adottato è quello tradizionale, con la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il sistema di *Corporate Governance* si basa sul ruolo fondamentale del Consiglio di Amministrazione (quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse degli azionisti), sulla trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali, su un efficace sistema di controllo interno, su un'attenta disciplina dei potenziali conflitti di interesse e su validi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Questo sistema è stato attuato da Prysmian con la predisposizione e l'adozione di codici, principi, regole e procedure che disciplinano e regolano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, a eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'Assemblea. Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

L'attività di revisione contabile è affidata a una società specializzata, iscritta in un apposito registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la cui nomina è decisa dall'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione attribuisce una rilevante priorità all'obiettivo di perseguire una crescita sostenibile e una coerente creazione di valore nel medio-lungo termine per la Società e per il Gruppo Prysmian.

La stessa composizione del Consiglio di Amministrazione riflette profili di competenze e di esperienze che sono considerate rilevanti ai fini di identificare e guidare l'implementazione delle priorità strategiche.

La matrice delle competenze (o *Board Skill Matrix*), aggiornata a ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione, rappresenta una sintesi delle competenze che vengono ritenute essenziali per guidare il Gruppo anche in considerazione dei mutamenti nelle dinamiche di *business* e del contesto di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nell'esercizio del proprio ruolo, assicura un'adeguata considerazione delle prospettive e delle aspettative dei principali *stakeholders* del Gruppo e, tramite il programma di *board induction*, o nell'implementazione della politica di *engagement*, incontra clienti, investitori, analisti *sell side* e principali istituzioni.

Sin dalle sue origini, l'impegno a supporto dell'ambiente e delle comunità in cui opera è insito nel DNA di Prysmian ed è parte integrante dell'attività dell'intera organizzazione che è costantemente impegnata in un'offerta di tecnologia a supporto della transizione energetica. Prysmian opera quotidianamente per garantire la sostenibilità dei processi produttivi e salvaguardare l'ambiente lavorando al fianco delle comunità locali per assicurare che i territori in cui è presente siano protetti e che i luoghi di lavoro siano sicuri.

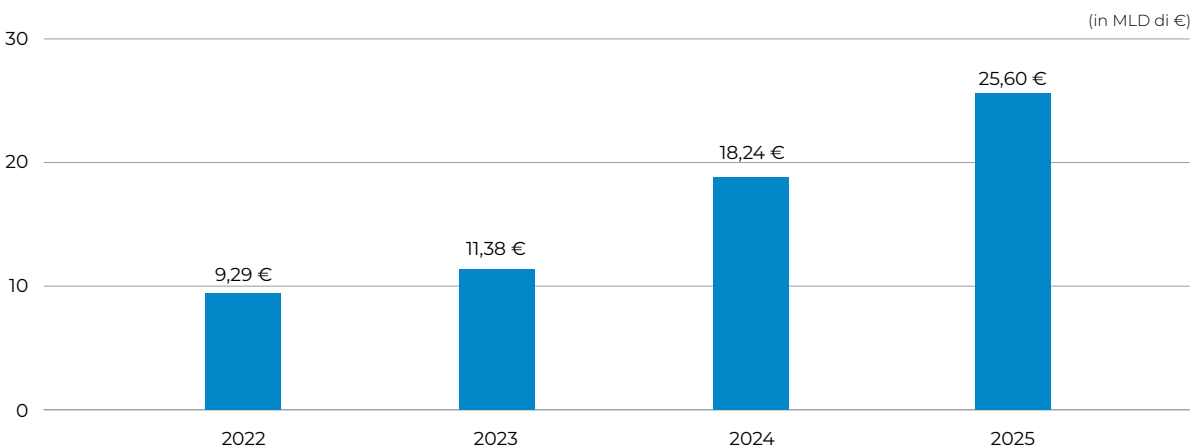
A partire dall'esercizio 2024, Prysmian è soggetta alla Rendicontazione di Sostenibilità, in conformità al Decreto Legislativo italiano n. 125/2024, che recepisce la Direttiva Europea 2022/2464 riguardante la rendicontazione della sostenibilità aziendale (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) la quale, a sua volta, ha sostituito la Direttiva 2014/95/UE in merito all'obbligo di divulgare informazioni non finanziarie per determinati tipi di aziende. La Rendicontazione di Sostenibilità di Prysmian è pubblicata unitamente al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato. Tali documenti costituiscono la Relazione Integrata Annuale, reperibile sul sito internet www.prysmian.com all'interno della sezione *Investor Relations*.

Prysmian non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Tenuto conto delle definizioni fornite dal Codice quanto a "*società a proprietà concentrata*" ed a "*società grande*", Prysmian non è qualificabile come società a proprietà concentrata dato che nessun socio, da solo o per via di partecipazione a patti parasociali di voto, dispongono, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

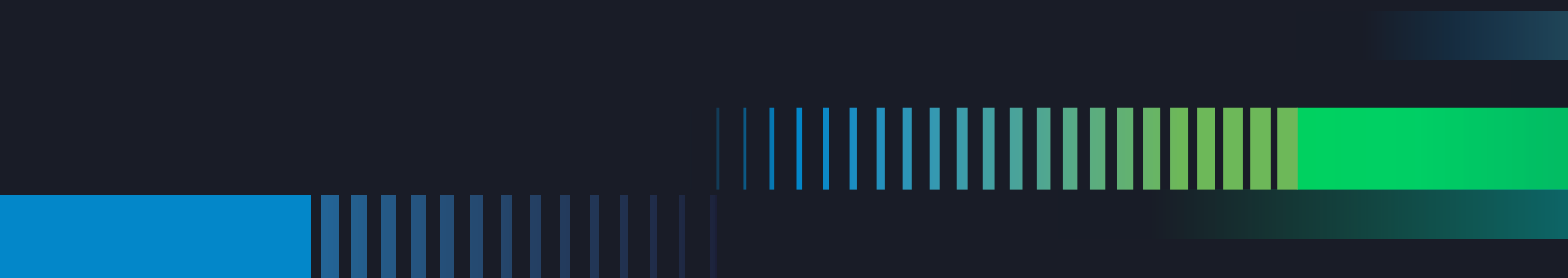
Prysmian è invece qualificabile come società grande poiché la propria capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti alla pubblicazione della presente Relazione.

Capitalizzazione al 31/12



(grafico 1)

Per una descrizione della struttura del top management del Gruppo Prysmian si rinvia al sito internet www.prysmian.com all'interno della sezione Società/Struttura organizzativa.





2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-bis TUF) alla data del 31/12/2024

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-bis TUF) alla data del 31/12/2024

a) Struttura del capitale sociale. (ex art. 123-bis, comma 1 lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Prysmian al 31 dicembre 2025, sottoscritto e versato, è di euro 29.640.380,20 suddiviso in numero 296.403.802 azioni senza indicazione del valore nominale, a seguito di eliminazione decisa dall'Assemblea Straordinaria del 16 aprile 2025.

Le azioni sono indivisibili, liberamente trasferibili ed ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni possono esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto dei limiti posti da quest'ultima.

Con riferimento ad aumenti di capitale deliberati dall'Assemblea e la cui esecuzione è stata delegata al Consiglio di Amministrazione si segnala quanto segue:

- In data 12 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha approvato un piano di assegnazione di azioni a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian denominato BE IN. Al servizio di tale piano è prevista l'emissione di un numero massimo di 3.000.000 nuove azioni ordinarie, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del piano mediante aumento del capitale sociale per un importo massimo di euro 300.000,00, con prelievo dalla "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile". La scadenza prevista per l'esecuzione dell'aumento di capitale è il 31 dicembre 2026. Nel corso del periodo di esecuzione del citato piano sono state complessivamente emesse ed assegnate ai partecipanti 1.579.579 azioni ordinarie, di cui 571.095 nel corso dell'Esercizio, dando parziale esecuzione all'aumento di capitale e restando così a disposizione 1.420.421 azioni da emettere a servizio del citato piano.
- In data 19 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha approvato un piano di incentivazione a lungo termine a base azionaria per il periodo 2023-2025, a favore di dipendenti del Gruppo Prysmian. Al servizio di tale piano di incentivazione è stata prevista l'emissione di un numero massimo di 9.500.000 nuove azioni ordinarie, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del piano mediante aumento del capitale sociale per un importo massimo di euro 950.000,00, con prelievo dalla "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile". La scadenza prevista per l'esecuzione dell'aumento di capitale è il 31 dicembre 2027.
- In data 16 aprile 2025, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha rinnovato i piani di assegnazione di azioni e di acquisto di azioni a condizioni agevolate per i dipendenti del Gruppo Prysmian denominati, rispettivamente, BE IN e YES. Al servizio di tali piani è prevista l'emissione di un numero massimo di 2.400.000 nuove azioni ordinarie, da assegnare gratuitamente ai beneficiari dei piani mediante aumento del capitale sociale per un importo massimo di euro 240.000,00, con prelievo dalla "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile". La scadenza prevista per l'esecuzione dell'aumento di capitale è il 31 dicembre 2029. Nel corso del periodo di esecuzione del citato piano YES sono state complessivamente emesse ed assegnate ai partecipanti 47.224 azioni ordinarie, tutte nel corso dell'Esercizio, dando parziale esecuzione all'aumento di capitale e restando così a disposizione 2.352.776 azioni da emettere a servizio dei due citati piani.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli. (ex art. 123-bis, comma 1 lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale. (ex art. 123-bis, comma 1 lettera c), TUF)

Per quanto concerne le partecipazioni rilevanti di Prysmian, si rinvia alla tabella n. 1 in allegato alla presente Relazione.

Tali informazioni sono rese sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle informazioni disponibili a seguito delle comunicazioni effettuate dagli azionisti ai sensi dell'art. 120 TUF, alla data del 31 dicembre 2025.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali. (ex art. 123-bis, comma 1 lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.
Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto. (ex art. 123-bis, comma 1 lettera e), TUF)

Non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto in caso di eventuale partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi.

Si segnala tuttavia che Prysmian promuove la partecipazione azionaria dei dipendenti del Gruppo attraverso l'assegnazione o acquisto a condizioni agevolate di azioni. A fine 2025, il 50% dei dipendenti del Gruppo Prysmian possedeva azioni della Società a seguito della partecipazione ai piani di azionariato

f) Restrizioni al diritto di voto. (ex art. 123-bis, comma 1 lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti. (ex art. 123-bis, comma 1 lettera g), TUF)

Non sono noti alla Società accordi ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA. (ex artt. 123-bis, comma 1 lettera h), 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Per quanto concerne gli accordi significativi di cui all'art. 123-bis TUF, 1° comma lettera h), si segnala quanto segue.

Prysmian S.p.A. e le società da essa direttamente o indirettamente controllate non sono parte di accordi significativi che, in automatico, acquistano efficacia, si modificano o si estinguono nel caso di cambiamento di controllo. A tal proposito si sottolinea che Prysmian S.p.A. si caratterizza per l'azionariato esteso e frammentato che ne detiene il capitale sociale, determinandone perciò una struttura da *public company*. La Società non è di conseguenza sottoposta né al controllo, né alla direzione e coordinamento di altri soggetti, come meglio precisato al paragrafo j).

Si segnala tuttavia che taluni accordi, principalmente di carattere finanziario e commerciale, che assumono rilevanza a livello di Gruppo, disciplinano l'eventualità del cambio di controllo in Prysmian S.p.A., prevedendo generalmente la facoltà della controparte di modificare o di estinguere l'accordo al verificarsi di tale circostanza.

Lo Statuto non contiene disposizioni che:

- derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF;
- prevedono l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie. (ex art. 123-bis, comma 1 lettera m), TUF)

Per quanto riguarda le delibere dell'Assemblea degli Azionisti che delegano il Consiglio a effettuare aumenti del capitale sociale, si rinvia al precedente paragrafo a).

Non è prevista per il Consiglio la facoltà di emettere strumenti finanziari partecipativi.

In data 18 aprile 2024, l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio ad adottare piani di acquisto e disposizione di azioni proprie, da effettuarsi in una o più volte, per un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, il numero di azioni possedute non superi complessivamente il 10% del capitale sociale, tenuto altresì conto delle azioni proprie già detenute. Sulla base della citata autorizzazione assembleare, il Consiglio ha dato avvio il 10 giugno 2024 a un programma di acquisto di azioni proprie con durata sino al 10 marzo 2025, avente a oggetto complessive massime n. 8 milioni di azioni della Società (pari a circa il 3% del capitale sociale), per un controvalore massimo di euro 375 milioni. Gli obiettivi perseguiti con tale programma sono stati quelli di (i) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché la Società possa conservare e disporre delle azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, (ii) soddisfare gli obblighi derivanti dall'eventuale conversione dei prestiti obbligazionari, (iii) disporre di azioni nel contesto di piani azionari per dipendenti, (iv) creare opportunità di investimento anche in relazione alla liquidità disponibile.

Per l'esecuzione del programma, la Società si è avvalsa di un intermediario autorizzato appositamente incaricato che ha effettuato gli acquisti, in nome e per conto della Società, in piena indipendenza e senza alcuna influenza da parte della stessa salvo predeterminate limitazioni quantitative di prezzo e di volumi coerenti con l'autorizzazione assembleare e alla luce della normativa applicabile. Il programma si è concluso il 28 febbraio 2025 essendo stato raggiunto il controvalore massimo di euro 375 milioni con l'acquisto di complessive 6.101.140 azioni.

In data 16 aprile 2025, l'Assemblea ha quindi rinnovato l'autorizzazione per il Consiglio ad adottare piani di acquisto e disposizione di azioni proprie, da effettuarsi in una o più volte, per un numero massimo di azioni tale che, in qualsiasi momento, il numero di azioni possedute non superi complessivamente il 10% del capitale sociale, tenuto altresì conto delle azioni proprie già detenute. L'adozione di eventuali piani è stata demandata al Consiglio per un periodo massimo di 18 mesi dalla data della suddetta delibera assembleare e, quindi, sino al 16 ottobre 2026.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non ha avviato nuovi programmi di acquisto di azioni proprie.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha attribuito n. 33.120 azioni proprie e 618.319 azioni di nuova emissione, derivanti da aumenti di capitale sociale dedicati ai partecipanti al piano di acquisto azioni a condizioni agevolate denominato YES e al piano di assegnazione di azioni denominato BE IN.

Per quanto concerne le caratteristiche dei suddetti piani si vedano la Relazione Annuale Integrata dell'Esercizio (paragrafo "Piani di Incentivazione" contenuto nella Relazione sulla Gestione), i documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e la Relazione sulla Remunerazione, reperibili sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/remunerazioni*.

Tenuto conto delle operazioni effettuate su azioni proprie, alla data del 31 dicembre 2025 la Società deteneva direttamente e indirettamente n. 9.592.153 azioni proprie.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. Civ.)

La Società è al vertice del Gruppo Prysmian e svolge nei confronti delle società direttamente e indirettamente controllate che vi fanno parte attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Cod. Civ.

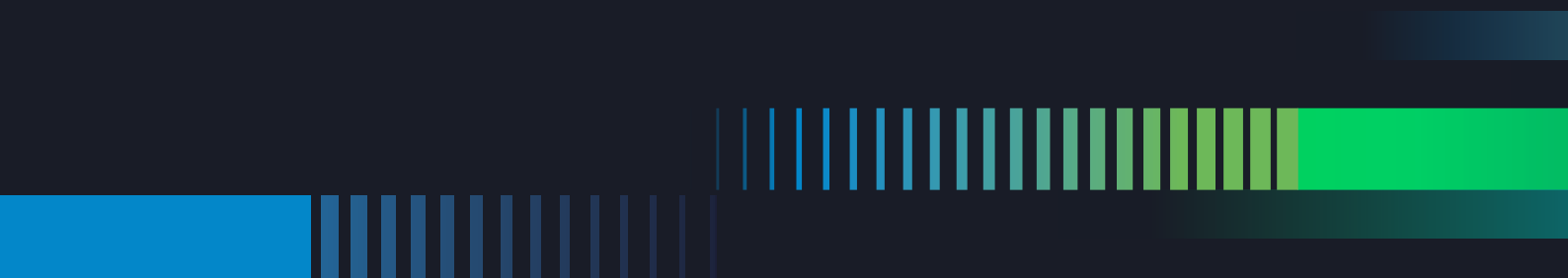
La Società non è a sua volta sottoposta né al controllo, né alla direzione e coordinamento di altri soggetti in quanto autonoma nelle scelte che determinano:

- (i) la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di *budget* di Gruppo,
- (ii) l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia,
- (iii) l'accentramento di funzioni quali la tesoreria, l'amministrazione, la finanza ed il controllo,
- (iv) la determinazione di strategie di crescita di Gruppo, posizionamento strategico e di mercato e delle singole società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee a influenzare e determinarne la concreta attuazione da parte del management della Società.

Tale circostanza risulta oltremodo confermata dalla struttura da *public company* che caratterizza la Società dal marzo 2010 e da cui consegue, tra le altre cose, la mancanza di un azionista di riferimento.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione e brevemente illustrate nel paragrafo 8.3.5 della Relazione, dedicata alla remunerazione degli amministratori;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), prima parte ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono eventualmente illustrate nel paragrafo 4.2 della Relazione, dedicata alla nomina e sostituzione degli amministratori;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte ("*le norme applicabili... alla modifica dello statuto se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono eventualmente illustrate nel paragrafo 13 della Relazione, dedicata all'assemblea.





3. COMPLIANCE

(ex art. 123-bis, comma 2 lettera a), TUF)

3. COMPLIANCE

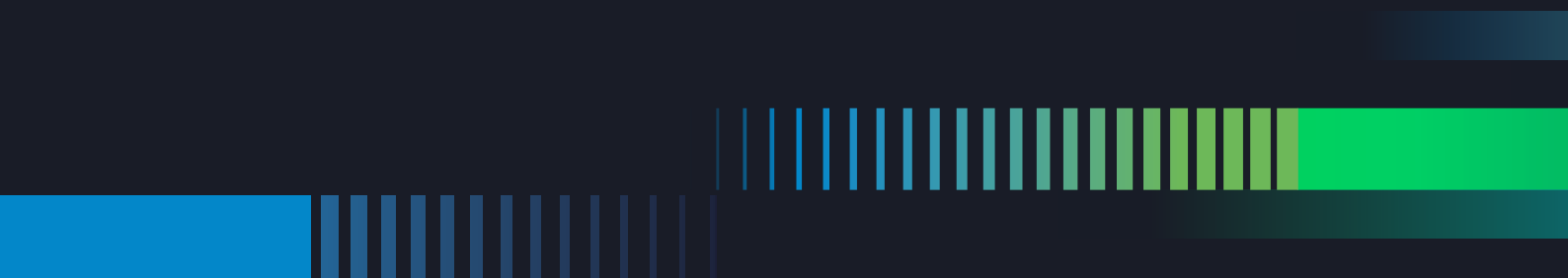
(ex art. 123-bis, comma 2 lettera a), TUF)

La struttura di *Corporate Governance* adottata dalla Società si ispira ai principi ed alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, al quale la Società ha aderito, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel gennaio 2020 e accessibile al pubblico sul sito *web* del citato Comitato per la *Corporate Governance* (Borsa Italiana Codice di Corporate Governance ed. 2020).

Al 31 dicembre 2025, Prysmian controlla direttamente e indirettamente n. 146 società aventi sede in Paesi anche diversi dall'Italia. Tra di esse, ai sensi del Regolamento del CdA, sono state individuate dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, d'intesa con il Group CFO, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, undici società controllate aventi rilevanza strategica. Per l'individuazione di tali società sono stati applicati criteri che tengono conto delle vendite a terzi, degli *asset* posseduti, nonché del rilievo strategico per la società all'interno del Gruppo (tenuto conto del risultato operativo, dei progetti di investimento o ristrutturazione in corso o previsti nel breve medio termine e altri criteri esogeni legati al mercato in cui opera la società).

Nessuna disposizione di legge applicabile alle società del Gruppo aventi sedi in Paesi diversi dall'Italia influisce in alcun modo sulla struttura di *Corporate Governance* di Prysmian.





4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società, in conformità allo Statuto e alla legge. Il Consiglio persegue l'interesse sociale, in ottica di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, nonché tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società. I componenti del Consiglio agiscono e deliberano con cognizione di causa e con autonomia di giudizio, indipendentemente dalla compagine societaria che li ha votati o dalla lista da cui sono tratti in sede di nomina ai sensi dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della raccomandazione n.11 del Codice, ha adottato dal 3 febbraio 2021 il Regolamento del CdA. Esso definisce, tra le altre cose, le competenze e le modalità di funzionamento del Consiglio stesso.

Il citato Regolamento del CdA stabilisce, con riferimento al ruolo del Consiglio di Amministrazione, che esso è competente, tra l'altro e in aggiunta alle materie previste per legge e da Statuto, in particolare in merito alle seguenti materie:

- la definizione delle strategie della Società e del Gruppo, nonché il controllo della loro implementazione;
- la definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle strategie della Società e del Gruppo, potendo ove del caso formulare proposte all'Assemblea al riguardo;
- ove del caso, l'approvazione o l'esame del piano industriale della Società e del Gruppo, con l'eventuale supporto di un comitato incaricato di analizzare i temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- la verifica periodica dell'attuazione del piano industriale (ove del caso) e la valutazione del generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenuto conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società;
- la definizione del sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo, nonché la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica (come tempo per tempo individuate dal/dai Dirigente/i Preposto/i alla redazione dei documenti contabili societari, d'intesa con il Group CFO, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la deliberazione in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, da individuarsi secondo i criteri tempo per tempo definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- la promozione, nelle forme più opportune, del dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società;
- la definizione, almeno all'inizio del proprio mandato, dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché delle remunerazioni, che – ai sensi del Codice – possono far venir meno l'indipendenza di un amministratore;
- la valutazione dell'indipendenza - anche secondo le raccomandazioni del Codice - di ciascun amministratore non esecutivo, subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e, comunque, con cadenza almeno annuale;

- l'adozione dei regolamenti, delle procedure e delle politiche interne ritenute necessarie od opportune per l'organizzazione dell'impresa, ovvero per il rispetto della legge o l'adeguamento al Codice, tra cui, a titolo esemplificativo: (A) un regolamento che definisca le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati; (B) una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate ai sensi di legge; (C) una politica - adottata su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato - per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi;
- l'adozione di misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione.

4.2. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1 lettera I), TUF)

Ai sensi dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti variabile da 7 a 13, i quali durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. A tal proposito si precisa che lo Statuto non contiene ulteriori previsioni circa i requisiti necessari per l'assunzione della carica di amministratore.

La Società si è tuttavia dotata di una *policy* in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, disponibile sul sito *web* della società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/organismi sociali*, con la quale sono forniti, tra le altre cose, orientamenti e raccomandazioni per quanto riguarda le caratteristiche che dovrebbero avere gli Amministratori della Società. A ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione, l'organo amministrativo in scadenza, tenuto conto delle risultanze del processo di autovalutazione, dell'esperienza maturata nel corso del mandato, del *benchmarking* con realtà italiane e internazionali comparabili, dell'analisi delle *policy* di voto dei principali investitori istituzionali e *proxy advisors*, esprime, come peraltro raccomandato dal Codice di Corporate Governance, un proprio parere di orientamento nell'interesse di chi intenda presentare una lista di candidati, sulla composizione quali/quantitativa ritenuta adeguata allo svolgimento della propria attività. Tale parere include, tra l'altro, i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie per gli eventuali candidati, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, tenendo conto che l'autorevolezza e la competenza di questi ultimi dev'essere commisurata ai compiti che gli amministratori sono chiamati a svolgere, anche alla luce della dimensione e della complessità della Società, dei suoi obiettivi di *business* e della sua visione strategica. Per un maggior dettaglio si rinvia al paragrafo .3 della Relazione.

Come prescritto dal TUF, almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio stesso sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, 3° comma, del TUF. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Per quanto riguarda la nomina del Consiglio di Amministrazione, la Società adotta, come previsto dalla disciplina applicabile agli emittenti quotati italiani, il meccanismo del voto di lista, al fine di consentire, ove possibile, l'elezione di Amministratori da parte delle minoranze. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste che possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente nonché da quei soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la minore percentuale stabilita da norme di legge o regolamentari. In conformità a quanto disposto da Consob in data 27 gennaio 2026 con Determinazione n. 155, per il 2026, la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari allo 0,5%.

Con la legge n. 21/2024 (c.d. "Legge Capitali"), che ha introdotto l'art. 147-ter.1 del TUF, e la delibera CONSOB n. 23725 del 29 ottobre 2025, che ha modificato il Regolamento Emittenti in attuazione del citato art. 147-ter.1, sono state introdotte importanti novità in materia di presentazione di liste di candidati, da parte del Consiglio di Amministrazione uscenti delle società quotate, e di elezione dei candidati inclusi nelle liste presentate.

Vista la scadenza dell'attuale organo amministrativo, prevista nell'aprile 2027, il Consiglio di Amministrazione sta esaminando le opportune modifiche allo Statuto Sociale al fine di adeguarlo alle citate nuove disposizioni. Di conseguenza, la disciplina di nomina del Consiglio di Amministrazione contenuta nel vigente Statuto Sociale non è ancora allineata alle nuove disposizioni.

Si precisa infine che il meccanismo del voto di lista non trova applicazione nel caso in cui fosse necessario sostituire amministratori cessati nel corso del mandato.

Di seguito si riporta un estratto dell'attuale art. 14 dello Statuto relativo alle modalità di composizione e deposito delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione secondo la disciplina applicata nel corso dell'esercizio 2024, quando è stato nominato l'organo amministrativo in carica:

"... La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate ai sensi dei successivi commi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quei soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% (due per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, o rappresentanti la percentuale inferiore ove richiesta da norma di legge o regolamento di volta in volta applicabili. L'intestazione del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla disciplina vigente. Ciascun socio ovvero i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, o comunque che risultino, anche indirettamente, tra loro collegati non possono, neppure per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, presentare o concorrere alla presentazione di più di una lista. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile. I primi due candidati di ciascuna lista dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina e alla interpretazione regolamentare pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La lista del Consiglio di Amministrazione, se presentata, deve essere depositata presso la sede della Società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea e fatta oggetto delle formalità pubblicitarie di cui al successivo paragrafo.

Fermo quanto sopra, le liste presentate dovranno essere depositate presso la sede della Società e pubblicate ai sensi della disciplina vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto. Con le dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione della propria candidatura quale amministratore indipendente. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata..."

Di seguito si riporta un estratto dell'attuale art. 14 dello Statuto relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione mediante sistema del voto di lista ed al meccanismo di subentro per assicurare

che la composizione del Consiglio sia conforme alla disciplina dell'equilibrio tra i generi, secondo la disciplina applicata nel corso dell'esercizio 2024, quando è stato nominato l'organo amministrativo in carica.

“...Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato: (a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i cinque sestì degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore; (b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto, quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Il tutto restando inteso che almeno un amministratore dovrà essere tratto, se presentata e votata, da una lista presentata da soci che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti e, sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato...”.

Di seguito si riporta un estratto dell'attuale art. 14 dello Statuto relativo ai casi in cui non trova applicazione il meccanismo del voto di lista per la nomina degli Amministratori.

“...

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, nel caso in cui non venga presentata alcuna lista o nel caso in cui non si tratti di eleggere l'intero Consiglio, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi...

...Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, e a condizione che, (i) tra i membri del Consiglio di Amministrazione come rinnovato, almeno un amministratore, ovvero due se il Consiglio sia composto da più di sette membri, siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge e (ii) venga assicurato il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora per dimissioni o per altra causa venga meno la maggioranza degli

amministratori di nomina assembleare, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nuove nomine effettuate dall'Assemblea, che dovrà essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica...”.

Prysmian non è soggetta ad ulteriori norme (comprese eventuali normative di settore) in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, rappresentanza delle minoranze o numero e caratteristiche degli amministratori, oltre alle norme previste dal TUF.

4.3. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2 lettere d) e d-bis), TUF)

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da dodici Amministratori. Il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione in carica è cominciato il 18 aprile 2024 quando l'Assemblea degli Azionisti ha determinato in 12 il numero dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominandoli mediante il meccanismo del voto di lista. In tale occasione erano state depositate le seguenti due liste di candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione:

Lista n. 1, presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente di Prysmian:

Numero progressivo	Nome e Cognome	Indipendenza	
		Art. 148, 3° c., TUF	Codice di Corporate Governance
1.	Jaska Marianne de Bakker	✓	✓
2.	Francesco Gori ¹	✓	✓
3.	Massimo Battaini ²		
4.	Ines Kolmsee	✓	✓
5.	Valerio Battista ³		
6.	Annalisa Stupenengo	✓	✓
7.	Pier Francesco Facchini		
8.	Tarak Mehta	✓	✓
9.	Emma Marcegaglia	✓	✓
10.	Richard Keith Palmer	✓	✓
11.	Barbara Cominelli	✓	✓
12.	Mei Mei Chow	✓	✓

Lista n. 2, presentata congiuntamente per conto dei seguenti azionisti titolari di n. 7.629.478 azioni ordinarie, attestate tramite certificazioni bancarie pervenute alla Società per n. 7.627.833 azioni, pari al 2,7584% del capitale sociale della Società: Amundi Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Amundi Impegno Italia – B, Amundi Valore Italia Pir, Amundi Esg Selection Dinamico, Amundi ESG Selection Bilanciato, Amundi ESG Selection Conservativo, Amundi Luxembourg S.A. - AF Net Zero Amb Top Eur Play, Amundi Luxembourg S.A. - A-F European EQ Value, Amundi Luxembourg S.A. – A F European Equity ESG Improvers, Amundi Luxembourg S.A. - ASI - Bilanciato Percorso Att III, Core Pension Garantito ESG, Core Pension Azionario Plus 90% ESG, Core Pension Azionario 75% ESG, Core

¹ Candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

² Candidato alla carica di Amministratore Delegato.

³ Candidato alla carica di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.

Pension Bilanciato 50% ESG, Amundi Bilanciato Piu, Seconda Pensione Garantita ESG, Seconda Pensione Prudente ESG, Seconda Pensione Espansione ESG, Seconda Pensione Bilanciata ESG, Seconda Pensione Sviluppo ESG, Amundi Risparmio Italia, Amundi Sviluppo Attivo Italia, Amundi Obblig Piu A Distribuzione; Anima Sgr S.P.A. gestore del fondo Anima Italia; APG Asset Management N.V., gestore dei fondi: GEF FUND STRAT FSS INDUSTRIALS, GEF Fund Strategy-Core Europe, ABP DMEF CORE, ABP DMEF Industrials & Energy, ABP DMEQ Adaptive Risk Management; Arca Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Azioni Italia, Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 55, Fondo Arca Blue Leaders; AXA Investment Managers Paris gestore del fondo AXA WF Italy Equity; BancoPosta Fondi S.p.A. SGR gestore dei fondi: Bancoposta Orizzonte Reddito, Bancoposta Azionario Flessibile, Poste Investo Sostenibile, Bancoposta Rinascimento, Bancoposta Equity Hedged Lte, Bancoposta Equity Developed Countries, Bancoposta Equity All Country; BNP Paribas Asset Management; Etica Sgr S.p.A. gestore dei fondi: F.do Etica Rendita Bilanciata, F.do Etica Obbligazionario Misto, F.do Etica Bilanciato, F.do Etica Azionario, F.do Etica Impatto Clima; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparti: Equity Italy Smart Volatility, Equity Euro LTE, Equity Europe ESG LTE, Equity Small Mid Cap Europe, Conservative Allocation, Azioni Strategia Flessibile, Italian Equity Opportunities, Absolute Return Solution, Flexible Europe Strategy, Equity World ESG Leaders LTE, Sustainable Multiasset, Equity Europe LTE, di Eurizon Next 2.0 comparti: Strategia Azionaria Flessibile, Strategia Absolute Return, Strategia Megatrend, nonché di Eurizon AM SICAV comparti: Low Carbon Euro, Absolute Return Moderate ESG, Absolute Return Solution, nonché di Eurizon Investment SICAV, comparti: Flexible Equity Strategy 2, Sustainable Equity Europe e Flexible Equity Ethical Selection; Eurizon Capital SGR S.p.A gestore dei fondi: Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024, Eurizon Step 70 Pir Italia Giugno 2027, Eurizon Am Flexible Trilogy, Eurizon Am Rilancio Italia Tr, Eurizon Am Ritorno Assoluto, Eurizon Am Tr Megatrend, Eurizon Am Tr Megatrend II, Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025, Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025, Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025, Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027, Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025, Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027, Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025, Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024, Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023, Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023, Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023, Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025, Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025, Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024, Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023, Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023, Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Dicembre 2023, Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024, Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024, Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024, Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026, Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024, Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025, Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023, Eurizon Disciplina Sostenibile Esg Ottobre 2023, Eurizon Top Selection Dicembre 2023, Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025, Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024, Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026, Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024, Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026, Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024, Eurizon Approccio Contrarian Esg, Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026, Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024, Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026, Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024, Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Fideuram Italia, Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Bilanciato Italia 50; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; Fineco Asset Management DAC gestore dei fondi: Amundi European Equity Value FAM Fund, European Stars Equity Value FAM Fund; Generali Asset Management SpA Società di Gestione del Risparmio, in nome e per conto di: GIP ALTO ESG INNOV SOST; Generali Asset Management SpA Società di Gestione del Risparmio in qualità di gestore delegato, in nome e per conto di: GF EUROPE MEGATRENDS ISR, Generali Investments SICAV Euro Future Leaders, Generali Smart Fund PIR Evoluzione Italia, Generali Smart Funds PIR Valore Italia; Kairos Partners Sgr S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – Comparti Italia, Patriot e Made in Italy; Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia;

Numero progressivo	Nome e Cognome	Indipendenza	
		Art. 148, 3° c., TUF	Codice di Corporate Governance
1.	Paolo Amato	✓	✓
2.	Susannah Stewart	✓	✓
3.	Maria Elena Pisonero Ruiz	✓	✓

Sulla base dei voti ottenuti dalle due liste presentate, sono stati nominati Amministratori i primi 10 candidati indicati nella lista n.1 depositata dal Consiglio di Amministrazione, votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea, pari a circa l'86,2% del capitale presente o rappresentato, e i primi 2 candidati indicati nella lista n.2, lista votata da una minoranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea, pari a circa il 12,8% del capitale presente o rappresentato.

L'Assemblea che ha nominato il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione non è stata chiamata ad autorizzare in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Cod. Civ. Al momento della presentazione della candidatura per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ciascuno degli Amministratori in carica aveva tuttavia confermato di non trovarsi nelle condizioni di cui al citato art. 2390 Cod. Civ.

Il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione in carica scadrà con la data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2026.

La composizione del Consiglio di Amministrazione non ha subito cambiamenti a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

4.3.1. Lista di candidati presentata dal Consiglio uscente e parere d'orientamento.

In occasione dell'ultimo rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione uscente di Prysmian aveva deciso di presentare la propria lista di candidati, di cui al precedente paragrafo, pubblicandola con largo anticipo (29 febbraio 2024) rispetto alla data fissata per lo svolgimento dell'Assemblea (18 aprile 2024) chiamata alla nomina dei nuovi amministratori.

Nella selezione dei candidati, il Consiglio di Amministrazione uscente aveva fatto riferimento alle previsioni contenute nella *policy* in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale adottata da Prysmian (si veda *infra*) per quanto riguarda, tra le altre cose, requisiti di indipendenza, esperienze professionali (*Board Skill Matrix*), limiti al cumulo di incarichi, all'età anagrafica e alla durata in carica.

Nel determinare la composizione della propria lista di candidati, il Consiglio di Amministrazione uscente aveva inoltre tenuto conto della struttura da *public company* che caratterizza la Società, contraddistinta, in particolare, dalla mancanza di un azionista di riferimento. Il Consiglio di Amministrazione aveva così deciso di presentare una lista:

- composta da dodici candidati, il 75% dei quali in possesso dei requisiti di indipendenza raccomandati dal Codice di Corporate Governance;
- composta per due terzi da Amministratori uscenti al fine di garantire stabilità ed efficacia nella gestione della Società e nell'attività dei Comitati endoconsiliari;
- con adeguato livello di diversità di esperienze e competenze in linea con la Board Skill Matrix adottata dal Consiglio di Amministrazione;
- con due candidati qualificabili come Amministratori Esecutivi;
- con un ampio spettro di diversità, ivi incluso l'equilibrio di genere (50%).

Nella composizione della propria lista, il Consiglio aveva anche tenuto conto dell'indisponibilità comunicata dal sig. Valerio Battista a continuare a ricoprire la carica di Amministratore Delegato anche per il triennio 2024-2026. Al termine di un processo di selezione e coerentemente con il piano di successione di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha comunicato il 26 maggio 2023 la decisione di designare l'allora Amministratore e *Group Chief Operation Officer* sig. Massimo Battaini quale candidato per il ruolo di *Chief Executive Officer* del Gruppo Prysmian, inserendo il medesimo sig. Battaini nella propria lista come candidato Consigliere e Amministratore Delegato.

La lista di candidati presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente individuava inoltre il sig. Francesco Gori come candidato alla carica di Presidente e confermava la presenza del sig. Valerio Battista, Amministratore Delegato uscente, come candidato alla carica di Vicepresidente senza l'attribuzione di ulteriori cariche o ruoli esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto infatti che la sua presenza garantisse la giusta continuità e riflettesse al meglio la prospettiva di tutti gli *stakeholder*.

Nella composizione della propria lista di candidati, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto sia delle valutazioni direttamente svolte in sede consiliare, sia degli esiti dell'attività di autovalutazione, svolta con il supporto di un *advisor*, e con l'importante contributo del Comitato Remunerazioni e Nomine che aveva svolto l'attività di selezione dei candidati, incluso quello del successore del sig. Battista nella posizione di Amministratore Delegato, con il supporto di primaria società internazionale di consulenza con esperienza nell'ambito della ricerca e selezione di consiglieri di amministrazione.

Tra i criteri utilizzati nella definizione della propria lista, il Consiglio aveva inoltre tenuto conto delle esperienze manageriali di ciascun candidato in Società quotate e non, o comunque di dimensioni paragonabili a quelle del Gruppo Prysmian, e di rilevanza multinazionale. Nella selezione effettuata erano stati ricercati i candidati che potessero fornire contributi fattivi alle scelte strategiche ed industriali, per via delle esperienze maturate in contesti industriali o finanziari di elevato profilo.

Sempre nel contesto del rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione uscente aveva pubblicato un documento contenente il proprio orientamento (c.d. "*Parere d'Orientamento*") sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale per il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026, per fornire indicazioni utili agli aventi diritto che avrebbero presentato liste di candidati. In particolare, l'orientamento individuava i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, considerando i criteri di diversità identificati dal Consiglio di Amministrazione, nonché gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi.

Tale parere d'orientamento è stato reso disponibile con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a rinnovare il Consiglio di Amministrazione, mediante pubblicazione nel sito web della Società.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea il Consiglio aveva infine richiesto a chi avesse presentato una lista che contenesse un numero di candidati superiore alla metà degli amministratori da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista stessa all'orientamento di cui sopra, anche con riferimento alla coerenza con i criteri di diversità, e di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente (cfr. art.3, raccomandazione n.23 del Codice di *Corporate Governance*).

4.3.2. Caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob)

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun Amministratore, in carica alla data della presente Relazione, dal quale emergono le caratteristiche personali, la competenza e l'esperienza maturate.

Francesco Gori

*Presidente del Consiglio di Amministrazione
Amministratore non esecutivo e indipendente.
È nato a Firenze il 15 maggio 1952.*

Dopo la maturità classica si laurea in Economia e Commercio con il massimo dei voti e lode all'Università di Firenze, lavorando nel contempo in una società di software, quindi in una industria cartaria.

Entra nel Settore Pneumatici di Pirelli nel 1978 dove è promosso dirigente nel 1984 e dove, dopo diverse esperienze in ruoli commerciali, marketing, M&A e direzionali in Italia e all'estero, è nominato direttore generale del Settore nel 2001, amministratore delegato di Pirelli Tyre Spa nel 2006 e nel 2009 anche direttore generale di Pirelli & C. Nei dieci anni alla sua guida Pirelli Tyre raddoppia le vendite e il Mol generando cassa grazie all'esecuzione di una strategia premium che consente una crescita della top e della bottom line superiore ai concorrenti di riferimento, culminata nell'ingresso in F1 come fornitore esclusivo dal 2010.

Dal 2006 al 2011 e per due mandati consecutivi è eletto presidente di ETRMA, l'associazione europea dell'industria della gomma.

Nel 2012 lascia di propria iniziativa il gruppo Pirelli.

Dal 2013 al 2015 è Industrial Advisor di Malacalza Investimenti, secondo maggior azionista di Pirelli all'epoca.

Nel 2013 è nominato amministratore - indipendente - nel consiglio di Snam Spa ed assume la presidenza del Comitato Controllo e Rischi; è rieletto per il triennio successivo, ed assume la presidenza del Comitato Nomine; è nuovamente eletto per il terzo triennio, e dunque fino al 2022, dove assume la presidenza del Comitato Controllo e Rischi.

Dal 2014 al 2018 è managing director del fondo Corporate Credit Recovery 1 di Dea Capital Alternative Funds Sgr (gruppo De Agostini) e dal 2018 al 2020 senior advisor dei fondi Corporate Credit Recovery 1 e 2.

Nel 2015 è nominato amministratore non esecutivo nei Supervisory e Management boards di Apollo Tyres, società leader del settore e quotata in India.

Dal 2016 al 2018 assume la presidenza esecutiva di Benetton Group Srl.

Nel 2021 è cooptato nel Consiglio di Amministrazione di IED - Istituto Europeo di Design e nominato Amministratore Delegato.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 18 settembre 2018. Dopo essere stato presidente del Comitato Controllo e Rischi dal 2018 al 2024, è ora componente del Comitato Remunerazioni e Nomine.

Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo al sig. Gori dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificato come amministratore indipendente della Società.

Valerio Battista

Vicepresidente.

Amministratore non esecutivo.

È nato ad Arezzo l'8 gennaio 1957.

Laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Firenze, Valerio Battista è un manager con profonde competenze ed esperienze nel settore industriale maturate in oltre 30 anni di esperienza prima nel Gruppo Pirelli poi nel Gruppo Prysmian, di cui ha assunto la guida nel 2005. All'interno del Gruppo Pirelli ha ricoperto incarichi di responsabilità crescenti, in particolare la ristrutturazione e riorganizzazione della Pirelli Cavi, portata nel periodo 2002-2004 ad essere tra le aziende più profittevoli e competitive del settore. Nel 2005 è protagonista della nascita del Gruppo Prysmian, che porta alla quotazione in Borsa nel 2007. Ha ricoperto la carica di CEO del Gruppo Prysmian e di Amministratore Delegato della Società sino al 18 aprile 2024.

Da giugno 2014 a marzo 2019 è stato Presidente di Europacable e da aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. con incarico di *Lead Independent Director*.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società da dicembre 2005. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Massimo Battaini

Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Group Chief Executive Officer.

È nato a Varese il 1° agosto 1961.

È membro del Consiglio di Amministrazione di Prysmian da Febbraio 2014.

Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto ad aprile 2024 dall'assemblea degli azionisti che lo ha selezionato dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Nel 2023 Massimo è stato nominato CEO-designate e, nello stesso anno, ha presentato il primo Capital Markets Day di Prysmian. Come CEO, Massimo ha supervisionato la più grande acquisizione mai realizzata da Prysmian, Encore Wire, nell'estate del 2024, seguita nel 2025 dalle acquisizioni di Channell e Xtera.

Prima di assumere il ruolo di CEO, Massimo è stato Chief Operating Officer di Prysmian nel 2021. In precedenza, è stato alla guida di Prysmian in North America, della sua BU Transmission e responsabile di Prysmian in UK.

Massimo ha iniziato il proprio percorso professionale nel Gruppo Pirelli nel 1987, ricoprendo in oltre 18 anni di esperienza diverse posizioni nelle aree R&D e Operations, prima dello spin off del business dei cavi di Pirelli che ha dato origine a Prysmian, dove Massimo è rimasto.

Massimo ha conseguito una laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano e un master MBA presso la SDA Bocconi.

Paolo Amato

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nato a Roma il 1° giugno 1964.

Si è laureato in Ingegneria Meccanica all'Università "La Sapienza" di Roma nel 1989. Possiede un Certificate in Capital Markets, rilasciato dalla New York University (1990), ed un Master in Business Administration, conseguito alla Harvard Business School (1994). Manager con significativa esperienza manageriale, finanziaria e di gestione dei rischi. Ha oltre 35 anni di

pratica manageriale internazionale in vari settori industriali, del trasporto, delle infrastrutture e tecnologia in vari continenti, tra cui America, Europa allargata, Medio Oriente e Asia. Detiene un esteso spettro di competenze di general management, conseguito attraverso una significativa esperienza manageriale e consiliare, acquisita in svariati incarichi, tra cui: Chief Transformation Officer e Chief Restructuring Officer di Astaldi S.p.A. (2019-2021); CFO e Portfolio Manager di Renova Management AG (2015-2016); CFO prima, e Vice Direttore Generale poi, di Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (2009-2014); Direttore Generale di Merloni Finanziaria S.p.A e CFO di Ariston Group (2003-2008); Co-Chief Executive Officer di eNutrix S.p.A. (2000-2003), nonché Associate Partner di McKinsey & Company presso gli uffici di Buenos Aires, Roma e Zurigo (1994-2000) ed Assistant Director presso Leonardo S.p.A. nella sede di New York (1989-1992). Da novembre 2025, è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eolo S.p.A.. Da dicembre 2024, è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Construction Holding S.p.A.. Da giugno 2024 a gennaio 2025, è stato componente del Consiglio di Amministrazione di Weev. ie Holdco Ltd. Da luglio 2022, è Presidente e Amministratore Delegato di Green Octopus GmbH. Da maggio 2022, è componente indipendente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Remunerazione (da maggio 2025), Presidente del Comitato Sostenibilità (2022-2025) e componente del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi (da maggio 2022) di Fincantieri S.p.A.. Da aprile 2021, è componente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato Controllo, Rischi & Sostenibilità di Telepass S.p.A. È stato Presidente, Presidente del Comitato Controllo, Rischi & Finanza e componente del Comitato Remunerazione & Nomine di Be Power S.p.A. (2019-2021), fino alla sua cessione all'ENI; Consigliere e Presidente di AirOne S.p.A. (2009-2014); Consigliere indipendente e componente del Comitato Controllo & Rischi di Indesit S.p.A. (2013-2014), fino alla sua cessione al Gruppo Whirlpool; Consigliere, Presidente dell'Audit & Finance Committee, Membro del Nominations & Compensation Committee di Octo Telematics Ltd (2015-2017); Consigliere, Presidente del Compensation Committee e componente del Nominating & Governance Committee di CIFIC Asset Management Corporation (2015-2016).

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 12 aprile 2018. Dal 2018 ad aprile 2024 è stato componente del Comitato Remunerazioni e Nomine, di cui ha assunto la carica di presidente dal 2020. Da aprile 2024 è componente del Comitato Controllo e Rischi.

Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la seconda lista più votata in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo al sig. Amato dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificato come amministratore indipendente della Società.

Jaska de Bakker

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nata ad Amsterdam (Olanda) il 28 ottobre 1970.

Jaska de Bakker vanta oltre 30 anni di esperienza lavorativa e ha lavorato e vissuto in Europa, Asia e Stati Uniti. La sua carriera è iniziata nella consulenza strategica per circa sette anni, per poi passare da un ruolo di direttore commerciale tramite M&A a Finance. Più recentemente è stata Group CFO in due global companies, per un totale di 10 anni. La grande esperienza in una varietà di ruoli di leadership le ha portato una combinazione di una forte competenza in ambito strategico con ampie capacità in ambito finance e M&A.

Si è laureata nel 1994 presso l'Università di Amsterdam con un Master in Econometria. Successivamente ha iniziato la sua carriera di consulente presso Arthur D. Little, seguita da un MBA a tempo pieno presso la Kellogg Northwestern University di Chicago, negli Stati Uniti. Si è specializzata in Strategia e Finanza e si è laureata in prima classe. Dopo uno stage estivo presso Boston Consulting Group (BCG) nel 1998, è entrata nuovamente in BCG dopo la laurea. Ha lavorato

per un anno a Milano come BCG Ambassador (2001). Nel 2003 ha lasciato BCG per entrare a far parte di CSM, un conglomerato quotato in borsa, come direttore commerciale per la divisione Sugar Confectionery.

Nel 2010 è diventata CFO e membro dell'Executive Board di DHV, una società di ingegneria e consulenza globale con sede in Olanda. DHV si è fusa con Royal Haskoning nel 2012 ed è diventata CFO della società risultante dalla fusione. Ha svolto un ruolo chiave nella fusione e integrazione e nella definizione e implementazione della nuova strategia per la società combinata. All'inizio del 2017 è entrata a far parte di Royal FrieslandCampina, una cooperativa tra le prime 5 aziende lattiero-casearie mondiali. Ha iniziato come CFO regionale per l'Asia, con sede a Singapore. Nell'ambito di tale responsabilità, è entrata a far parte di diversi consigli di amministrazione in Asia, alcuni dei quali di società quotate. All'inizio del 2018 è diventata Group CFO e membro dell'Executive Board, con sede nei Paesi Bassi. In FrieslandCampina ha svolto un ruolo chiave nella definizione e trasformazione della strategia, integrando il reporting (finanziario ed ESG), rafforzando le funzioni finanziarie e IT, guidando l'analisi digitale e dei dati, nonché l'emissione di obbligazioni ibride quotate. Nell'agosto 2020 è entrata a far parte del Supervisory Board dell'organizzazione senza scopo di lucro, The Ocean Cleanup. A metà del 2021 lascia FrieslandCampina. Nell'aprile 2022 è stata nominata componente del Supervisory Board di Redcare Pharmacy NV (già Shop Apotheke Europe NV), società leader in Europa come farmacia on-line, quotata a Francoforte. Nel giugno 2023 è entrata a far parte di Nobian U.A., in qualità di amministratore non esecutivo, società di prodotti chimici di base che opera nell'Europa nord-occidentale e ha sede nei Paesi Bassi ed è di proprietà di un fondo di private equity. Ad aprile 2024 è entrata a far parte di AkzoNobel come membro del Supervisory Board. AkzoNobel è un'azienda globale di vernici e rivestimenti.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 28 aprile 2021. È componente del Comitato Controllo e Rischi dal 2021, assumendo la presidenza del comitato stesso dall'aprile 2024.

Con riferimento al mandato in corso, è stata eletta in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla sig.ra de Bakker dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificata come amministratore indipendente della Società.

Pier Francesco Facchini

Amministratore esecutivo e Chief Financial Officer.

È nato a Lugo (RA) il 4 agosto 1967.

È CFO del Gruppo Prysmian da gennaio 2007. Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1991. La sua prima esperienza lavorativa è stata presso Nestlé Italia, dove dal 1991 fino al 1995 ha ricoperto differenti ruoli nell'area Amministrazione e Finanza. Dal 1995 fino al 2001 ha prestato la propria attività per alcune società del gruppo Panalpina, rivestendo il ruolo di Regional Financial Controller per l'area Asia e Sud Pacifico e Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Panalpina Korea (Seoul) e Panalpina Italia Trasporti Internazionali S.p.A. Nell'aprile del 2001 viene nominato Direttore Finanza e Controllo della BU Consumer Services di Fiat Auto, che lascia nel 2003 per assumere il ruolo di CFO di Benetton Group, che ha rivestito fino al novembre del 2006.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società da febbraio 2007. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 28 aprile 2021 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Ines Kolmsee

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nata ad Amburgo (Germania) il 4 aprile 1970.

Si è laureata in Ingegneria dei processi e dell'energia presso l'Università tecnica di Berlino (Germania), in Ingegneria industriale presso l'Ecole des Mines de St. Etienne (Francia) e possiede un Master of Business Administration presso l'INSEAD (Francia, Singapore).

Dopo aver iniziato la sua carriera nella consulenza con la società A.T. Kearney nel 1997, è poi entrata in Ericsson in Germania in nell'area vendite internazionali. In seguito, è entrata nella società di private equity Arques AG nel 2003, dove è diventata CFO di una portfolio company, Completel, operatore di telecomunicazioni. In seguito, è diventata CFO di Arques AG, prima di entrare a far parte di un'altra portfolio company, SKW Stahl-Metallurgie AG, azienda chimica nel 2004. È diventata CEO di SKW e dopo 2 anni ha portato l'azienda in borsa in Germania. Ines ha lasciato SKW dopo quasi 10 anni come CEO per unirsi a EWE AG, grande società di servizi tedesca, come CTO/COO nel 2015. Dal 2017 al 2020 è stata componente del comitato esecutivo di Aperam SA, produttore di acciaio inossidabile in Lussemburgo, assumendo la responsabilità delle attività downstream, delle vendite e della supply chain.

Attualmente è managing partner in Matterwave Ventures, un fondo di venture capital specializzato in tecnologia industriale.

Ricopre inoltre i seguenti incarichi: Componente del consiglio di ETEX SA, società specializzata in materiali per costruzioni con sede in Belgio, di cui è entrata a far parte nel 2022. In ETEX SA è presidente sustainability committee e in precedenza è stata anche presidente dell'audit committee.

Componente del consiglio di amministrazione di Topsoe S/A, un'azienda chimica danese, dove è componente del comitato di audit, ESG e rischi (dal 2023).

Altri incarichi in consigli di amministrazione che ha ricoperto sono stati Fuchs Petrolub SE, produttore di lubrificanti in Germania (2011-2015), Suez SA, società ambientale con sede in Francia (2013-2018) e componente indipendente del consiglio di Umicore SA, azienda chimica con sede in Belgio (2011-2023). In Umicore è stata anche presidente dell'audit committee. È stata anche componente del consiglio di amministrazione di Boralex Inc, produttore indipendente di energia rinnovabile con sede in Canada (2022-2024).

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 28 aprile 2021. È componente del Comitato Sostenibilità dal 2021, assumendo la presidenza del comitato stesso dall'aprile 2024.

Con riferimento al mandato in corso, è stata eletta in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla sig.ra Kolmsee dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificata come amministratore indipendente della Società.

Emma Marcegaglia

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nata a Mantova il 24 dicembre 1965.

È Presidente e Amministratore Delegato di Marcegaglia Holding, Vicepresidente e Amministratore Delegato di Marcegaglia Steel e delle controllate che operano nel settore della trasformazione dell'acciaio. Presidente e Amministratore Delegato di Marcegaglia Investments, la holding che controlla le attività diversificate del Gruppo.

Laureata a pieni voti in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano, ha frequentato l'International Management Program-Master in Business Administration presso la New York University. Accanto al costante impegno in azienda, ha intrapreso un percorso di carriera che l'ha portata a ricoprire - in molti casi, prima donna nella storia - diversi importanti ruoli di vertice. Tra i principali si ricordano:

- presidente Confindustria (2008-2012), prima donna ad essere eletta presidente e il più giovane nella storia allora quasi centenaria dell'associazione (Confindustria è nata nel 1910).
- presidente Luiss, Libera Università Internazionale Studi Sociali Guido Carli (dal 2010 al 2019, anche qui prima donna a ricoprire l'incarico).
- presidente Business Europe, l'associazione che rappresenta le Confindustrie europee, ruolo ricoperto dal 2013 fino al 2017, rinnovato per due mandati (il massimo possibile) e prima donna a ricoprire l'incarico.
- presidente Eni (dal 2014 al 2020), nominata dal Governo alla guida di una partecipata pubblica, prima volta per una donna.
- presidente B20: nominata dal presidente di Confindustria nel novembre del 2020. Anche in questo caso è la prima volta per una donna. Parallelamente alla presidenza italiana del G20 (prima volta per l'Italia), Confindustria, in qualità di unico organizzatore in rappresentanza delle imprese italiane, ha avuto il compito di gestire e coordinare il G20 Business Summit (B20), il più autorevole engagement group del G20.
- presidente B7 nominata nel 2024, su indicazione di Confindustria. Parallelamente alla presidenza italiana del G7, Confindustria, sempre in qualità di unico organizzatore in rappresentanza delle imprese italiane, ha avuto il compito di gestire e coordinare il G7 Business Summit (B7), il più autorevole engagement group del G7.

Fa parte del Comitato Esecutivo del BIAC, l'organismo consultivo dell'OCSE; è vicepresidente ISPI, l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale; siede nel Consiglio di Amministrazione di Bracco S.p.A., di Gabetti Property Solutions e di Davide Campari Milano N.V..

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 18 aprile 2024 ed è stata eletta dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea. È Lead Independent Director e componente del Comitato Sostenibilità da aprile 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla sig.ra Marcegaglia dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificata come amministratore indipendente della Società.

Tarak Mehta

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nato a Nuova Delhi (India) il 16 ottobre 1966.

Dopo essersi laureato alla Purdue University negli Stati Uniti con la laurea in ingegneria meccanica nel 1989, ha iniziato la sua carriera alla Cooper Power Systems negli Stati Uniti. Poi è entrato in ABB nel 1998. Dopo aver lavorato per tre anni negli Stati Uniti come Manufacturing Project Manager per la Transformer Factory of the Future e come Program Manager per le Advanced Manufacturing Technologies (USCRC), nel 2001 ha intrapreso la sua prima esperienza internazionale come Production Manager nelle Circuit Breakers Operations nella High Voltage Products Division in Svezia. Tra il 2002 e il 2006, ha ricoperto diverse posizioni manageriali in Svizzera, da BU Functional Manager in High Voltage Products Operations a SCM Project Manager in Cost Migration, per poi assumere il ruolo di Product Group Manager di Breakers & Systems nella High Voltage Division al quartier generale ABB di Zurigo, Svizzera. Nel 2007, è diventato responsabile della Business Unit Transformers.

Nel 2010, è stato nominato Presidente della Divisione Prodotti di Bassa Tensione. Nel 2016, è diventato Presidente della Divisione Electrification Products. A seguito di un cambiamento di nomenclatura nell'aprile 2019, è diventato Presidente della Business Area Electrification e, dal 1° aprile 2022,

Presidente della Business Area Motion. È membro del Comitato Esecutivo del Gruppo di ABB SA. Svizzera dal 2010. Dal 2016 al 2023 è anche stato membro del Consiglio di fondazione della Inter-Community School (ICS). Dal 2014 fino a giugno 2020, ha servito come direttore non esecutivo di ABB India Limited ed è stato membro del loro comitato di controllo.

Da settembre 2024 ad aprile 2025 è stato Presidente e CEO di The Timken Company, società americana quotata al NYSE.

A partire da settembre 2025 è Partner e Co-Head del business Beni e Prodotti di Partners Group Holding AG, società svizzera quotata presso la SIX Swiss Exchange.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 28 aprile 2021. È componente del Comitato Controllo e Rischi dal 2021.

Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo al sig. Mehta dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificato come amministratore indipendente della Società.

Richard Keith Palmer

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nato a Bath (Inghilterra) il 3 dicembre 1966.

È stato il Chief Financial Officer (CFO) di Stellantis N.V. da gennaio 2021 a giugno 2023 con la responsabilità di tutte le attività finanziarie, delle relazioni con gli investitori e dell'information technology. In precedenza è stato CFO di Fiat Chrysler Automobiles N.V. (FCA) dal 2011 al 2020, dove le sue responsabilità comprendevano anche lo sviluppo del business e dove è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione nel 2019.

È stato anche Chief Operating Officer del business Systems and Castings e nel 2014 è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione di FCA US LLC. È stato nominato componente del Group Executive Council (GEC) di Fiat Chrysler Automobiles N.V. nel settembre 2011. Il GEC era l'organo decisionale di più alto livello all'interno dell'organizzazione FCA.

Palmer è stato anche CFO di FCA US (già Chrysler Group) nel giugno 2009.

È entrato in FCA (già Fiat Group) nel 2003 come CFO di Comau, per poi passare a Iveco con lo stesso ruolo. In precedenza, dal 1997 al 2003, Palmer è stato responsabile finanziario di diverse unità aziendali della General Electric Oil & Gas. Palmer ha trascorso i primi anni della sua carriera nella revisione contabile presso United Technologies Corporation e Price Waterhouse.

Il suo background professionale e accademico comprende:

- 2021 - 2023, CFO, Stellantis N.V.;
- 2019 - 2020, componente del Consiglio di Amministrazione di FCA N.V.;
- 2018 - 2020, Head of Business Development, FCA N.V.;
- 2016 - 2020, Chief Operating Officer Systems and Castings;
- 2011 - 2020, CFO e membro del GEC di FCA N.V.
- 2014 - 2023, componente del Consiglio di amministrazione di FCA US LLC;
- 2009 - 2017, CFO, FCA US;
- 2006, CFO, Fiat Group Automobiles S.p.A.;
- 2005, CFO, Iveco;
- 2003, direttore finanziario di Comau;

- 1997, Direttore finanziario, General Electric Oil & Gas;
- 1994, responsabile della revisione contabile, United Technologies Corp;
- 1988, Staff Accountant e Manager, Price Waterhouse.

Attualmente è componente indipendente del board di Group 14, società americana operativa nel settore delle batterie ed è consulente per Stellantis.

È dottore commercialista e membro dell'ICAEW (Regno Unito) e ha conseguito una laurea in microbiologia presso l'Università di Warwick (Regno Unito). Palmer è stato membro del consiglio di amministrazione di LSC Communications Inc. e della società che l'ha preceduta RRDDonnelley Inc. dal 2013-2019.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 18 aprile 2024 ed è stato eletto dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea. È componente e presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine dall'aprile 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo al sig. Palmer dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificata come amministratore indipendente della Società.

Susanna Stewart

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nata a Hollywood, CA (USA) il 5 dicembre 1968.

È laureata in Scienze Internazionali con un Master in Psicologia Industriale e certificazioni professionali come Logistics & Packaging Design Engineer e Certified Advanced Sustainability & ESG Professional.

È esperta in ambito di strategia internazionale, sostenibilità, innovazione e rischi.

Ha lavorato in diversi settori, tra cui quelli immobiliare, dell'energia, della produzione industriale, del luxury yachting, della moda, del cibo, aerospace e difesa, e delle tecnologie avanzate. Ha un'ampia esperienza internazionale e ha ricoperto ruoli esecutivi in numerose aziende e organizzazioni, tra i più recenti COO & Chief Innovation & Sustainability Officer presso Planet Smart City group dal 2023 al 2025, Global Leader Sustainability & Energy, Executive Director del Sustainability Institute, e Accessibility Innovation Task Force Leader presso il Honeywell International dal 2020 al 2023, Restructuring, Turnaround, Innovation and Sustainability Advisor e Interim Executive di Piece of Mind dal 2012, Innovation & Sustainability principal in Tieto Corporation dal 2010-al 2012, CEO (EMEA) e Chief Strategy & Business Development Officer in Aicon Group tra il 2006 ed il 2008, Managing Director in World Strategies nel periodo 2001-2006 (e 2008-2010), Vice President Strategy and Development in Benetton Group tra il 2000 e il 2001, Global Strategic Accounts Director in Ingram Micro tra il 1998 e il 2000, Innovation Manager e altre varie posizioni manageriali in General Motors Delco Defense Division tra il 1991 e il 1997.

È attiva nel settore non profit e sociale ricoprendo ruoli di mentore, membro del consiglio di amministrazione e fondatrice di diverse organizzazioni, tra cui The Honor Foundation, FAIR Fund, The Going Blue Foundation, Tavola Rotonda dei Presidenti e San Diego Sports Innovatori.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 18 aprile 2024. È stata eletta dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la seconda lista più votata in Assemblea. Da aprile 2024 è componente del Comitato Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla sig.ra Stewart dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificata come amministratore indipendente della Società.

Annalisa Stupenengo

Amministratore non esecutivo e indipendente.

È nata a Biella (BI) il 30 maggio 1971.

Dopo la laurea in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Torino, Annalisa Stupenengo ha iniziato la sua carriera nel 1996 nell'area Sales & Marketing del Gruppo Fiat. Nei primi anni della sua carriera professionale, ha lavorato in Marocco, Svezia e Italia in ruoli manageriali crescenti che vanno dalle vendite, alla gestione dei progetti e agli acquisti all'interno del Gruppo Fiat e delle joint venture GM / Fiat.

Nel 2006 ha contribuito alla costituzione della divisione Acquisti del Settore Fiat Powertrain, prima come responsabile Commodity e poi alla guida dell'organizzazione fino al 2010 come Vice President Acquisti.

Nel 2008 la Sig.ra Stupenengo è stata anche nominata Vice President dell'Electric Commodity con responsabilità globale per Europa, USA, Brasile, Cina e India all'interno del Fiat Group Purchasing.

Nel 2010 Annalisa Stupenengo entra a far parte di CNH come Senior Vice President Acquisti.

Nel gennaio 2013 è diventata Head of Group Purchasing EMEA Region per FCA, poi nel settembre 2013 è tornata in CNH Industrial come Chief Purchasing Officer ed è stata membro del CNH Industrial Group Executive Council (GEC).

Dal 2015 al 2018 ha ricoperto le cariche di Brand President, FPT Industrial Brand e President, Powertrain Product Segment ed è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Welltec International ApS.

Dal 2019 ha ricoperto il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato di Powertrain per poi diventare Chief Operations Officer di Iveco Group sino al 2022.

Dal luglio 2023 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato di Landi Renzo S.p.A., leader mondiale nel settore della mobilità sostenibile.

È componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 28 aprile 2021. È componente del Comitato Remunerazioni e Nomine dal 2021.

Con riferimento al mandato in corso, è stata eletta in data 18 aprile 2024 dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza in capo alla sig.ra. Stupenengo dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance, per poter essere qualificata come amministratore indipendente della Società.

4.3.3. Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

La Società si è dotata di una *policy* in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche ai fini di quanto previsto dal 2° comma, lett. d-bis, dell'art.123-bis del TUF, disponibile sul sito *web* della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/organismi sociali*.

La *policy*, predisposta dalle competenti funzioni della Società sotto il continuo monitoraggio dell'attività da parte del Comitato Remunerazioni e Nomine, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2017 e da ultimo aggiornata il 9 novembre 2023 in previsione del rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto nel corso del 2024.

Tale *policy* contiene gli orientamenti e le raccomandazioni che sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio di Amministrazione costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. Ciò si ritiene possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblea e *proxy advisor*), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine è stato ritenuto che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato fossero chiaramente definite *ex ante* - ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare - e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consigliere e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Tra i principali argomenti trattati dalla *policy* e sui quali il Consiglio di Amministrazione ha espresso le proprie indicazioni vi sono, tra gli altri:

- il numero di Amministratori indipendenti, tenuto conto dei criteri previsti dal Codice di Corporate Governance,
- il numero massimo di incarichi in società quotate in mercati regolamentati, il numero di anni di permanenza in carica per qualificare ragionevolmente un Amministratore come indipendente,
- il limite di età anagrafica degli amministratori,
- l'adozione di una *board skill matrix*, per valutare le competenze già presenti in Consiglio e individuare quelle eventualmente mancanti.

Nella *policy* in argomento sono inoltre descritti i criteri adottati ed il processo seguito dal Consiglio e dal Comitato Remunerazioni e Nomine, coadiuvato dal *Lead Independent Director* a garanzia di trasparenza e oggettività, nella scelta dei candidati da inserire nella propria lista in occasione del rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, qualora il Consiglio uscente decidesse di presentare tale lista.

Per un raffronto tra i criteri descritti nella *policy* ed i risultati ottenuti in base alle scelte degli aventi diritto alla nomina degli organi sociali, con aggiornamenti annuali al fine tenere conto di eventuali cambiamenti alla composizione degli stessi organi sociali nel corso dei rispettivi mandati, si rinvia alla tabella n. 6 in allegato alla presente Relazione.

Lo Statuto Sociale di Prysmian prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga un numero di componenti in linea con la disciplina e la regolamentazione *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

La composizione del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica si conforma alle disposizioni della legge n.160/2019 prevedendo che, a partire dal primo rinnovo degli organi di società quotate successivo all'entrata in vigore della legge stessa, la quota riservata al genere meno rappresentato sia pari a due quinti degli amministratori eletti, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore. Tale quota riservata si applicherà per sei mandati consecutivi.

Tenuto conto della disciplina applicabile, l'Assemblea del 18 aprile 2024, chiamata al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, ha nominato dodici Consiglieri di cui sette uomini e cinque donne, la cui scadenza è prevista con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

In tema di gestione delle risorse umane e sostenibilità del capitale umano, Prysmian ha definito obiettivi ambiziosi e azioni concrete, focalizzandosi sull'eliminazione del divario retributivo di genere, sull'adozione di una cultura inclusiva nell'ambito della fidelizzazione dei talenti, sulla garanzia di pari opportunità, sul non tollerare alcuna molestia, perseguiti attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di processi e procedure, programmi innovativi basati su dati concreti e una cultura aziendale globale sempre più inclusiva.

Nel 2023 Prysmian ha lanciato il Manifesto del Wellbeing, disponibile per tutti i dipendenti sulla intranet aziendale, che definisce un framework globale sul significato di benessere per l'azienda. Per Prysmian, il benessere consiste nel raggiungere un equilibrio tra realizzazione personale, inclusione, sicurezza e vitalità, elementi che permettono ai dipendenti di perseguire le proprie aspirazioni e di influenzare positivamente il rapporto con clienti, colleghi e comunità.

Il Gruppo ha inoltre istituito un Comitato Direttivo e introdotto figure di Wellbeing Manager nelle diverse Regioni e Business Area, con l'obiettivo di coordinare le attività locali e favorire, attraverso il network, la condivisione e la diffusione di idee e iniziative.

Tra le principali iniziative attuate per contrastare o ridurre l'affaticamento fisico e mentale dei lavoratori, migliorare il loro benessere e promuovere l'equilibrio tra lavoro e vita privata si evidenziano:

Mental Health: nel corso del 2025 sono state realizzate attività globali e locali, tra cui campagne di comunicazione, iniziative sportive, sessioni di yoga e pilates, oltre a webinar dedicati alla salute mentale. Sono stati inoltre organizzati seminari specifici sulla gestione dello stress e sul benessere psicologico, con il coinvolgimento di esperti del settore.

Benessere fisico: sono stati promossi numerosi eventi sportivi per incentivare l'attività fisica, tra cui la Wellbeing Week in Asia, America Latina e Nord America. A Milano è stato lanciato il progetto "Osteopata in azienda", e sono stati messi a disposizione dei dipendenti corsi e convenzioni con strutture sportive. Inoltre, sono stati offerti programmi dedicati alla salute e alla prevenzione, inclusi esami medici specifici.

Wellbeing Index: Nel 2024 è stato introdotto un nuovo strumento per la misurazione del benessere, basato sulla metodologia della psicologia positiva di Martin Seligman, il modello PERMAV. L'obiettivo è valutare il livello di benessere individuale e definire azioni di miglioramento sia per le singole persone sia per i team di lavoro. Lo strumento, già utilizzato da diversi team presso l'Headquarter e nelle Regioni, è stato reso disponibile per tutti i dipendenti del Gruppo.

In relazione alle tematiche di diversità, equità e inclusione, Prysmian ha dichiarato un "Manifesto DE&I" globale disponibile sul sito internet della Società. Inoltre, ciascuna Region o Unità Operativa del gruppo ha designato almeno un Partner Locale DE&I responsabile di diffondere il DE&I globale e di organizzare attività basate sulle esigenze o gli ambienti locali. Di seguito è presentato il portafoglio delle attività globali e locali di diversità, equità e inclusione realizzate da Prysmian nel corso del 2025:

- Recruitment Policy globale: questa procedura formalizzata a livello *corporate* è volta a definire il rispetto di un processo di selezione e assunzione secondo una metodologia standardizzata che assicuri pari opportunità in ogni fase della selezione, evitando al contempo stereotipi legati al genere e ad altre diversità.
- Al fine di favorire un ambiente di lavoro che garantisca pari opportunità, inclusione e assenza di discriminazione, Prysmian sostiene il principio di equità retributiva monitorando periodicamente il Gender Pay Gap che si è impegnata ad azzerare entro il 2030 attraverso un piano d'azione annuale e l'allocatione di un budget dedicato.
- Nel 2024 Prysmian ha sviluppato il nuovo programma "Mentorship Mamme", lanciato come progetto pilota in Italia a febbraio 2025. L'iniziativa è pensata per supportare le future mamme durante il periodo di pre-maternità, maternità e rientro al lavoro, offrendo strumenti utili a migliorare il loro benessere e a favorire un ambiente di lavoro produttivo e gratificante, a beneficio sia dell'individuo sia dell'organizzazione.
- Sono state rafforzate le campagne di comunicazione interne ed esterne dedicate all'Equità e Inclusione (E&I), sia a livello globale sia locale, con l'obiettivo di sensibilizzare dipendenti e stakeholder su questi temi. Prysmian organizza ogni anno workshop educativi globali e regionali su argomenti legati all'E&I, che includono anche testimonianze dei leader del Gruppo.
- Sono state messe a disposizione formazioni on-demand per tutto il personale, riguardanti tematiche come la leadership inclusiva e i bias inconsci. Tali programmi ricordano ai manager l'importanza di identificare e rimuovere eventuali pregiudizi nei processi di valutazione delle performance; in alcune regioni è prevista anche una formazione obbligatoria annuale.

- È proseguito lo sviluppo degli Employee Resource Group (ERG), gruppi globali guidati dai dipendenti su tematiche sociali e di inclusione. Dopo l'ERG dedicato alle Donne STEM, attivo dal 2023, in Nord America sono nati diversi ERG focalizzati su gender equality, work-life balance, comunità LGBTQ+ e altre tematiche. In Headquarter, oltre al primo ERG "VOCE", orientato a promuovere una cultura aziendale creativa, libera e inclusiva, sono stati creati altri due ERG dedicati all'E&I e al wellbeing.
- Prysmian è socio fondatore dell'associazione PARI, un progetto sviluppato insieme ad altre 14 aziende sotto il coordinamento di Feltrinelli Education e con il patrocinio di Valore D. L'iniziativa ha l'obiettivo di analizzare e diffondere cultura sulla tematica della violenza di genere, creando un network impegnato in azioni concrete e nella sensibilizzazione all'interno delle aziende e della società civile.
- Prysmian ha ottenuto la certificazione volontaria UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, un riconoscimento che attesta l'impegno dell'azienda nell'adottare misure concrete per favorire un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità. La certificazione — applicata al perimetro italiano (Prysmian SpA ed EOSS) — è stata rilasciata da RINA, gruppo multinazionale attivo in oltre 70 Paesi, al termine di un processo di valutazione superato con successo, che ha riguardato aspetti quali retribuzione, processi di selezione e opportunità di crescita professionale.

Nel 2017 il Gruppo Prysmian ha inoltre introdotto la *Policy* sui Diritti Umani ispirata a diversi *standard* riconosciuti a livello internazionale in materia (come la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, l'iniziativa delle Nazioni Unite "United Nations Global Compact" etc.) e applicata in tutte le sedi e attività di Prysmian. Dal 2018 è stato inoltre implementato un processo di *due diligence* dei Diritti Umani, che permette a Prysmian di mappare i potenziali impatti sui Diritti Umani che possono avere le attività del Gruppo. Il Gruppo Prysmian è inoltre attento a richiedere ai propri fornitori il rigoroso rispetto dei Diritti Umani, adottando uno specifico processo di *due diligence* per la valutazione del rischio a livello di *supply chain*.

Ulteriori dettagli o approfondimenti sulle tematiche e/o iniziative qui sopra elencate, sono disponibili sul sito internet di Prysmian www.prysmian.com all'interno della sezione *Sostenibilità/Persone/Diversità & Inclusione*, nonché nella Relazione Annuale Integrate dell'Esercizio, anch'essa reperibile sul sito internet di Prysmian.

4.3.4. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il numero di altri incarichi già ricoperti rappresenta un indicatore significativo per valutare il tempo dedicabile all'eventuale incarico in Prysmian. Nel contesto dell'adozione della già citata *policy* in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, e dal suo ultimo aggiornamento in previsione del rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto nel corso dell'Esercizio, è stato quindi raccomandando che i candidati alla carica di amministratore non ricoprano, durante tutta la durata dell'incarico e al momento della candidatura, più di quattro incarichi non esecutivi oppure un incarico esecutivo e due non esecutivi in società quotate in mercati regolamentati, includendo nel conteggio anche l'eventuale nomina nel Consiglio di Prysmian per la quale ci si stesse candidando.

4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Nell'anno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto undici riunioni della durata media di due ore e quaranta minuti circa. Con riferimento alle sole quattro riunioni previste dal calendario eventi dell'Esercizio, la durata media è stata di tre ore e cinquanta minuti circa. La presenza media alle riunioni degli Amministratori è stata del 94%, come anche la presenza media dei Sindaci alle medesime riunioni è stata del 94%.

La Società ha reso note, mediante comunicato stampa diffuso al mercato in data 3 novembre 2025, le date delle riunioni del Consiglio previste nel corso del 2026 per l'esame dei dati economico-finanziari, secondo il calendario di seguito riportato:

- **25 febbraio:** bilancio consolidato del Gruppo Prysmian, progetto di bilancio di esercizio di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2025;
- **29 aprile:** relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2026;
- **29 luglio:** relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2026;
- **28 ottobre:** relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2026.

La Società ha confermato la propria volontà di approvare e pubblicare un'informativa finanziaria periodica aggiuntiva, rispetto al bilancio annuale ed alla relazione semestrale. Tale informativa aggiuntiva sarà riferita alla chiusura del primo trimestre (31 marzo) e terzo trimestre (30 settembre) di ciascun esercizio e sarà fornita al pubblico coerentemente, in termini di contenuti e di messa a disposizione, con quanto previsto prima dell'eliminazione dell'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione. In particolare, l'esame e divulgazione delle informazioni periodiche aggiuntive e la pubblicazione del relativo fascicolo, avverranno entro 45 giorni dalla chiusura del periodo di riferimento.

Le *conference call* per la presentazione dei risultati di periodo si tengono il giorno successivo a quello della rispettiva riunione del Consiglio di Amministrazione e sono precedute dalla diffusione del relativo comunicato stampa.

Nel corso del corrente esercizio si sono tenute due riunioni del Consiglio prima di quella in cui è stata approvata la Relazione.

4.4.1. Competenze e funzionamento

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione di quelli che la legge riserva in via esclusiva alla competenza dell'Assemblea. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumersi mediante atto pubblico, concernenti: (i) fusioni o scissioni nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter* del Cod. Civ.; (ii) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale (iii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iv) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società; (v) la riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio; e (vi) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative (art. 17 dello Statuto).

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti. In caso di parità, prevale la determinazione per la quale ha votato il Presidente. Gli Amministratori non possono delegare l'esercizio del loro voto (art. 18 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei propri poteri, nei limiti di legge, ad uno o più dei propri membri, che assumeranno la qualifica di Amministratori Delegati, e/o ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega. Tuttavia, restano di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non costituiscono materia delegabile ai sensi dello Statuto:

- a. l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui è a capo, il sistema di governo societario della Società e la struttura societaria del gruppo di cui la Società è a capo;
- b. l'esame e l'approvazione delle operazioni – compresi gli investimenti ed i disinvestimenti – che, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni che possono comportare, abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e/o il gruppo che ad essa fa capo, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;

- c. la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del gruppo di cui è a capo;
- d. l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori ed al Comitato Esecutivo, ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- e. la determinazione, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, della suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e dei Comitati;
- f. la verifica del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, dal Comitato Esecutivo, ove costituito, e dal Comitato Controllo e Rischi e per la corporate governance, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali, di cui debbono venir determinate le attribuzioni e le facoltà. Inoltre, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione provvede, sulla base dei requisiti minimi stabiliti dallo Statuto, alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni ed i poteri in conformità alle disposizioni normative vigenti (art. 19 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre istituire comitati con funzioni consultive e propositive, anche con competenze su materie specifiche, determinandone la composizione e le competenze (art. 19 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione, mediante delibera consiliare, ha adottato alcuni parametri quantitativi e qualitativi, differenziati per tipologia di operazione o categorie di operazioni, per determinare quali operazioni, diverse da quelle infragruppo, siano ritenute di significativo rilievo economico, strategico, patrimoniale o finanziario e, pertanto, debbano essere oggetto di specifico e preventivo esame da parte del Consiglio stesso, anche nel caso in cui l'operazione fosse posta in essere da una propria controllata.

Le tipologie di operazioni che, al superamento di predeterminati parametri quantitativi o qualitativi, sono oggetto di preventivo esame del Consiglio sono, principalmente, le operazioni di natura immobiliare, di M&A (acquisto e vendita di partecipazioni, accordi di *joint venture*) e finanziarie (rilascio garanzie, emissione strumenti finanziari, assunzione di finanziamenti).

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio ogni volta che lo ritenga opportuno nell'interesse sociale, ovvero quando ne riceva domanda scritta da uno o più Amministratori Delegati, o da almeno tre Amministratori in carica, o dal Collegio Sindacale o da uno dei suoi componenti effettivi, nei casi previsti dalla legge (art. 16 dello Statuto).

In linea con quanto raccomandato dall'art. 1 del Codice, all'organo amministrativo è attribuito un ruolo centrale nel sistema di *corporate governance* della Società. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare periodicità, organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario del Consiglio stesso, comunica preventivamente agli Amministratori ed ai Sindaci gli argomenti che saranno oggetto di trattazione nel corso delle riunioni consiliari e, se necessario in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite con congruo anticipo (art. 16 dello Statuto).

Il Consiglio ha adottato una soluzione informatica che permette di gestire in forma digitalizzata i documenti utili per la discussione di argomenti o per la loro approvazione nel contesto delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o dei Comitati. Attraverso i dispositivi comunemente utilizzati da

Consiglieri e Sindaci viene resa disponibile la fruizione dei documenti, senza l'utilizzo del supporto cartaceo. Il sistema adottato consente una sicurezza nella condivisione dei documenti, delle informazioni ed una tracciabilità del loro utilizzo. I documenti sono messi a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci dal Segretario – ovvero dall'ufficio di segreteria societaria – non appena disponibili e almeno due giorni di calendario prima della relativa riunione. Tale termine è stato rispettato nei casi in cui la documentazione prodotta dalle competenti funzioni della Società è stata direttamente messa a disposizione di Consiglieri e Sindaci. Quando la documentazione necessitava di un preliminare esame da parte dei Comitati, si sono verificati casi in cui tale documentazione è stata fornita il giorno prima della riunione consiliare, assicurando tuttavia la possibilità di effettuare un'approfondita trattazione degli argomenti.

Al fine di evitare o, perlomeno, ridurre il verificarsi di tali casi, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rivolto un generale invito ai Presidenti e ai segretari dei Comitati di organizzare i calendari delle riunioni in modo tale che si svolgano con maggiore anticipo rispetto alle riunioni del Consiglio.

Si segnala inoltre che in alcuni casi è stata fornita, con largo anticipo rispetto ai due giorni di calendario previsti, una versione provvisoria della documentazione da approvare o a supporto della discussione, successivamente sostituita con la versione definitiva con evidenza delle modifiche apportate prima della riunione che avrebbe esaminato tale documentazione. Ciò è accaduto in particolare con le situazioni patrimoniali sottoposte all'esame del Consiglio durante l'Esercizio.

Non si sono verificati casi di urgenza o necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza che abbiano condotto ad un ritardo nella messa a disposizione della documentazione.

Il Segretario, d'intesa e secondo le indicazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato, redige il programma delle riunioni del Consiglio che include, per ciascuna materia all'ordine del giorno, il tempo stimato per la discussione, la tipologia di delibera, i soggetti incaricati di descrivere l'argomento e i manager o le terze parti che saranno invitate a partecipare, limitatamente all'argomento di propria competenza, per prestare supporto nella discussione.

Il citato programma della riunione viene messo a disposizione di Consiglieri e Sindaci contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione della riunione e il Segretario preavverte i responsabili delle funzioni aziendali circa la necessità o la semplice possibilità della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio nella fase di trattazione dell'argomento di loro competenza, affinché possano contribuire alla discussione. Tenuto conto che il *Chief Financial Officer* partecipa alle riunioni nella sua qualità di componente del Consiglio di Amministrazione, sono stati principalmente chiamati ad intervenire alle riunioni del Consiglio per fornire supporto alla discussione o gli eventuali approfondimenti:

- il *Chief Risk & Compliance Officer*, per la trattazione di argomenti attinenti al sistema di gestione dei rischi e all'adozione o aggiornamento di *policy*,
- la *Chief Internal Audit Officer*, per la presentazione del piano di *audit* annuale e il conseguente *reporting* periodico in merito alle attività di verifica e di controllo interno,
- il *Chief HR & Organization Officer*, per la trattazione di argomenti attinenti a modifiche della struttura organizzativa, alle politiche di remunerazione, ai piani di incentivazione e, nella sua qualità di segretario del Comitato Remunerazioni e Nomine, per assistere il Presidente del Comitato nel relazionare il Consiglio in merito agli argomenti trattati ed alle proposte formulate dal Comitato stesso,
- il *Chief Operating Officer*, per la trattazione di argomenti relativi a investimenti e a contratti significativi con fornitori,
- il *Chief Corporate Strategy and Development* e il *Chief Corporate Affairs Officer*, per la trattazione di possibili operazioni di M&A,
- i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari (*Group Administration e Planning & Controlling*), per l'esame del *budget* annuale e delle situazioni contabili annuale, semestrale e trimestrali,

- i responsabili delle aree di *business* (*Transmission, Electrification, Power Grid e Digital Solutions*) e delle principali aree geografiche (Nordamerica e Europa), per l'esame del *budget* annuale e, individualmente, per l'esame di progetti di investimento o di M&A che riguardavano l'area di propria competenza,
- la *Chief of Sustainability, Investor Relations and Communication*, per presentare i risultati dell'attività di *engagement* e, nella sua qualità di segretario del Comitato Sostenibilità, per assistere il Presidente del Comitato nel relazionare il Consiglio in merito agli argomenti trattati ed alle proposte formulate dal Comitato stesso,
- il *Group Finance & Insurance SVP*, per l'esame della proposta di emissione di un Hybrid Bond e per attività di finanziamento.

Il Consiglio, in concomitanza della riunione convocata per l'esame del progetto di bilancio dell'Esercizio, ha positivamente valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, anche con riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse. Tali analisi sono state supportate da preventivi pareri positivi forniti dai comitati interni, che avevano in precedenza compiuto le medesime valutazioni, nei rispettivi ambiti di competenza.

In linea con quanto raccomandato dall'art. 1, lettera a), del Codice in tema di esame ed approvazione del piano industriale, il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il *budget* dell'esercizio nel corso di una riunione appositamente convocata ad inizio di ciascun anno. Nel contesto di una pianificazione di più lungo periodo, la Società ha inoltre presentato al mercato la propria strategia e gli obiettivi finanziari e non finanziari in occasione del Capital Markets Day. Inizialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 ottobre 2023 e presentato il giorno successivo al mercato nel corso di un evento dedicato, il piano strategico 2023-2027 è stato rivisto e aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, alla luce dell'andamento dei risultati e a seguito dell'acquisizione delle società statunitensi Encore Wire Corp. e Channell Commercial Corp. Il piano strategico 2025-2028 è stato presentato durante un nuovo Capital Markets Day che si è svolto il 26 marzo 2025 a New York ed è stato seguito da una visita presso il sito di Encore Wire a McKinney, in Texas, il successivo 27 marzo 2025. La strategia e i nuovi e aggiornati obiettivi sono stati proposti dalle competenti funzioni aziendali ed esaminati e approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso di due riunioni. Per maggiori informazioni sul piano strategico, che include *target* finanziari, di innovazione e sostenibilità, si rimanda al sito *web* della Società all'indirizzo www.prysmian.com/it/investors/capital-markets-day.

4.4.2. Regolamento del CdA

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Regolamento del CdA, volto a garantire il rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di Statuto, nonché, nella misura massima possibile, dei principi e delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce, in materia di *governance* societaria.

Esso definisce le competenze e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati da esso costituiti, nonché talune competenze del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del *Lead Independent Director* e del Segretario. Esso assicura altresì il recepimento dei principi e delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance in relazione al Collegio Sindacale.

Con riferimento al ruolo del Consiglio di Amministrazione, il Regolamento del CdA:

- i. introduce tra gli obiettivi quello di perseguire l'interesse sociale in ottica di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.
- ii. Definisce talune competenze tra le quali: (a) *strategic planning* e approvazione operazioni significative definendo i criteri per individuarle; (b) definizione e valutazione periodica dell'assetto organizzativo e dei sistemi di governo societario, di controllo e di rischi; (c) individuazione criteri di diversità per composizione del Consiglio e adozione misure per promuovere parità di trattamento

e di opportunità in azienda; (d) piani di successione e remunerazioni per *top management*; (e) autovalutazione annuale; (f) valutazione ulteriori criteri per indipendenza e criteri per rilevanza dei rapporti professionali con amministratori; (g) determinazione dei budget a disposizione dei Comitati e del Segretario.

- iii. Stabilisce alcune regole relative all'organizzazione dei lavori consiliari prevedendo che: (a) le riunioni siano convocate dal Presidente con invio della documentazione almeno due giorni prima, (b) il coordinamento e lo svolgimento dei lavori è curato dal Presidente, (c) gli amministratori possono chiedere integrazione informativa in Consiglio, (d) i verbali delle riunioni vengono sottoposti agli amministratori per raccogliere eventuali commenti, prima di essere allibrati.
- iv. Prevede che il Consiglio uscente si occupi della predisposizione del c.d. parere d'orientamento, raccomandato dal Codice di Corporate Governance, da pubblicarsi con congruo anticipo rispetto al rinnovo del Consiglio. Esso contiene i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, nonché il numero massimo di incarichi ricoperti in altre società.

Quanto alle disposizioni relative a specifiche cariche e ruoli, il Regolamento del CdA prevede tra l'altro che:

- i. il Presidente propone il calendario riunioni, convoca le riunioni, ne coordina i lavori e cura la messa a disposizione dei documenti, cura l'organizzazione degli *induction meetings*, formula proposte su adozione di *engagement policy* e assicura informative al Consiglio riguardo a tale dialogo, cura il processo di autovalutazione assicurando che l'attività venga svolta almeno una volta all'anno. Almeno una volta nel corso del mandato triennale del Consiglio dovrebbe inoltre essere svolta con il supporto di un *advisor*. Il Regolamento del CdA descrive le modalità dell'autovalutazione svolta internamente.
- ii. L'Amministratore Delegato è individuato quale amministratore incaricato per il SCleGR.
- iii. Il *Lead Independent Director* può essere nominato dal Consiglio su richiesta della maggioranza degli indipendenti. Ha funzioni di coordinamento degli amministratori indipendenti e ne gestisce le riunioni in assenza degli altri amministratori.
- iv. Il Segretario è nominato dal Consiglio su proposta del Presidente a cui risponde funzionalmente. Supporta il Presidente e fornisce assistenza al Consiglio con imparzialità di giudizio. Deve possedere un'esperienza di almeno cinque anni in ambito giuridico, di *corporate governance* o di segreteria societaria.

Con riferimento ai Comitati interni istituiti dal Consiglio, il Regolamento del CdA disciplina i compiti, la composizione ed il funzionamento dei Comitati raccomandati dal Codice di Corporate Governance (Comitato Nomine, Comitato Remunerazioni – con possibilità di unione dei due comitati – e Comitato Controllo e Rischi). Il Regolamento del CdA disciplina inoltre i compiti, la composizione ed il funzionamento del Comitato Sostenibilità in caso di istituzione da parte del Consiglio. Più precisamente il Regolamento del CdA prevede che:

- i. I Comitati (a) sono costituiti dal Consiglio ad ogni proprio rinnovo e scadono con il Consiglio che li ha nominati; (b) hanno almeno tre componenti; (c) possono avere un proprio *budget* definito dal Consiglio; (d) si riuniscono prima di ogni riunione del Consiglio che deliberi su argomenti di loro competenza o per i quali sia prevista una loro proposta o parere, ma ove il Comitato non riesca a riunirsi per tre volte consecutive, il Consiglio può comunque deliberare.
- ii. I presidenti dei Comitati sono nominati dal Consiglio (o da ciascun Comitato se non fatto dal Consiglio) e curano la definizione del calendario delle riunioni, le convocazioni, l'invio della documentazione, il coordinamento con i lavori consiliari e lo svolgimento dei lavori, nonché la sintetica verbalizzazione.
- iii. I segretari dei Comitati sono nominati da ciascun Comitato tra i *manager* delle strutture della Società competenti per materia.

Quanto infine al Collegio Sindacale, il Regolamento del CdA stabilisce che: (i) la verifica di indipendenza dei sindaci è fatta direttamente dal Collegio Sindacale; (ii) il Consiglio valuta se attribuire al Collegio i compiti dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs.231/2001; (iii) il Collegio scambia tempestivamente

informazioni con il Comitato Controllo e Rischi; (iv) il Presidente e/o altri componenti del Collegio possono partecipare alle riunioni dei Comitati.

Per ulteriori approfondimenti sugli argomenti disciplinati dal Regolamento del CdA si rinvia a vari paragrafi della presente Relazione in cui tali argomenti vengono descritti, nonché al Regolamento CdA stesso (documento intitolato "Regolamento di *Corporate Governance*"), consultabile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di disapplicare una o più previsioni del Regolamento, sulla base di specifiche circostanze e valutazioni, dandone adeguata spiegazione nella relazione sulla *corporate governance*. Ad oggi non vi sono stati tuttavia casi di disapplicazione delle previsioni del Regolamento CdA.

4.5. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Regolamento del CdA stabilisce, con riferimento al ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che esso è competente, tra l'altro e in aggiunta alle materie previste per legge e da Statuto, in particolare in merito alle seguenti materie:

- cura la messa a disposizione della documentazione ragionevolmente necessaria a garantire un'adeguata informativa degli amministratori rispetto alle materie all'ordine del giorno, così da consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. Si veda a questo proposito il paragrafo 4.4.1;
- cura che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione, potendo – a titolo esemplificativo – chiedere e scambiare informazioni con i presidenti dei comitati, nonché con le strutture societarie preposte, visionare i pareri e le proposte dei comitati in anticipo rispetto alle riunioni consiliari, conoscere in anticipo il calendario delle riunioni dei comitati. Si veda a questo proposito il paragrafo 4.7.2;
- cura, d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dirigenti del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Si veda a questo proposito il paragrafo 4.4.1;
- organizza sessioni di *induction* per i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale, all'inizio e – ove ritenuto opportuno – durante il mandato, finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica della creazione di valore nel lungo termine, nonché del rispetto dei principi di corretta gestione dei rischi, della legge e del Codice. Si veda a questo proposito il paragrafo 4.5.1;
- cura l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine. Si veda a questo proposito il paragrafo 8.1;
- formula - d'intesa con l'Amministratore Delegato - proposte per l'adozione o la modifica di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali e con i gestori di attivi, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate da questi ultimi. Si veda a questo proposito il paragrafo 12.2;
- nell'ambito dell'organizzazione dei lavori consiliari, assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i soggetti di cui al precedente punto. Si veda a questo proposito il paragrafo 12.2.

4.5.1. Induction Programme

Il rinnovo dell'organo amministrativo avvenuto nell'aprile 2024 mediante voto di lista ha portato alla nomina di tre Amministratori che hanno ricoperto per la prima volta tale incarico in Prysmian. Al fine

anche di fornire a tali Amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo Prysmian, delle dinamiche aziendali, nonché del quadro normativo e autoregolamentare che interessano la Società, è stato organizzato un *induction meeting* a loro dedicato a cui hanno partecipato gli esponenti del *top management* del Gruppo, in rappresentanza sia delle funzioni di *business* sia delle funzioni *corporate*, affinché potessero presentarsi ai nuovi Amministratori e descrivere il settore aziendale sotto la propria responsabilità.

Durante l'Esercizio, il Presidente e l'Amministratore Delegato, avvalendosi del contributo delle funzioni e delle regioni di volta in volta interessate, hanno predisposto un programma strutturato di eventi di *induction* rivolti ad Amministratori e Sindaci, da realizzarsi tra il 2025 e il 2026.

Il programma include momenti di approfondimento, atti anche a favorire la conoscenza reciproca tra i partecipanti, oltre a fornire una panoramica dettagliata sulle diverse aree di *business* e sulle strategie future del Gruppo. L'Induction Program per il biennio 2025-2026, è stato strutturato in più sessioni e ha previsto i seguenti appuntamenti:

- 26-27 marzo 2025 – partecipazione al Capital Markets Day a New York (USA) e ad evento *off-site*, il giorno successivo, presso il sito di Encore Wire Corp., società recentemente entrata nel Gruppo Prysmian, a McKinney (Texas-USA), con visita dello stabilimento e approfondimento sull'andamento del *business* in North America;
- 7 maggio 2025 – sessione in sede dedicata all'approfondimento della conoscenza e dell'andamento del *business* nella regione LATAM e nella *Business Unit Digital Solutions*;
- 14-15 maggio 2025 – evento *off-site* a Pikkala (FIN) con visita della torre di filatura presso lo stabilimento locale di Prysmian e della nuova nave posacavi e approfondimento della conoscenza e dell'andamento della *Business Unit Transmission*;
- 30 luglio 2025 – sessione in sede dedicata all'approfondimento della conoscenza e dell'andamento del *business* nella regione MEART;
- 29 ottobre 2025 – sessione in sede con visita ai laboratori di Ricerca & Sviluppo e approfondimento dedicato alla conoscenza e all'andamento del *business* nella regione APAC;
- 12-13 maggio 2026 – evento *off-site* a Gron (FRA) con visita dello stabilimento locale di Prysmian e sessione dedicata all'approfondimento della conoscenza e dell'andamento del *business* nella regione Europe e nella *Business Unit Power Grid*.

Il calendario degli eventi è stato definito per assicurare ai Consiglieri e ai Sindaci un aggiornamento costante e mirato sulle principali aree geografiche e sulle innovazioni strategiche del Gruppo, attraverso visite dirette e incontri con il management. Tale programma mira a rafforzare la visione globale e integrata delle attività aziendali, valorizzando anche il confronto diretto tra i partecipanti.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione trovano infine spazio eventuali presentazioni e analisi di novità normative e di autodisciplina, in particolare quando riguardano tematiche di *corporate governance*.

4.5.2. Segretario del Consiglio

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio stesso su proposta del Presidente e resta in carica fino a revoca o a dimissioni. Per essere nominato è necessario che abbia maturato un'esperienza almeno quinquennale in ambito giuridico, con particolare riferimento alla *corporate governance* e/o ad attività di segreteria societaria di società quotate. L'incarico di Segretario durante l'Esercizio e fino alla data di approvazione della presente relazione è stato ricoperto dal sig. Giovanni Villa.

Il Segretario fornisce, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario, ai sensi di legge, dello Statuto e del Regolamento del CdA, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

4.6. Consiglieri esecutivi

Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2024, i Consiglieri Massimo Battaini e Pier Francesco Facchini hanno ricevuto dal Consiglio di Amministrazione deleghe gestionali.

4.6.1. Amministratore Delegato - CEO

Con la conclusione del mandato triennale del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 18 aprile 2024, è cessato dalla carica di Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* del Gruppo Prysmian il sig. Valerio Battista, che ricopriva tale incarico sin dal 2005. Avendo quest'ultimo comunicato la sua indisponibilità a continuare a ricoprire la carica anche per il successivo triennio (2024-2026), nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha designato il sig. Massimo Battaini quale candidato per il ruolo di Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* del Gruppo Prysmian, coerentemente con il piano di successione di Gruppo.

Il sig. Massimo Battaini, componente del Consiglio di Prysmian da febbraio 2014 e nominato per il corrente mandato triennale dall'Assemblea del 18 aprile 2024, è un consigliere esecutivo in virtù dell'incarico di Amministratore Delegato ricoperto presso la Società, ed è qualificabile come principale responsabile della gestione della Società (*Chief Executive Officer*).

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2024 ha conferito a Massimo Battaini le cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale, attribuendogli la rappresentanza giudiziale e legale verso terzi nonché tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, nessuno escluso ad eccezione di quelli diversamente attribuiti per disposizione di legge e/o di regolamento o dallo statuto sociale, da esercitarsi con firma singola, salvo ove diversamente specificato, e con facoltà di subdelega.

Nell'ambito dei poteri a lui conferiti, l'Amministratore Delegato:

- propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;
- provvede, con il supporto delle risorse necessarie, alla predisposizione del *budget* annuale della Società e del Gruppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- definisce l'assetto organizzativo generale della Società e del Gruppo e provvede alla realizzazione dell'assetto stesso.

Tra i poteri conferiti all'Amministratore Delegato sono inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:

1. stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere e far terminare per recesso qualsiasi contratto e qualunque altro atto con società direttamente o indirettamente controllate;
2. acquistare, permutare e vendere in nome e per conto della Società e anche per conto di terzi, conferire in società costituite o costituende, immobili di qualsiasi genere e natura ovunque situati entro il limite massimo di euro 10.000.000 (dieci milioni) per singola operazione;
3. acquistare, permutare e vendere in nome e per conto della Società e anche per conto di terzi, conferire in società costituite o costituende, beni di qualsiasi genere e natura ovunque situati entro il limite massimo di euro 10.000.000 (dieci milioni) per singola operazione;
4. presentare domande e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione per ottenere prestiti, finanziamenti, aperture di linee di credito, in qualunque forma da banche, società, istituzioni finanziarie, società controllanti e controllate entro il limite massimo di euro 200.000.000 (duecento milioni) per singola operazione;
5. presentare domande e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione per ottenere il rilascio o la concessione di garanzie, anche nell'interesse di società controllate, a banche, società e istituzioni finanziarie entro il limite massimo euro 150.000.000 (cento cinquanta milioni) per singola operazione;
6. concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società controllata;

7. concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società partecipata entro il limite di euro 5.000.000 (cinque milioni per singola operazione);
8. concedere garanzielettere di manleva o similari o assumere qualsiasi altro impegno a favore di terzi anche nell'interesse di società controllate entro il limite massimo di euro 150.000.000 (cento cinquanta milioni) per singola operazione;
9. sottoscrivere, modificare e/o risolvere qualsiasi contratto inerente alla fornitura "chiavi in mano" di beni o prodotti della Società, ivi inclusi i relativi rilasci di bonds, garanzie e similari, entro il limite massimo di euro 150.000.000 (cento cinquanta milioni) per singola operazione;
10. rilasciare *bonds*, garanzie e quant'altro, entro il limite massimo euro 500.000.000 (cinquecento milioni) per singola operazione in dipendenza di contratti inerenti alla fornitura "chiavi in mano" di beni o prodotti della Società o di società controllate e collegate, unitamente a beni o prodotti o servizi offerti da terze parti;
11. sottoscrivere, emettere, acquistare, modificare, vendere, rimborsare e trasferire strumenti finanziari, *bonds* e similari entro il limite massimo di euro 10.000.000 (dieci milioni) per singola operazione;
12. acquistare e vendere aziende e/o rami di aziende entro il limite massimo di euro 100.000.000 (cento milioni) per singola operazione;
13. acquistare, vendere e/o sottoscrivere partecipazioni in società entro il limite massimo di euro 100.000.000 (cento milioni) per singola operazione;
14. assumere e licenziare personale, ivi incluso il personale con qualifica dirigenziale, con facoltà di conciliare e transigere;
15. sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale, ivi inclusi versamenti in conto capitale in favore di società controllate;
16. sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale in favore di società partecipate, ivi inclusi versamenti in conto capitale, entro il limite massimo di euro 5.000.000 (cinque milioni) per singola operazione;
17. effettuare donazioni, sottoscrivendo i relativi atti, anche in forma notarile, documenti, dichiarazioni entro il limite massimo di euro 300.000 (trecentomila) per singola operazione;
18. autorizzare e dare esecuzione ad investimenti correlati con l'attività della Società e del Gruppo o con la manutenzione, sviluppo e riparazione di beni della Società e del Gruppo, entro il limite massimo di euro 50.000.000 (cinquanta milioni) per singola operazione;
19. rilasciare e sottoscrivere *comfort letters* a favore di terzi, anche nell'interesse di società controllate, entro il limite massimo di euro 900.000.000 (novecento milioni) per singola operazione;
20. rilasciare, nell'ambito e nei limiti dei poteri come sopra conferitigli, e revocare mandati e procure generali o speciali per taluni atti o categorie di atti, nominando procuratori ed investendoli della legale rappresentanza e della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni che egli crederà del caso per il migliore andamento della società, ivi compresa quella di subdelegare il rilascio di mandati e procure.

Il sig. Battaini è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). A tal proposito si segnala che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* poiché il sig. Battaini non ha assunto incarichi di amministratore in un altro emittente di cui sia *Chief Executive Officer* un amministratore di Prysman S.p.A.

4.6.2. Chief Financial Officer

Sempre nel corso della seduta del 18 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha designato l'Amministratore Pier Francesco Facchini quale *Chief Financial Officer*, attribuendogli le deleghe ed i poteri qui di seguito elencati:

1. rappresentare la Società in tutti i suoi rapporti con i terzi, le amministrazioni dello Stato e con qualsiasi altra pubblica amministrazione italiana od estera nelle materie inerenti ai poteri qui conferiti, ivi inclusa in particolare la materia tributaria; firmare istanze, reclami, ricorsi, dichiarazioni e attestazioni, adempiere ogni formalità prevista dalle norme di legge, compiere tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere licenze, concessioni e autorizzazioni;
2. intervenire con poteri di rappresentanza della Società alle adunanze dei soci e degli obbligazionisti di altre società o enti e prendere parte alle relative deliberazioni anche di carattere straordinario su qualsiasi oggetto;
3. sottoscrivere e presentare dichiarazioni e denunce fiscali in genere (IVA comprese); trattare con gli Uffici Finanziari le imposte e le tasse afferenti alla Società, transigere e concordare le stesse in nome e per conto della Società, purché la somma da corrispondere in via principale, in caso di transazione, non ecceda euro 5.000.000 (cinque milioni);
4. sottoscrivere disposizioni di pagamento a favore di enti pubblici o loro concessionari in relazione a versamenti a carattere fiscale o previdenziale;
5. sottoscrivere le comunicazioni e i depositi alle Camere di Commercio, alle Borse Valori, alle Borse Merci e ad altre società o Enti, per adempimenti posti a carico della Società da leggi e regolamenti;
6. firmare la corrispondenza ordinaria con i clienti ed i fornitori relativa ai pagamenti da effettuare rispettivamente alla e dalla Società;
7. richiedere e acquisire contributi, accettare le condizioni inerenti, sottoscrivere i necessari documenti e rilasciare le relative quietanze;
8. stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere e far terminare per recesso, compiendo ogni atto, formalità od operazione necessari od utili alla loro esecuzione:
 - 8.1 contratti infragruppo, atti, documenti di ogni genere con società direttamente o indirettamente controllate;
 - 8.2 contratti attivi e passivi di affitto, comodato e locazione infra-novennali, compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti, compresi il rilascio di quietanze e l'intimazione di disdette, nonché contratti attivi e passivi di locazione di beni mobili, purché l'ammontare complessivo dei pagamenti annuali di ciascun contratto o i costi associati alla sua sottoscrizione, modifica o risoluzione non eccedano euro 2.000.000 (due milioni);
 - 8.3 contratti di assicurazione in ogni ramo (ivi comprese le polizze fidejussorie assicurative), purché il relativo premio annuale non ecceda euro 1.000.000 (un milione), compiendo tutti gli atti connessi e conseguenti compreso il pagamento dei premi, la definizione della liquidazione di danni e sinistri e l'eventuale designazione a tal fine di periti, medici, commissari di avaria e legali;
 - 8.4 contratti aventi come oggetto l'acquisizione e/o la prestazione di servizi di ogni genere e prestazioni d'opera anche intellettuale, con il limite massimo di euro 100.000.000 (cento milioni) per ogni singola operazione;
 - 8.5 contratti aventi per oggetto l'acquisto e la cessione di polizze di credito commerciale e di accettazioni bancarie od altre operazioni attive o passive di mercato monetario, ivi inclusi i contratti aventi ad oggetto la copertura del rischio di cambio e del rischio di oscillazione dei tassi di interesse anche con società del Gruppo, con il limite massimo di euro 2.000.000 (due milioni) per ogni singola operazione;
 - 8.6 contratti di *factoring* ed in genere contratti aventi per oggetto l'acquisto o la cessione di crediti, con il limite massimo di euro 4.000.000 (quattro milioni) per ogni singola operazione;
 - 8.7 contratti bancari in genere (ivi compresi a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli di conto corrente, di apertura di credito, di anticipazione, relativi a operazioni in conto corrente, sconto, relativi al servizio di cassette di sicurezza, di deposito di somme di denaro o di titoli anche in amministrazione con società, privati, istituti di credito ed uffici postali, tanto in Italia che all'estero), pattuendo altresì le condizioni e la misura degli interessi;
9. esigere crediti e qualunque altra somma dovuta alla Società e rilasciare le relative quietanze; consentire proroghe di scadenze;
10. girare, incassare, riscuotere e mandare all'incasso somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualunque specie e rilasciare le relative quietanze;

11. girare per l'incasso e per lo sconto, esigere e quietanzare effetti cambiari, esclusa la facoltà di accettare cambiali tratte, di emettere pagherò e prestare avalli; spiccare tratte;
12. effettuare depositi anche cauzionali di numerario o titoli presso la Cassa dei Depositi e Prestiti e presso le Direzioni provinciali del Tesoro, ricevere quietanze e polizze di deposito;
13. dare disposizioni di pagamento alle banche ed emettere assegni sui conti correnti della Società presso Banche ed Istituti di Credito in Italia e all'estero, a valere sulle disponibilità liquide o su concessioni di credito, purché nei limiti dei fidi concessi, anche sostituendo a sé altri dipendenti della Società per il compimento di singoli atti; disporre dei depositi su conti correnti postali; ritirare somme e valori presso qualunque cassa pubblica e privata; disporre del contenuto di cassette di sicurezza;
14. chiedere l'emissione di assegni circolari; incassare assegni e girarli per l'incasso;
15. sottoscrivere disposizioni di pagamento a favore della Società medesima (cosiddetti "girofondi");
16. compiere presso gli Uffici Doganali, presso le imprese di trasporto in genere e il gruppo Poste Italiane S.p.A., qualsiasi operazione di spedizione, svincolo e ritiro di merci, valori, plichi, pacchi e lettere anche raccomandate ed assicurate, ivi inclusi la firma e il ritiro delle dichiarazioni valutarie relative ad operazioni di importazione e di esportazione; firmare ed apporre visti sulle fatture, sui certificati di circolazione, sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni su menzionate;
17. rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa e di amministrazione controllata o straordinaria e promuoverne la dichiarazione; farvi insinuazioni di crediti; assistere alle adunanze dei creditori; accettare e respingere proposte di concordato e domande di ammissione alla procedura di amministrazione controllata o straordinaria; rilasciare ricevute e quietanze relative a tali procedure;
18. rappresentare la Società nelle verifiche tributarie e valutarie, ispezioni e processi verbali di accertamento e di constatazione e firmare i relativi verbali;
19. rappresentare la Società avanti le Commissioni Tributarie di qualsiasi grado; ricorrere, intervenire nel giudizio, eleggere domicilio, depositare memorie e documenti, partecipare alle udienze, discutere e prendere le relative conclusioni; proporre appello anche incidentale; impugnare avanti la Corte di Appello e per revocazione; nominare avvocati e procuratori con tutti gli occorrenti poteri; eleggere domicilio;
20. stipulare compromessi e nominare arbitri anche amichevoli compositori;
21. rappresentare la Società in giudizio, con ogni necessario potere ivi inclusi quelli di cui agli articoli 183 e 547 del codice di procedura civile, per le materie inerenti ai poteri qui conferiti; instaurare ed abbandonare giudizi anche di preventiva cautela e di esecuzione compresi i giudizi di revocazione e cassazione avanti qualsiasi autorità giurisdizionale ed amministrativa e avanti la Corte Costituzionale, e in genere qualsiasi giurisdizione anche in sede sopranazionale, transigere e conciliare in nome e per conto della Società, purché la somma da corrispondere in via principale, in caso di transazione, non ecceda euro 5.000.000 (cinque milioni); resistere negli stessi; nominare avvocati, procuratori e periti con tutti gli occorrenti poteri; eleggere domicilio;
22. presentare domande e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione per ottenere prestiti, finanziamenti, aperture di linee di credito, in qualunque forma da banche, società, istituzioni finanziarie, società controllanti e controllate entro il limite massimo di euro 100.000.000 (cento milioni) per singola operazione;
23. presentare domande e sottoscrivere la connessa e conseguente documentazione per ottenere il rilascio o la concessione di garanzie, anche nell'interesse di società controllate, a banche, società e istituzioni finanziarie entro il limite massimo di euro 100.000.000 (cento milioni) per singola operazione;
24. concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società controllata entro il limite di euro 20.000.000 (venti milioni) per singola operazione;
25. concedere finanziamenti o linee di credito per conto e/o nell'interesse di qualunque società partecipata entro il limite di euro 4.000.000 (quattro milioni) per singola operazione;

26. negoziare, sottoscrivere e modificare garanzie, lettere di manleva o similari e assumere qualsiasi altro impegno a favore di terzi, anche nell'interesse di società controllate, con firma singola per impegni economici sino ad euro 10.000.000 (dieci milioni) per ogni operazione, e con firma abbinata al Direttore Finanza di Gruppo, come di volta in volta individuabile dall'organigramma del Gruppo stesso, per impegni economici superiori ad euro 10.000.000 (dieci milioni) e sino ad euro 150.000.000 (centocinquanta milioni) per ogni operazione;
27. sottoscrivere, emettere, acquistare, modificare, vendere, rimborsare e trasferire strumenti finanziari, *bonds* e similari entro il limite massimo di euro 8.000.000 (otto milioni) per singola operazione;
28. sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale, ivi inclusi versamenti in conto capitale in favore di società controllate entro il limite massimo di euro 20.000.000 (venti milioni) per singola operazione;
29. sottoscrivere, versare e compiere qualsiasi atto inerente o necessario al fine di disporre operazioni sul capitale in favore di società partecipate, ivi inclusi versamenti in conto capitale entro il limite massimo di euro 2.000.000 (due milioni) per singola operazione;
30. rilasciare e sottoscrivere *comfort letters* a favore di terzi, anche nell'interesse di società controllate, sino ad euro 10.000.000 (dieci milioni) per ogni operazione, e con firma abbinata al Direttore Finanza di Gruppo, come di volta in volta individuabile dall'organigramma del Gruppo stesso, per impegni economici superiori e sino ad euro 900.000.000 (novecento milioni);
31. rilasciare, nell'ambito e nei limiti dei poteri come sopra conferitigli, e revocare mandati e procure generali o speciali per taluni atti o categorie di atti, nominando procuratori ed investendoli della firma sociale individualmente o collettivamente e con quelle attribuzioni che egli crederà del caso per il migliore andamento della Società, ivi compresa quella di subdelegare il rilascio di mandati e procure.

4.6.3. Presidente

Il Presidente del Consiglio non ha ricevuto deleghe gestionali, non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali e non è l'azionista di controllo della Società.

4.6.4. Informativa al Consiglio

Il Consiglio, attraverso l'Amministratore Delegato, provvede a riferire al Collegio Sindacale, sulle materie di cui all'art. 150, 1° comma, del TUF; tale adempimento informativo è sempre avvenuto in occasione delle riunioni del Consiglio.

L'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, informa altresì il Consiglio ed il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle sue controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali esse abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. L'informazione al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale è sempre avvenuta in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Come richiesto dalla legge, oltre che dal Codice, la Società ha istituito una procedura, consultabile sul sito *web* della società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*, che definisce i soggetti e le operazioni coinvolti nel flusso informativo di cui sono destinatari i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, nonché le fasi e la tempistica che caratterizzano tale flusso. In particolare, la procedura definisce (i) la tipologia, la periodicità e il contenuto dell'informazione, (ii) le modalità di raccolta delle informazioni.

L'Amministratore Delegato, in occasione della convocazione di ogni Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, può fornire un'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale in ordine all'attività e alle principali operazioni compiute dalla Società e dalle sue controllate che non necessitano di preventiva approvazione del Consiglio.

4.6.5. Altri consiglieri esecutivi

In aggiunta ai già menzionati signori Massimo Battaini e Pier Francesco Facchini, nessun altro componente del Consiglio di Amministrazione è identificabile quale consigliere esecutivo.

4.7. Amministratori indipendenti e *Lead Independent Director*

4.7.1. Amministratori indipendenti

Almeno uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, 3° comma, del TUF. In aggiunta alla citata disposizione, il Codice raccomanda che nelle società grandi, quali Prysmian, gli amministratori indipendenti costituiscano almeno la metà dell'organo di amministrazione.

Prysmian ritiene che nel Consiglio debba essere garantita un'ampia presenza di amministratori indipendenti, ferma restando la convinzione che la presenza di amministratori esecutivi garantisce le conoscenze specialistiche dell'azienda e del mercato in cui opera il Gruppo. In linea con le *best practice*, la *policy* adottata da Prysmian in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, disponibile sul sito *web* della società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/organismi sociali*, prevede che il numero di amministratori indipendenti debba rappresentare almeno i due terzi dei consiglieri.

Nove dei dodici Consiglieri nominati dall'Assemblea del 18 aprile 2024 hanno dichiarato, al momento della presentazione della loro candidatura per la nomina del Consiglio di Amministrazione, di essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del TUF, nonché sulla base dei criteri previsti all'art. 2, raccomandazione n.7, del Codice.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione immediatamente successiva all'Assemblea sopra citata, il Consiglio ha valutato, sulla base (i) delle dichiarazioni fornite in sede di candidatura, (ii) delle informazioni fornite verbalmente dagli interessati nel corso della riunione consiliare e (iii) delle ulteriori informazioni a disposizione della Società, le relazioni che sarebbero potute essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio dei Consiglieri dichiaratisi indipendenti.

Ai Consiglieri dichiaratisi indipendenti è stato espressamente chiesto di comunicare eventuali cambiamenti intervenuti dopo la presentazione della propria candidatura, che avrebbero potuto modificare la loro posizione di indipendenza. È stato inoltre chiesto di segnalare al Consiglio eventuali relazioni con la Società, o con soggetti a quest'ultima legati, affinché il Consiglio potesse valutare se tali relazioni potessero potenzialmente condizionare l'autonomia di giudizio.

Al termine di tale processo di verifica, il Consiglio ha valutato i Consiglieri Paolo Amato, Jaska de Bakker, Francesco Gori, Ines Kolmsee, Emma Marcegaglia, Tarak Mehta, Richard Palmer, Susannah Stewart e Annalisa Stupenengo in possesso dei requisiti per poter essere considerati indipendenti, sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del TUF che dei criteri previsti all'art. 2, raccomandazione n.7, del Codice.

Per la valutazione dell'indipendenza di un Amministratore, in aggiunta al possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3°, del TUF e dei criteri previsti all'art. 2, raccomandazione n.7 del Codice, per i quali non è stata prevista alcuna disapplicazione, Prysmian ha previsto nella *policy* in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che non sia di norma indipendente l'amministratore che abbia intrattenuto nel corso dei tre esercizi precedenti alla valutazione di indipendenza (in fase di candidatura o in corso di mandato), direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), relazioni commerciali, finanziarie o professionali con (i) Prysmian, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo ovvero con (ii) un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla Prysmian, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo.

Tutti gli Amministratori indipendenti hanno inoltre assunto l'impegno di comunicare al Consiglio, con tempestività, il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito, senza tuttavia l'assunzione di un impegno a dimettersi occorrendo tale ultima circostanza. Annualmente, in sede di approvazione della Relazione, il Consiglio rinnova la richiesta agli amministratori interessati, ed esamina gli eventuali ulteriori elementi da essi forniti o giunti a conoscenza del Consiglio stesso.

Nel corso dell'Esercizio, sono state nuovamente verificate e confermate dal Consiglio le condizioni che avevano condotto a giudicare indipendenti i sopra indicati Consiglieri.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, ed ha reso noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'Assemblea.

Si riporta a tal proposito un estratto della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea del 16 aprile 2025, redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429 Cod. Civ.:

"[...]

18. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. [...]"

4.7.2. Riunioni degli Amministratori indipendenti

Gli amministratori indipendenti si riuniscono, in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno in occasione della riunione di approvazione del progetto di bilancio annuale, per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e alla gestione sociale.

Nel corso dell'Esercizio si sono svolte 5 riunioni dei soli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice, coordinate dalla *Lead Independent Director* sig.ra Marcegaglia. Le riunioni hanno avuto una durata media di 1 ora e 34 minuti, con una partecipazione media dei componenti in carica pari al 96%.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione vi ha partecipato, essendo qualificato come Amministratore indipendente, ed in tali occasioni ha potuto chiedere e scambiare informazioni con i presidenti e i componenti dei comitati al fine di coordinarne l'attività con quella del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle citate riunioni, gli amministratori indipendenti hanno discusso in particolare delle modalità di esecuzione dell'attività di autovalutazione e della scelta dell'advisor che avrebbe dovuto

assistere il Consiglio, delle modifiche ai compiti e alla denominazione del Comitato Sostenibilità, delle modifiche organizzative relative al Top Management della Società e altre tematiche di *governance*.

Di ciascuna riunione è stato redatto un verbale, conservato agli atti della Società presso la direzione Corporate Affairs.

4.7.3. Lead Independent Director

La Società non ricade nelle circostanze in cui il Codice invita gli emittenti a designare un *Lead Independent Director* ("LID") e la nomina di tale figura non è stata richiesta dagli amministratori indipendenti.

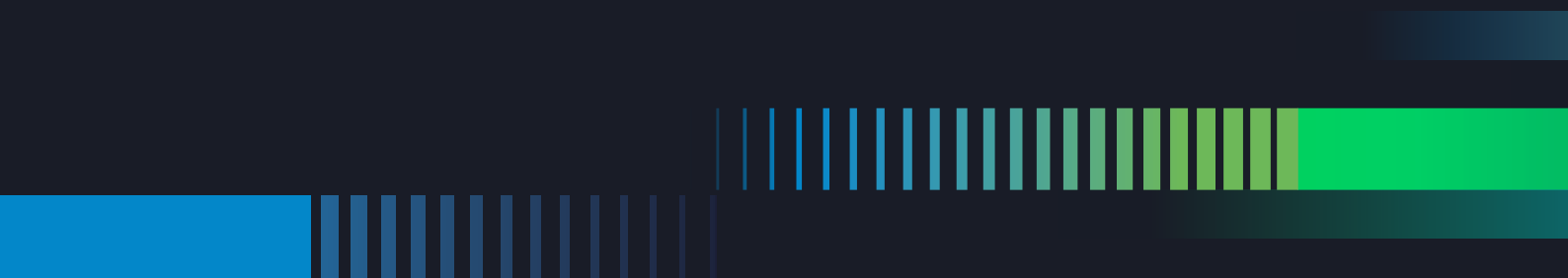
Tuttavia, in occasione dell'ultimo rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione uscente, nel rendere nota al mercato la propria lista di candidati, aveva raccomandato la nomina di un *Lead Independent Director*, in linea con le *best practice* internazionali e con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

Accogliendo l'invito, il neominato Consiglio di Amministrazione ha individuato la Consigliera Emma Marcegaglia quale LID.

Ai sensi del Regolamento del CdA adottato dalla Società, il *Lead Independent Director* rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti e coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

La LID ha mantenuto contatti diretti con i singoli Amministratori indipendenti calendarizzando le riunioni sulla base delle loro disponibilità e in coordinamento con le riunioni del Consiglio di Amministrazione. L'agenda delle riunioni è stata di volta in volta stabilita e comunicata a tutti dalla LID, o per suo conto dal Segretario del Consiglio, previa raccolta dei suggerimenti e delle indicazioni dagli altri Amministratori indipendenti. La LID ha quindi gestito le riunioni coordinandone i lavori e gestendo i tempi per la discussione degli argomenti invitando, in un'occasione, un *manager* della Società ad intervenire alla riunione per fornire il proprio contributo su di un argomento di sua competenza.





5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE



5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gestione interna e comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società

Prysmian ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Tale procedura è stata allineata alle disposizioni introdotte dal Regolamento *Market Abuse*⁴. La procedura definisce il processo di gestione delle informazioni che possono assumere il carattere di privilegiate, individua i responsabili aziendali che gestiscono e coordinano i flussi di tali informazioni sino al momento della loro diffusione al mercato, anche nel caso in cui sia stato inizialmente deciso di ritardarne la comunicazione al verificarsi delle circostanze richieste dalla normativa applicabile. La procedura in oggetto è consultabile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

Registro degli insider

La Società ha istituito, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento *Market Abuse*, il registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (il "Registro degli *insider*").

Le modalità di alimentazione ed aggiornamento del Registro degli *insider* sono definite in apposita procedura, anch'essa allineata alle previsioni del Regolamento *Market Abuse*. L'iscrizione nel registro stesso può avvenire in modalità permanente ovvero occasionale e la procedura stessa individua i soggetti tenuti alla gestione ed alimentazione del registro permanenti e dei singoli progetti creati nel registro degli occasionali ogniqualvolta sia deciso di ritardare la comunicazione al mercato di un'informazione privilegiata.

Internal Dealing

La Società ha adottato il "Codice di Comportamento *internal dealing*" che disciplina gli obblighi informativi relativi a operazioni concernenti le quote o i titoli di credito di Prysmian o gli strumenti derivati o altri strumenti finanziari a essa collegati, compiute da soggetti che per l'incarico ricoperto hanno accesso a informazioni rilevanti (c.d. *Internal Dealing*). Tale procedura individua i cc.dd. "Soggetti Rilevanti" nelle persone dei consiglieri, dei sindaci della Società nonché, tra i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società (cc.dd. dirigenti con responsabilità strategiche) individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione. A tali soggetti si aggiungono i componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti di società controllate rilevanti (ai sensi della citata procedura) ed infine le cc.dd. "Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti".

⁴ Con il Regolamento UE n. 2809/2024, volto a favorire l'accesso delle società al mercato dei capitali, sono state apportate modifiche, tra le altre cose, anche al MAR nella parte ove viene disciplinata la comunicazione delle informazioni privilegiate e il regime del ritardo. Per espressa previsione del citato regolamento, tali disposizioni, così come novellate, saranno applicabili solo a decorrere dal 5 giugno 2026; ciò per consentire il rilascio delle misure attuative che la Commissione europea dovrà adottare. La procedura adottata da Prysmian per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni privilegiate è pertanto soggetta a possibili modifiche per un suo allineamento con le nuove disposizioni.

Il “Codice di Comportamento *internal dealing*”, è consultabile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/internal dealings*, unitamente all'elenco, di volta in volta aggiornato, dei Soggetti Rilevanti che al 31 dicembre 2025 sono i seguenti:

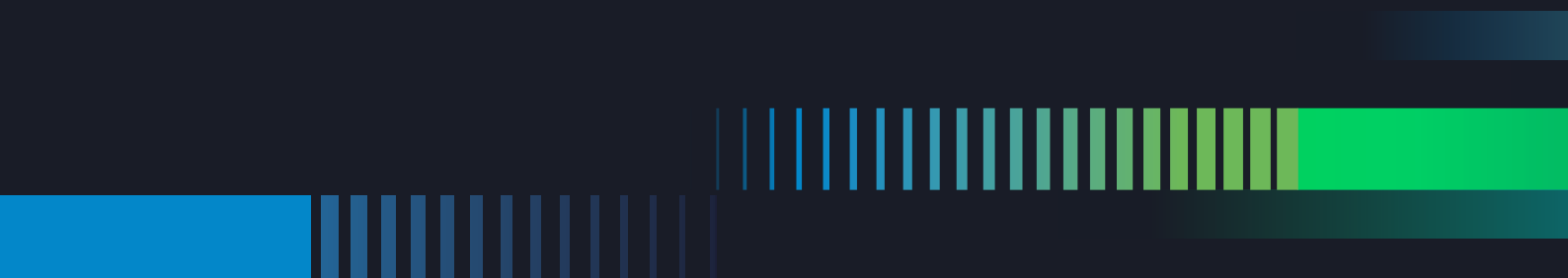
Componenti del Consiglio di Amministrazione	
Francesco Gori	Presidente Consiglio di Amministrazione
Valerio Battista	Vicepresidente
Massimo Battaini	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Amato	Consigliere
Jaska De Bakker	Consigliera
Pier Francesco Facchini	Consigliere e Chief Financial Officer
Richard K. Palmer	Consigliere
Ines Kolmsee	Consigliera
Susannah Stewart	Consigliera
Emma Marcegaglia	Consigliera e Lead Independent Director
Tarak Mehta	Consigliere
Annalisa Stupenengo	Consigliera
Componenti effettivi del Collegio Sindacale	
Stefano Sarubbi	Presidente del Collegio Sindacale
Andreoli Cecilia	Sindaca Effettiva
Valenti Nadia	Sindaca Effettiva
Dirigenti con responsabilità strategiche	
Cinzia Farisè	Head of Power Grids and Electrification
Frederick Persson	Head of Digital Solutions
Raul Gil Boronat	Head of Transmission
Marcello Del Brenna	CEO Europe
Andrea Pirondini	CEO North America

Nella medesima sezione del sito web sono raccolte le comunicazioni di operazioni su strumenti finanziari di Prysmian compiute dai Soggetti Rilevanti.

Sempre con riferimento al citato Codice di Comportamento *internal dealing*, si segnala che nel medesimo sono individuati i cc.dd. *blackout periods* nel corso dei quali i Soggetti Rilevanti e le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti non possono compiere le operazioni soggette a obblighi informativi. I *blackout periods* coincidono con i trenta giorni di calendario precedenti la comunicazione al pubblico dell'approvazione del progetto di bilancio, della relazione finanziaria semestrale e di ciascuna delle situazioni patrimoniali intermedie al 31 marzo ed al 30 settembre (se prevista la loro approvazione e pubblicazione) della Società.

È fatta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in casi di urgenza, dell'Amministratore Delegato di (i) individuare ulteriori periodi o circostanze in cui l'effettuazione di operazioni da parte dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti è soggetta a limiti o condizioni, e (ii) consentire, al verificarsi di determinate circostanze, a un Soggetto Rilevante e a una Persona Strettamente Legata ai Soggetti Rilevanti l'effettuazione dell'operazione in periodi in cui altrimenti vigerebbe il divieto.

A oggi né il Consiglio né l'Amministratore Delegato hanno concesso deroghe al divieto di compiere operazioni nel corso dei *blackout periods*.



6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

(ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)



6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

(ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica ha istituito al proprio interno i seguenti comitati:

- i. Comitato Remunerazioni e Nomine,
- ii. Comitato Controllo e Rischi,
- iii. Comitato Sostenibilità,

nominandone i rispettivi componenti, tra cui il presidente.

I comitati hanno funzioni istruttorie, propositive e consultive e la loro composizione, i compiti ed il funzionamento sono disciplinati nel Regolamento del CdA adottato dal Consiglio di Amministrazione a cui si rinvia per un maggiore dettaglio.

I comitati sono composti da almeno tre componenti che rimangono in carica per tutta la durata del proprio mandato di amministratore, salva in ogni caso la facoltà del Consiglio di Amministrazione di modificare in qualsiasi momento la composizione dei comitati.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito un *budget* annuale per ciascuno dei comitati in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

Ciascun comitato è coordinato da un presidente, che può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'istituzione del comitato ovvero dal comitato stesso a maggioranza dei suoi componenti. Il presidente del comitato definisce il calendario delle riunioni, ne coordina i lavori e la messa a disposizione della documentazione e può invitare alla partecipazione delle riunioni stesse altri amministratori o *manager* del Gruppo nonché altri ospiti (ad es. consulenti).

I presidenti di ciascun comitato sono coadiuvati da un segretario del comitato, designato dal comitato stesso, a maggioranza, tra gli esponenti delle strutture societarie competenti per materia.

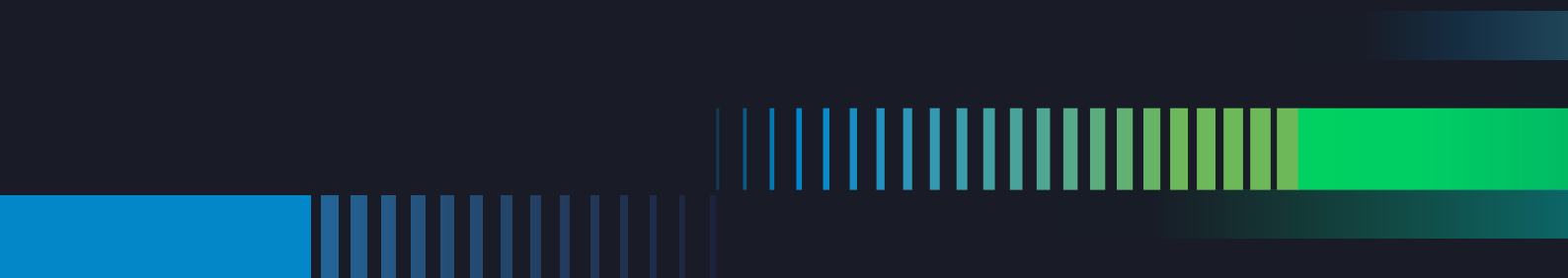
I comitati si riuniscono, in ogni caso, prima di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione il cui ordine del giorno preveda argomenti nelle materie di propria competenza, o per le quali è comunque previsto che il comitato fornisca un parere o formuli una proposta.

Delle decisioni assunte da ciascun comitato viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dei motivi dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del comitato. I verbali sono conservati a cura del segretario del comitato per eventuali esigenze di consultazione dei membri del comitato, nonché degli altri amministratori e dei sindaci.

Il Consiglio non si è riservato compiti e funzioni che il Codice attribuisce ai comitati e tali compiti e funzioni non sono state distribuite tra i comitati in modo diverso rispetto alle raccomandazioni del Codice stesso.

Per la descrizione della composizione, delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività riferibili ai comitati, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione.





7. COMITATO SOSTENIBILITÀ

Composizione e funzionamento del Comitato

(ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)



7. COMITATO SOSTENIBILITÀ

Composizione e funzionamento del Comitato

(ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Sostenibilità attribuendo al medesimo funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

Si segnala che il Consiglio ha approvato la proposta del Comitato Sostenibilità di valutare l'inclusione tra i compiti del medesimo Comitato anche quelli di supervisione in materia di innovazione, riconoscendola come un importante e forte *driver* di crescita per l'azienda, meritevole di un presidio e monitoraggio anche a livello di comitato endoconsiliare. È stata quindi avviata l'attività che porterà, nel corso del 2026, a integrare i compiti del Comitato e, conseguentemente, a modificarne la denominazione in "Comitato Innovazione e Sostenibilità". Nel contesto del riordino dei compiti del Comitato Sostenibilità, saranno anche trasferite le competenze in materia di *diversity & inclusion* al Comitato Remunerazioni e Nomine.

Composizione

Ai sensi del Regolamento del CdA, il Comitato Sostenibilità è composto da amministratori indipendenti ovvero da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, in tal caso il presidente del comitato è un amministratore indipendente.

Dal 18 aprile 2024 e sino alla data di approvazione della Relazione, i componenti del comitato sono stati:

Comitato Sostenibilità	Indipendenza		
	Amministratori esecutivi	Art. 148, 3° c., TUF	Codice di Corporate Governance
Ines Kolmsee	No	Si	Si
Emma Marcegaglia	No	Si	Si
Susannah Stewart	No	Si	Si

In fase di nomina del comitato, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Presidente alla Consigliera sig.ra Ines Kolmsee ed il comitato ha successivamente individuato come proprio segretario la *Chief Strategy, M&A, Investor Relations and Communication Officer* Maria Cristina Bifulco.

Compiti

Al Comitato Sostenibilità è stato attribuito, in generale, il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder* e, in particolare, è stato incaricato di:

- la promozione di una linea di indirizzo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione che integri la sostenibilità nei processi di *business* al fine di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder*;
- la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti, clienti e, più in generale, gli *stakeholder*;

- c. la valutazione degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività d'impresa;
- d. l'espressione di pareri circa gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- e. il monitoraggio del posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità;
- f. l'espressione di pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa;
- g. l'esame, in anticipo rispetto al Consiglio di Amministrazione, delle informazioni di carattere non finanziario previste ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU;
- h. su indicazione del Consiglio di Amministrazione, la formulazione di pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa.

Attività

Nell'Esercizio il Comitato Sostenibilità ha tenuto 6 riunioni della durata media di 1 ora e 35 minuti, con una partecipazione media dei componenti in carica pari al 89%, nel corso delle quali ha discusso delle principali tematiche e iniziative relative agli aspetti ambientali, sociali e di *governance* di rilievo per la Società.

Il Comitato Sostenibilità ha svolto un'attività intensa e articolata, contribuendo all'evoluzione della strategia ESG di Prysmian, al rafforzamento della cultura della sicurezza, all'innovazione sostenibile e alla gestione responsabile della supply chain, con un approccio sempre più integrato e orientato al miglioramento continuo. Le principali aree in cui il Comitato è stato coinvolto e ha fornito il proprio contributo sono le seguenti:

Salute e Sicurezza. Il Comitato ha costantemente monitorato i principali indicatori di performance in materia di salute e sicurezza, come il tasso di gravità e il tasso di frequenza degli infortuni con perdita di ore lavorate, constatando risultati generalmente positivi in particolare per i dipendenti a tempo pieno. Il Comitato ha seguito con attenzione l'implementazione di strategie e piani d'azione correttivi, tra cui l'introduzione di strumenti di reporting più efficienti, l'autorità di interruzione dei lavori (stop work authority) e le "golden rules" per la sicurezza, con l'obiettivo di rafforzare la cultura della prevenzione e ridurre ulteriormente i rischi.

Strategia climatica e transizione energetica. Durante l'anno sono stati affrontati temi chiave relativi alla strategia climatica del Gruppo, tra cui: l'approfondimento "No transition without transmissions", dedicato al ruolo delle infrastrutture di trasmissione nel percorso verso la neutralità climatica; l'incremento di materiali riciclati nel processo produttivo dei cavi, in linea con i principi dell'economia circolare e con l'impegno del Gruppo a ridurre l'impatto ambientale lungo l'intera catena del valore.

Biodiversità e capitale naturale. Il Comitato ha approfondito la strategia di Prysmian in materia di biodiversità, esaminando l'aggiornamento sugli obiettivi e sulle iniziative in corso per la valutazione degli impatti e delle dipendenze dal capitale naturale lungo l'intera catena del valore, con focus sulle own operations. In tale contesto, il Comitato ha discusso anche il percorso delineato dal Gruppo verso il raggiungimento dell'obiettivo Net Gain 2035, che prevede di generare un impatto positivo netto sulla biodiversità attraverso interventi di mitigazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi nelle aree prioritarie interessate dalle attività aziendali. L'analisi ha riguardato inoltre lo sviluppo di metodologie di misurazione più avanzate, l'integrazione dei criteri di tutela del capitale naturale nei processi decisionali e l'allineamento alle raccomandazioni dei principali standard internazionali in materia.

Supply chain sostenibile e acquisti responsabili. Il Comitato ha esaminato l'avanzamento della strategia di sostenibilità per gli acquisti, con particolare riferimento al progetto di supplier engagement e alle iniziative volte a rafforzare la due diligence ESG nella catena di fornitura.

Ricavi sustainability-linked e modelli di business. Nel corso dell'anno è stato discusso il tema dei ricavi sostenibili, con un focus sull'allineamento alle tassonomie europee e sulla crescente integrazione dei criteri ESG nei modelli di business e nelle opportunità di mercato. In tale contesto, il Comitato ha esaminato anche il percorso delineato dal Gruppo verso il raggiungimento dell'obiettivo annunciato al Capital Markets Day: conseguire entro il 2028 il 55% dei ricavi da soluzioni sostenibili, in coerenza con la strategia di transizione energetica e con il ruolo di Prysmian come abilitatore delle infrastrutture per l'elettrificazione e la digitalizzazione.

Il Comitato ha anche discusso il **programma 'Sustainability4Business'**, finalizzato a mettere a disposizione della forza commerciale tutte le conoscenze e le competenze in materia di sostenibilità, così da fornire ai team Sales gli strumenti necessari per valorizzare l'offerta di soluzioni sostenibili e utilizzare la sostenibilità come leva distintiva di value proposition. Il Comitato ha monitorato l'avanzamento del programma e i progetti sviluppati nelle diverse aree commerciali, valutandone l'efficacia nel supportare la strategia di crescita sostenibile del Gruppo.

Reporting trimestrale dei KPI ESG. Il Comitato ha esaminato con regolarità i KPI ESG trimestrali (Q1, Q2, Q3 e Q4), valutando i progressi rispetto ai target del Piano di Sostenibilità e identificando eventuali aree di intervento.

Reporting di sostenibilità e quadro regolatorio. Il Comitato ha dedicato ampio spazio all'evoluzione del reporting di sostenibilità, con particolare attenzione a: implementazione della CSRD, definizione della struttura della dichiarazione, processo di doppia materialità e aggiornamenti relativi alla Tassonomia Europea, anche alla luce delle novità introdotte dal pacchetto Omnibus; aggiornamento sul processo di reporting, inclusi TNFD e altri standard emergenti; panoramica sulle principali novità regolatorie ESG rilevanti per il settore, tra cui CBAM, EUDR, CS3D.

Politiche aziendali e tematiche sociali. Il Comitato ha inoltre analizzato: l'aggiornamento delle politiche corporate in ambito sostenibilità, diritti umani e conflict minerals; le politiche di remunerazione, in particolare in merito alle metriche ESG inserite in esse; le iniziative in materia di DE&I (Diversity, Equity & Inclusion).

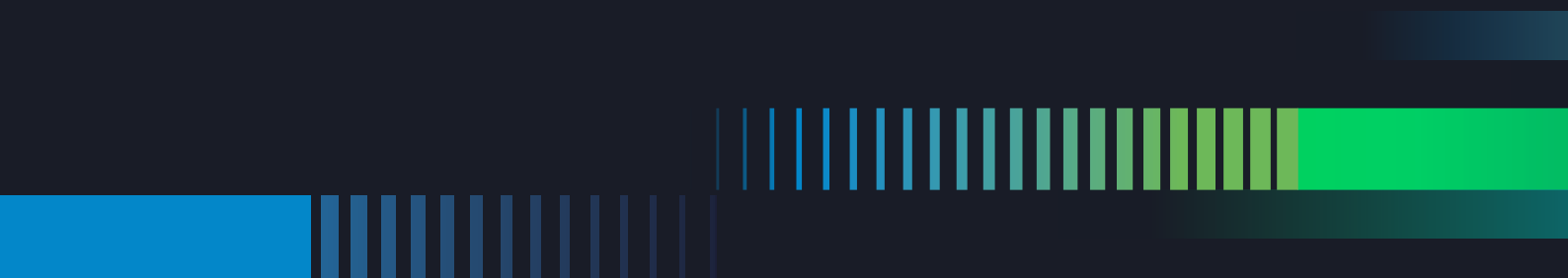
Il Collegio Sindacale, invitato alle riunioni del comitato, ha partecipato a tutti gli incontri svolti. Hanno partecipato alle medesime riunioni anche dipendenti di società del Gruppo ed esperti esterni, di volta in volta invitati dal comitato a partecipare con funzioni consultive in merito a singoli punti all'ordine del giorno.

Il comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni aziendali e di beneficiare del supporto delle varie funzioni interne, necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Non ha inoltre ritenuto di doversi avvalere di ulteriori consulenti in aggiunta a quelli di volta in volta individuati dalle competenti funzioni aziendali per l'assistenza nella predisposizione di documenti e relazioni a supporto degli argomenti discussi durante le riunioni del comitato e successivamente portate all'attenzione del Consiglio.

Il comitato ha definito per l'esercizio 2026 un calendario e un'agenda delle riunioni che prevede, tra l'altro, che il comitato sia convocato con cadenza almeno trimestrale, in coincidenza con le chiusure dei periodi dell'esercizio per i quali il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere situazioni contabili destinate a essere diffuse al mercato.

Si segnala infine che nel corso del corrente esercizio si sono tenute due riunioni del comitato prima di quella del Consiglio in cui è stata approvata la Relazione.





8. AUTOVALUTAZIONE,
SUCCESSIONE E REMUNERAZIONE
DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO
REMUNERAZIONI E NOMINE



8. AUTOVALUTAZIONE, SUCCESSIONE E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE

8.1. Autovalutazione

Per lo svolgimento dell'attività di autovalutazione è ormai consuetudine per il Consiglio rivolgersi, almeno una volta nel corso del proprio mandato triennale, a una primaria società di consulenza che svolga, tra le altre cose, analisi professionali sulla struttura, funzionamento ed efficienza dei Consigli di Amministrazione di società quotate e dei loro comitati.

Tale prassi risulta in linea con le indicazioni espresse nel corso degli anni dai Consiglieri, i quali hanno ritenuto utile effettuare tale valutazione con l'assistenza di un *advisor*, trascorso almeno un intero anno di mandato. Ciò al fine di consentire ai consulenti di raccogliere le opinioni e le indicazioni, in particolare, dei nuovi consiglieri una volta che avessero maturato una sufficiente conoscenza della Società, del Gruppo e del funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati.

Per tali ragioni, nel corso del primo anno dell'attuale mandato triennale iniziato il 18 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Remunerazioni e Nomine, ha deciso di svolgere autonomamente l'attività in argomento.

Il Consiglio ha quindi incaricato il Segretario di redigere un questionario contenente domande relative alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati, con la possibilità di fornire suggerimenti o proposte di azione. Il questionario, dopo essere stato condiviso con il Presidente nel mese di novembre, è stato reso disponibile a ciascun Consigliere affinché potesse essere compilato *on-line* ed in modo autonomo entro il mese di dicembre. Le risposte, le opinioni ed i suggerimenti forniti con la compilazione del questionario sono stati raccolti dal Segretario in un documento di sintesi, in forma aggregata e anonima, in modo da non renderne riconoscibile l'autore. Ciò per facilitare la libera espressione del pensiero di ciascun Consigliere, senza eventuali condizionamenti che avrebbero potuto sussistere ad esempio nel corso delle riunioni consiliari.

Il documento di sintesi è stato infine presentato per le opportune analisi e le eventuali decisioni, prima al Comitato Remunerazioni e Nomine e poi al Consiglio di Amministrazione in una riunione precedente a quella che ha approvato la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari riferita all'esercizio 2024.

Anche da quest'ultima attività di autovalutazione è complessivamente emersa una valutazione di adeguatezza sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati. Sono stati peraltro forniti suggerimenti per possibili miglioramenti o spunti di riflessione in tema di rapporto tra numero di amministratori indipendenti ed esecutivi all'interno del Consiglio di Amministrazione, argomenti da trattare con più frequenza o maggior approfondimento nelle riunioni del Consiglio, frequenza delle riunioni dei soli amministratori indipendenti e tempistiche nella condivisione dei documenti a supporto degli argomenti da trattare nelle riunioni dei comitati e del Consiglio.

Con riferimento all'Esercizio, il Consiglio, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha ritenuto opportuno coinvolgere un *advisor* indipendente nel processo annuale di autovalutazione

relativo al secondo anno di mandato. Il processo di selezione dell'*advisor* ha coinvolto il Comitato Remunerazioni e Nomine e la direzione risorse umane della Società che hanno incontrato cinque tra i principali *advisor* in materia, analizzando le rispettive offerte e selezionando le due candidature, tra le quali il Consiglio, con decisione del 29 ottobre 2025, ha scelto l'*advisor* ritenuto più adatto.

Nel corso del mese di novembre il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Segretario del Consiglio hanno incontrato l'*advisor* incaricato al fine di definire il testo di un questionario da sottoporre a tutti i componenti il Consiglio e al Presidente del Collegio Sindacale.

Il questionario, contenente domande relative alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati, è stato reso disponibile a ciascun Consigliere e al Presidente del Collegio Sindacale affinché potesse essere compilato *on-line* ed in modo autonomo entro il mese di novembre.

Una volta raccolte le risposte, l'*advisor* ha contattato individualmente i soggetti coinvolti per organizzare incontri individuali e analizzare insieme le risposte fornite, raccogliendo ulteriori indicazioni e suggerimenti emersi dagli incontri individuali. Tali incontri si sono svolti prevalentemente di persona durante il mese di dicembre 2025.

Al termine del processo descritto, l'*advisor* incaricato ha elaborato un documento riepilogativo dei risultati per la successiva presentazione prevista durante la prima riunione del 2026 sia del Comitato Remunerazioni e Nomine (15 gennaio) che del Consiglio di Amministrazione (23 gennaio).

Dall'attività svolta sono emerse alcune aree di possibili miglioramento con raccomandazioni da parte dell'*advisor* tra cui: dedicare maggiori spazi di approfondimento a temi di strategia e di *risk management*, rafforzare il coordinamento tra alcune figure/ruoli all'interno del Consiglio di Amministrazione e prevedere un alleggerimento dei materiali messi a disposizione prima delle riunioni del Consiglio e dei Comitati fornendo delle sintesi ancora più chiare di quelle che già accompagnano i documenti principali o da approvare.

Gli interventi conseguenti alle citate raccomandazioni sono stati l'organizzazione di riunioni di Consiglio dedicate a temi di strategia, la sensibilizzazione del management nel produrre documentazione più adatta ai contesti consiliari e di comitato e conforme alle richieste dei Consiglieri.

8.2. Piani di successione

Prysmian ha in essere un piano di successione di Gruppo per le posizioni di Amministratore esecutivo della Società e per le posizioni manageriali, in linea con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*. Tale piano è finalizzato a:

- gestire l'eventuale cessazione dall'incarico di amministratori esecutivi e di *top manager* nel modo più fluido possibile, contenendo gli effetti negativi di eventuali discontinuità gestionali;
- garantire proattivamente la continuità manageriale nelle posizioni di vertice;
- favorire il ricambio generazionale nel medio-lungo periodo.

Il piano di successione è oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento, anche tramite il supporto di *advisor* indipendenti *leader* per tale attività, il cui intervento è ritenuto necessario in particolare per i ruoli di vertice e per il *Top Management*, inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche.

L'aggiornamento del piano di successione prevede preliminarmente:

- l'aggiornamento della mappatura dei ruoli aziendali coinvolti nel piano e l'identificazione delle posizioni apicali più rilevanti, in aggiunta a quelle degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- la verifica dei criteri - in termini di *leadership*, esperienze e competenze - per l'individuazione dei possibili candidati alla successione delle posizioni coinvolte.

Gli esiti dell'aggiornamento del piano di successione per il *Top Management* e le posizioni chiave del Gruppo vengono discussi e condivisi con il Comitato Remunerazioni e Nomine, il quale può valutare se effettuare interviste individuali di approfondimento con alcuni manager. Il piano di successione viene quindi presentato al Consiglio di Amministrazione. Il piano di successione in essere relativo alle posizioni apicali del Gruppo Prysmian è valutato completo e complessivamente robusto.

Nel corso dell'Esercizio vi sono state modifiche organizzative che hanno coinvolto anche il Top Management di Prysmian e il piano di successione in essere è stato utilizzato e preso a riferimento per individuare i candidati più adatti a ricoprire i ruoli organizzativi oggetto di cambiamento. Tale processo si è svolto con il monitoraggio del Comitato Remunerazioni e Nomine e con discussioni anche nel contesto di riunioni dei soli amministratori indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi esaminato le modifiche proposte al piano di successione relativo agli amministratori esecutivi e al *Top Management* conseguenti alle citate modifiche organizzative, fornendo precise raccomandazioni circa l'individuazione di ulteriori candidati in specifiche posizioni ritenute meritevoli di un maggior presidio.

Anche il piano di successione per le altre posizioni manageriali nel Gruppo è oggetto di un costante aggiornamento ed è collegato a un sistema integrato di *talent management* che unisce un processo annuale di valutazione della *performance* e del potenziale ("P+").

Esperti esterni vengono periodicamente coinvolti per la realizzazione di specifici programmi di *assessment* a supporto del processo di identificazione dei candidati inclusi nel piano di successione.

Parallelamente alla definizione dei piani di successione, Prysmian investe per lo sviluppo della *pipeline* futura, tramite programmi specifici di *leadership development* per la crescita e la formazione dei candidati interni, nonché *job rotation* e *assignment* internazionali volti all'arricchimento di esperienze.

Nell'ambito della definizione dei piani di successione, è posta particolare attenzione sugli aspetti di *diversity*. L'obiettivo, infatti, in linea con la *Social Ambition* di Prysmian, è supportare un *pool* inclusivo dove le diversità rappresentino un valore.

8.3. Remunerazione degli Amministratori

Per un maggior dettaglio circa la politica di remunerazione degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche e sui compensi corrisposti, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/remunerazioni*, e, più precisamente, ai paragrafi di volta in volta richiamati nella presente sezione della Relazione.

8.3.1. Politica di remunerazione

(v. Sezione I, §1 e §2 della Relazione sulla Remunerazione)

La politica di remunerazione adottata da Prysmian è il risultato di un processo trasparente e strutturato che, in coerenza con le indicazioni normative e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, vede il coinvolgimento attivo degli organi sociali e delle funzioni societarie di seguito elencati: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, Comitato Remunerazioni e Nomine e Direzione Risorse Umane e Organizzazione. Tali soggetti sono altresì coinvolti nell'eventuale revisione della politica stessa.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, formula al Consiglio proposte in merito alla struttura e ai contenuti della politica di remunerazione e, unitamente al Consiglio, ne monitora la corretta attuazione, con il supporto delle funzioni aziendali competenti.

Il Consiglio esamina e approva la politica di remunerazione che viene descritta nella Relazione sulla

Remunerazione e sottoposta all'esame dell'Assemblea della Società. Tale relazione è composta da due sezioni: (i) politica di remunerazione, da sottoporre al voto vincolante dell'Assemblea almeno ogni 3 anni o prima in caso di modifiche, e (ii) relazione sui compensi corrisposti, che deve essere sottoposta al voto consultivo all'Assemblea ogni anno.

La politica di remunerazione adottata da Prysmian è volta ad attrarre e trattenere persone di talento, dotate delle capacità necessarie per raggiungere gli obiettivi aziendali, nonché a motivare il *management* a perseguire una performance sostenibile nel tempo, nel rispetto della cultura e dei valori aziendali, attraverso un legame tangibile e verificabile tra retribuzione variabile da un lato e *performance*, sia individuale sia di Gruppo, dall'altro. La politica di remunerazione si ispira ai seguenti principi: (i) condivisione del successo su base meritocratica, (ii) competitività, (iii) equità e (iv) trasparenza.

La politica di remunerazione della Società è improntata a garantire l'allineamento con la strategia aziendale e ad assicurare una performance sostenibile nel lungo termine, grazie in particolare ai piani di remunerazione variabile. In applicazione del principio di *pay-for-performance*, infatti, i pacchetti retributivi dei destinatari della politica sono strutturati in modo che la componente variabile, collegata al raggiungimento di obiettivi definiti ex-ante, costituisca una componente significativa della remunerazione, pur nell'ambito di un *pay-mix* bilanciato ed equilibrato.

La remunerazione variabile viene corrisposta prevalentemente in azioni, in un orizzonte temporale di medio-lungo termine (3-5 anni), a garanzia della sostenibilità della performance conseguita.

8.3.2. Remunerazione fissa degli amministratori esecutivi e del top management (v. Sezione I, §7.1 della Relazione sulla Remunerazione)

I livelli di remunerazione fissa degli amministratori esecutivi e del *Top Management* (tra cui i dirigenti con responsabilità strategiche) vengono definiti tenendo in considerazione la complessità, le effettive responsabilità e l'esperienza richiesta al ruolo, nonché il mercato retributivo di riferimento.

La componente fissa del pacchetto retributivo ha tuttavia una rilevanza relativa se considerato il totale pacchetto retributivo. Una parte significativa della remunerazione è infatti variabile e connessa ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici.

8.3.3. Remunerazione variabile e piani di remunerazione basati su azioni (v. Sezione I, §7.2 della Relazione sulla Remunerazione)

La componente variabile della retribuzione degli amministratori esecutivi e del *Top Management* (tra cui i dirigenti con responsabilità strategiche) si compone di due principali elementi: (i) un incentivo di breve termine (piano MBO annuale) e (ii) un incentivo di lungo termine (piano LTI triennale basato su azioni, denominato "GROW").

Il piano MBO annuale viene rivisto ogni anno dal Comitato Remunerazioni e Nomine che propone al Consiglio gli obiettivi per gli Amministratori Esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche e ne identifica le relative metriche di valutazione. A ciascun partecipante al piano sono assegnati livelli di incentivazione (minimo e massimo) espressi come percentuali della rispettiva retribuzione annua lorda, connessi al raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Le percentuali di incentivazione sono definite in relazione alla strategicità del ruolo, con l'obiettivo di bilanciare la retribuzione fissa e variabile in funzione della posizione ricoperta e dell'impatto sui risultati aziendali.

Il piano LTI triennale rappresenta un pilastro della politica di remunerazione oltre che una componente fondamentale di engagement a lungo termine delle persone chiave del Gruppo Prysmian. I principali obiettivi di tale piano sono:

- motivare i partecipanti a raggiungere risultati di lungo termine orientati alla creazione di valore

- sostenibile nel tempo;
- allineare gli interessi del management a quelli degli azionisti tramite l'utilizzo di piani di incentivazione basati su azioni;
- promuovere una stabile partecipazione del management al capitale azionario della Società;
- garantire la sostenibilità nel lungo termine della performance annuale di Gruppo attraverso il meccanismo di differimento in azioni di parte dell'incentivo annuale;
- rafforzare la retention dei partecipanti.

Il piano 2025-2027 si basa sull'attribuzione gratuita di azioni subordinata al livello di performance conseguito in relazione a obiettivi di Adjusted EBITDA cumulato, Free Cash Flow cumulato, Rendimento medio del capitale investito (ROCE), Total Shareholder Return (rTSR) relativo rispetto a un panel di confronto composto da 15 costituenti (aziende/indici) e Sostenibilità.

È altresì previsto un piano di incentivazione monetario a lungo termine per il Business Transmission denominato "RES" per il periodo 2023-2026, finalizzato a supportare l'esecuzione del significativo *backlog* del segmento di business e collegato a obiettivi specifici.

Agli amministratori esecutivi dipendenti ed ai dirigenti con responsabilità strategiche è inoltre offerta la possibilità di aderire al piano di acquisto azioni a condizioni agevolate (Piano YES), riservato ai dipendenti del Gruppo Prysmian. Tale piano prevede che essi possano acquistare azioni Prysmian con uno sconto, corrisposto in forma di azioni proprie, pari all'1% del prezzo di acquisto e con un limite di investimento annuale pari a euro 15.000.

Per quanto concerne l'esecuzione dei suddetti piani si vedano la Relazione Annuale Integrata dell'Esercizio, la Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti ed i relativi documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, reperibili sul sito web della società www.prysmian.com nella sezione La Società/governance/remunerazioni.

8.3.4. Remunerazione degli amministratori non esecutivi (v. Sezione I, §5 della Relazione sulla Remunerazione)

Il compenso degli amministratori è determinato ai sensi dell'art. 2389 Cod. Civ. dall'Assemblea che può anche stabilire un importo complessivo per la remunerazione spettante agli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. In tale caso il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e sentito il Collegio Sindacale, ripartisce fra i suoi membri l'importo complessivo determinato dall'Assemblea. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni (art. 14 dello Statuto), nei limiti previsti dalla procedura adottata dal Consiglio per il rimborso di tali spese.

I compensi dei componenti non esecutivi del Consiglio e dei Comitati che sono stati approvati dall'Assemblea del 18 aprile 2024 corrispondono a:

- euro 185.000 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione,
- euro 65.000 per ognuno degli amministratori non esecutivi, ivi incluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione,
- euro 40.000 per ognuno dei presidenti dei comitati interni,
- euro 35.000 per ogni incarico ricoperto di componente, non presidente, dei comitati interni.

Restano esclusi dagli importi di cui sopra il trattamento economico lordo riconosciuto agli Amministratori dipendenti del Gruppo Prysmian in virtù del rapporto di lavoro subordinato e l'eventuale ulteriore remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ex art. 2389, 3° comma, del Cod. Civ., stabiliti dal Consiglio secondo i criteri contenuti nella già citata "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Il compenso degli amministratori non esecutivi non è legato a obiettivi di *performance* finanziaria.

8.3.5. Maturazione ed erogazione della remunerazione (v. Sezione I, §5 della Relazione sulla Remunerazione)

La retribuzione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche, sia per la parte fissa che per la parte variabile, è oggetto di esame sia in sede di Comitato Remunerazioni e Nomine che di Consiglio di Amministrazione. La determinazione iniziale e le successive modifiche della componente fissa della loro remunerazione è oggetto di analisi da parte del Comitato Remunerazioni e Nomine che, se ritenute adeguate, sottopone eventuali proposte di modifica al Consiglio per l'approvazione. Su proposta del Comitato, il Consiglio determina sia gli obiettivi di *performance* cui è collegata la componente variabile della remunerazione sia il grado di conseguimento per determinarne il valore maturato. Una quota pari al 50% della componente variabile annuale viene corrisposta in forma monetaria al momento della maturazione, mentre il 50% della componente variabile annuale maturata, è differita in azioni che vengono attribuite solo alla conclusione del periodo di *performance* triennale.

Per i destinatari della Politica di remunerazione, una parte significativa della remunerazione è costituita dal piano di incentivazione di lungo termine ed è pertanto collegata a obiettivi triennali. Le Performance Share che vengono eventualmente attribuite, in base al grado di raggiungimento di obiettivi predeterminati e alla conclusione del periodo di *performance* triennale, sono soggette a lock-up di due anni per una quota che, per il Top Management, è pari al 100% al netto delle azioni eventualmente cedute per la copertura degli oneri contributivi e fiscali.

79

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i), TUF) (v. Sezione I, §7.4.3 della Relazione sulla Remunerazione)

Con riferimento alle indennità nei casi previsti dall'art. 123-bis, comma 1 lettera i), del T.U.F., la Politica di Remunerazione prevede la possibilità di definire accordi che prevedano la corresponsione di indennità in favore di Amministratori Esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche in caso di cessazione o di risoluzione del rapporto di lavoro, che sono definiti in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* e dalle *best practice* di *corporate governance*, nel rispetto di leggi e contratti collettivi. Il valore di tale indennità corrisponde a un massimo di 24 mensilità di retribuzione fissa. In nessun caso l'ammontare complessivo di tale indennità e del corrispettivo per un eventuale patto di non concorrenza potrà superare il *cap* di 24 mensilità di Retribuzione fissa e retribuzione variabile di breve termine effettivamente maturata nei due anni precedenti la cessazione (*cap*), in virtù di una clausola che, in caso di raggiungimento di tale *cap*, riduce automaticamente l'ammontare dell'indennità di *severance*.

Prysmian prevede la possibilità di stipulare patti di non concorrenza per Amministratori Esecutivi, altri dirigenti con responsabilità strategiche e altri dipendenti che ricoprono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione.

8.4. Comitato Remunerazioni e Nomine - Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Remunerazioni e Nomine attribuendo al medesimo funzioni consultive e propositive in materia (i) di retribuzione degli Amministratori e dell'alta direzione, (ii) di nomina/sostituzione di amministratori indipendenti, (iii) di valutazione delle dimensioni e della composizione del Consiglio stesso.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine svolge congiuntamente le funzioni che il Codice attribuisce, rispettivamente, al comitato per le nomine ed al comitato per la remunerazione. Esso è stato istituito nel rispetto delle regole, più stringenti, previste dal Codice e recepite nel Regolamento del CdA, per la composizione del comitato remunerazioni.

La concentrazione presso un unico comitato delle funzioni rispettivamente del comitato nomine e del comitato remunerazioni nasce dall'affinità di alcune delle materie di competenza dei due comitati e dalla positiva esperienza maturata nelle precedenti occasioni, che ha garantito efficienza nella discussione delle materie di competenza, eliminando il rischio di eventuali mancanze di coordinamento.

Composizione

Ai sensi del Regolamento del CdA, il Comitato Remunerazioni e Nomine è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente.

Dal 18 aprile 2024 e sino alla data di approvazione della Relazione, i componenti del comitato sono stati:

Comitato Remunerazioni e Nomine	Indipendenza		
	Amministratori esecutivi	Art. 148, 3° c., TUF	Codice di Corporate Governance
Richard Keith Palmer (Presidente)	No	Sì	Sì
Francesco Gori	No	Sì	Sì
Annalisa Stupenengo	No	Sì	Sì

In fase di nomina del comitato, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Presidente ed ha inoltre giudicato che tutti i componenti del comitato fossero in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il comitato ha quindi individuato come proprio segretario il responsabile della Direzione Risorse Umane e Organizzazione di Gruppo.

Compiti

Al Comitato Remunerazioni e Nomine sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- supportare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- valutare e formulare eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a piani di incentivazione azionaria, di *stock option*, di azionariato diffuso e simili piani di incentivazione e fidelizzazione del *management* e dei dipendenti del Gruppo, anche con riferimento all'idoneità al perseguimento degli obiettivi caratteristici di tali piani, alle modalità di concreta implementazione degli stessi da parte dei competenti organi sociali e a eventuali loro modifiche o integrazioni;
- formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati, sulla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e del *top management*, nonché, su indicazione del Presidente ed dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione, secondo modalità che siano idonee ad attrarre, trattenere e motivare persone di livello ed esperienza adeguati alle esigenze della Società ed in coerenza con la politica di remunerazione. Il comitato potrà inoltre formulare proposte ed esprimere pareri relativamente alla porzione dei compensi degli amministratori esecutivi, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e del *top management* preventivamente indicata dal Consiglio di Amministrazione legata ai risultati

economici conseguiti dalla Società e dal Gruppo e/o, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente individuati dal Consiglio di Amministrazione nonché sulla fissazione di tali obiettivi di *performance*. In tale ipotesi, i criteri di definizione degli importi dei compensi saranno fissati di anno in anno in relazione agli obiettivi strategici di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione;

- d. monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- e. valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza della politica per la remunerazione degli amministratori, del *top management* e dell'alta direzione;
- f. verificare il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati;
- g. definire i criteri e le raccomandazioni per la composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, ivi inclusi i criteri sulla diversità e gli orientamenti sul numero massimo degli incarichi degli amministratori;
- h. individuare candidati alla carica di amministratore, nei casi di cooptazione;
- i. supervisionare la presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione uscente, da attuarsi secondo le procedure e la *board skills matrix* adottate al riguardo dalla Società;
- j. seguire la predisposizione, l'aggiornamento e l'attuazione del piano per la successione dell'Amministratore Delegato, degli altri amministratori esecutivi e del *top management*;
- k. formulare pareri a supporto della valutazione da parte del Consiglio di specifiche fattispecie problematiche in presenza di una autorizzazione generale e preventiva di deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Cod. Civ.

Attività

Nell'Esercizio il Comitato Remunerazioni e Nomine ha tenuto 9 riunioni della durata media di 1 ora e 50 minuti circa, dedicando mediamente circa 22 minuti a tematiche in materia di nomine e circa 88 minuti ad argomenti legati a remunerazioni. Alle citate riunioni hanno partecipato tutti i componenti in carica (100%).

Il Comitato Remunerazioni e Nomine ha svolto un ruolo centrale nell'indirizzare le politiche di remunerazione del Gruppo Prysmian, nel supportare l'attività di aggiornamento del succession plan del top management e nelle nomine di posizioni apicali, nonché nella gestione dei piani di incentivazione e di azionariato per i dipendenti. Le direttrici chiave che hanno caratterizzato l'attività del Comitato sono state l'attenzione all'allineamento delle politiche retributive alle best practice, la trasparenza verso gli stakeholder e il costante monitoraggio dei processi di successione. Le principali aree in cui il Comitato è stato coinvolto e ha fornito il proprio contributo sono le seguenti:

Analisi e revisione degli obiettivi di periodo e dei piani per dipendenti. Il Comitato ha supervisionato la chiusura delle schede incentivi annuali (MBO 2024), tenendo conto di eventi straordinari che hanno impattato i target prefissati. Ha seguito la definizione della struttura e degli obiettivi delle schede incentivi annuali (MBO 2025) proponendo inoltre la successiva revisione degli obiettivi per integrare gli effetti di modifiche di perimetro del Gruppo Prysmian e per l'allineamento alle modifiche dell'outlook 2025 intervenute durante l'Esercizio. Con riferimento ai piani basati su azioni a favore di dipendenti, il Comitato ha seguito il processo che ha definito le regole dei piani denominati YES e BE IN, così come presentati dal Consiglio all'Assemblea, che ne ha approvato il rinnovo per altri tre anni a partire dalla relativa scadenza. Il Comitato ha infine avviato le attività necessarie alla definizione del piano di incentivazione a lungo termine per il triennio 2026-2028.

Analisi delle politiche retributive. Il Comitato ha espresso parere favorevole all'adozione della Relazione sulla Remunerazione, sottoposta all'approvazione del Consiglio e dell'Assemblea, analizzando il voto negativo dell'Assemblea sulla seconda sezione della Relazione sulla Politica di Remunerazione, analizzandone le motivazioni e pianificando azioni di *engagement* e monitoraggio

con *proxy advisor* e investitori per migliorare la trasparenza e la condivisione delle scelte retributive. Il Comitato ha inoltre esaminato e formulato proposte in merito a interventi retributivi a favore di alcuni top manager (incluso l'Amministratore Delegato), svolgendo attività istruttoria a favore del Consiglio di Amministrazione.

Evoluzione organizzativa e succession planning. Il Comitato ha seguito l'evoluzione delle modifiche organizzative formulando proposte al Consiglio in materia di individuazione dei soggetti qualificabili come dirigenti con responsabilità strategiche. Ha inoltre esaminato le attività di aggiornamento del *succession planning* per le posizioni apicali del *management* (si veda a questo proposito il paragrafo 8.2), conseguente alle modifiche organizzative intervenute, formulando proposte e segnalando aree meritevoli di intervento o rafforzamento, invitando ad una ulteriore intensificazione delle iniziative per lo sviluppo dei talenti interni.

Attività di autovalutazione. Il Comitato ha promosso l'attività di autovalutazione annuale del Consiglio e dei Comitati (si veda a questo proposito il paragrafo 8.1), raccomandando il coinvolgimento di un consulente indipendente a cui affidare anche il compito di assistere il Consiglio nell'aggiornamento della propria Board Skill Matrix e della policy in materia di composizione degli organi sociali.

Engagement con stakeholder e attenzione alle best practice. Il Comitato ha rafforzato il dialogo con i *proxy advisor* e gli investitori, programmando incontri pre-assembleari e monitorando le evoluzioni delle politiche di voto in materia di remunerazione e nomine, con l'obiettivo di poter valutare eventuali *feedback* forniti *stakeholder* e tenerne conto, in particolare, nella formulazione delle proposte del Consiglio sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea e nella comunicazione al mercato durante l'anno.

Il Collegio Sindacale, invitato alle riunioni del comitato, ha partecipato a tutte le riunioni svolte. Hanno partecipato alle medesime riunioni anche dipendenti di società del Gruppo ed esperti esterni, di volta in volta invitati dal comitato a partecipare con funzioni consultive in merito a singoli punti all'ordine del giorno.

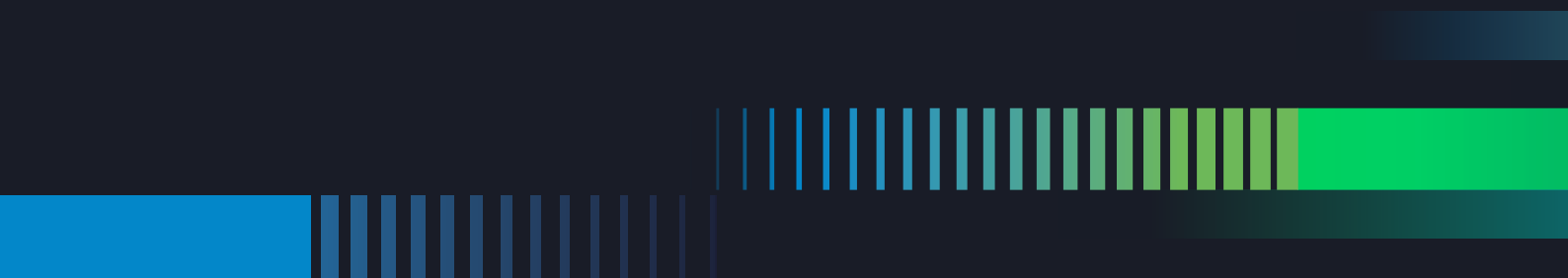
Nessun amministratore ha partecipato a riunioni del comitato in cui siano state esaminate le proposte da formulare al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni aziendali e di beneficiare del supporto delle funzioni aziendali, ogni qual volta sia stato necessario per lo svolgimento dei propri compiti. Non ha inoltre ritenuto di doversi avvalere di ulteriori consulenti in aggiunta a quelli di volta in volta individuati dalle competenti funzioni aziendali per l'assistenza nella predisposizione di documenti e relazioni a supporto degli argomenti discussi durante le riunioni del comitato e successivamente portate all'attenzione del Consiglio.

Il comitato ha definito per l'esercizio 2026 un calendario e un'agenda delle riunioni che prevede, tra l'altro, che il comitato sia convocato con cadenza almeno trimestrale, in coincidenza con le chiusure dei periodi dell'esercizio per i quali il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere situazioni contabili destinate a essere diffuse al mercato.

Si segnala infine che nel corso del corrente esercizio si sono tenute due riunioni del comitato prima di quella del Consiglio in cui è stata approvata la Relazione.





9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO
E DI GESTIONE DEI RISCHI
- COMITATO CONTROLLO E RISCHI



9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, attraverso apposite linee guida approvate a partire da febbraio 2013, successivamente aggiornate in data 25 febbraio 2014 e in data 1° marzo 2017, i principi fondanti il SCleGR, al fine di indirizzare l'individuazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi afferenti al Gruppo, coerentemente con gli obiettivi strategici definiti.

Il SCleGR si applica alla Società e a tutte le controllate del Gruppo. Esso, integrato nei processi aziendali, è teso a fornire una struttura idonea a perseguire gli obiettivi di medio-lungo periodo del Gruppo, affrontando prontamente le dinamiche interne ed esterne che potrebbero comprometterne il raggiungimento. A tal fine, il Consiglio si avvale, in attuazione delle disposizioni del Codice di Corporate Governance, del Comitato Controllo e Rischi, della funzione di *Internal Audit*, guidata dal *Chief Internal Audit Officer*, nonché della funzione di *Risk & Compliance* guidata dal *Chief Risk & Compliance Officer* di Gruppo, degli Organismi di Vigilanza delle società italiane del Gruppo costituiti ai sensi del D.lgs. 231/2001 e dei Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

La funzione di controllo di terzo livello dell'*Internal Audit* è affidata alla responsabilità della sig.ra Paola Pulidori (come meglio precisato nel paragrafo 9.3) mentre la funzione di controllo di secondo livello (*Risk & Compliance*) è guidata dal sig. Alessandro Nespoli, che ha la responsabilità della definizione e dell'aggiornamento di specifici programmi di compliance (e.g., *Antitrust*, *Anticorruzione*, *Trade Compliance* e *Privacy*).

Nella specie riportano al sig. Nespoli, nel ruolo di *Chief Risk & Compliance Officer*:

- i responsabili *Compliance* a livello regionale (i.e. (i) Europe & MEART; (ii) North America; (iii) Latin America e (iv) APAC), che hanno la responsabilità di garantire l'implementazione del framework di compliance globale nelle Region di rispettiva competenza, presidiando i principali rischi applicabili;
- la responsabile della funzione di *Risk Management*, che include le aree di *Risk Governance*, *Enterprise Risk Management* & *Transmission Risk Management* che svolge un ruolo chiave nel presidio delle attività relative alla gestione dei rischi aziendali, con l'obiettivo di rafforzare la *governance* del Gruppo assicurando la definizione, l'aggiornamento e la diffusione di metodologie, metriche e strumenti per la corretta identificazione, analisi e gestione dei rischi anche di sostenibilità, da parte dei *risk owner* dell'organizzazione.

Il sig. Nespoli, nella sua veste di *Chief Risk & Compliance Officer*, riporta al Comitato Controllo e Rischi per tutti i programmi di *Compliance* (e.g. *Antitrust*, *Anticorruption*, *Privacy* e *Trade Compliance*), ivi incluso il programma di *Whistleblowing*, e all'Amministratore Delegato in qualità di responsabile della funzione di *Risk Management*.

Al *Chief Risk & Compliance Officer* è altresì affidato di concerto con i Dirigenti Preposti, e avvalendosi del supporto in veste consulenziale da parte della funzione di *Internal Audit*, l'incarico di implementare un modello integrato di *Risk Assurance* e *Compliance*, volto a perseguire l'obiettivo di integrare, nell'ambito del sistema di controllo interno della Società, i modelli di controllo di secondo livello quali *Enterprise Risk Management*, Modello 231, Modello 262 e *Tax Control Framework* ("TCF").

Il SCleGR è attuato attraverso il complesso insieme di regole di comportamento (ivi incluso il Codice Etico), procedure e disposizioni organizzative prodotte e diffuse dal Gruppo, nonché attraverso i processi di verifica periodica interna ed esterna.

Nell'ambito della gestione dei rischi, a partire dal 2012 Prysmian ha avviato un sistema evolutivo di *Risk Management* che promuove una gestione proattiva dei rischi attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali. Tale modello cd. di *Enterprise Risk Management* ("ERM"), sviluppato in linea con i modelli e le *best practice* internazionalmente riconosciute, consente al Consiglio di Amministrazione e al *management* di riflettere periodicamente e in modo dinamico - ossia tenendo conto dei mutamenti del *business*, delle esigenze e degli eventi con potenziale impatto nel tempo - sulla natura e sul livello dei rischi del Gruppo in relazione agli obiettivi strategici. Tali obiettivi sono definiti in linea con il *risk appetite* del Gruppo e individuando pertanto le strategie di *risk management* da adottare, ovvero per quali rischi e con quale priorità si ritenga necessario porre in essere, migliorare, ottimizzare azioni di mitigazione o più semplicemente monitorarne nel tempo l'esposizione.

Si segnala che in data 31 luglio 2024, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e su proposta della direzione *Risk Management*, ha rivisto e approvato il *Risk Appetite Framework* del Gruppo Prysmian, volto a definire un processo formalizzato e strutturato per la definizione dei livelli di rischio che il Gruppo è disposto ad assumere nel perseguimento degli obiettivi strategici e di *business*.

Il modello ERM adottato, formalizzato all'interno della ERM *Policy* di Gruppo, anch'essa oggetto di ultima revisione e approvazione a luglio 2024, che ha incorporato le linee guida in materia di SCleGR, si caratterizza per: (i) essere esteso a tutte le tipologie di rischio potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate nel *Risk Model* che raccoglie in cinque famiglie (strategico, finanziario, operativo, *legal & compliance*, *planning & reporting*) le aree di rischio di natura interna o esterna che caratterizzano il modello di *business* del Gruppo Prysmian; (ii) una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di impatto, probabilità di accadimento e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere.

Il Comitato Controllo e Rischi è relazionato periodicamente dalla Funzione di *Risk Management* in merito alle evoluzioni del programma ERM di Gruppo, nonché sullo stato di avanzamento delle attività di *Risk Management*, con focus sui rischi maggiormente rilevanti per il Gruppo, ivi inclusi eventuali rischi emergenti o in evoluzione.

Annualmente, il citato processo coinvolge i principali *business manager* del Gruppo consentendo di identificare e valutare i fattori di rischio più significativi e definire azioni di mitigazione mirate e permette al *Chief Internal Audit Officer* e al *Chief Risk & Compliance Officer* di elaborare i piani di *Audit* e di *Compliance* con un approccio *risk-based* per l'esercizio successivo, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. L'*assessment* periodico, anche ai fini della predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, redatta in conformità al Decreto Legislativo italiano n. 125/2024, si pone altresì l'obiettivo di comprendere e gestire i bisogni di sostenibilità economico, ambientale e sociale del Gruppo assicurando la creazione di valore nel tempo dei propri *stakeholders*.

In particolare, nel 2025 la funzione di *Risk Management* ha aggiornato periodicamente il Comitato Controllo e Rischi anche in merito alle attività di miglioramento continuo volto a rafforzare ulteriormente i processi di identificazione, valutazione e gestione del rischio per la *business unit* Transmission, che hanno incluso una revisione critica dei processi in essere e degli strumenti informatici di *risk assessment*, oltre alla definizione di iniziative di formazione (di persona e da remoto) dedicate ai processi di gestione del rischio.

Per maggiori dettagli sui principali rischi emersi dall'analisi svolta e sulla gestione della sostenibilità di Gruppo, si rinvia alla Relazione Annuale Integrata dell'Esercizio (paragrafo "Fattori di rischio e di incertezza" contenuto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato).

La sig.ra Pulidori, *Chief Internal Audit Officer*, ha la responsabilità di verificare, in modo indipendente e oggettivo, che il SCleGR funzioni in modo adeguato ed efficace.

Il Chief Internal Audit Officer riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione e riferisce del

proprio operato anche all'Amministratore Delegato, quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

L'attività di identificazione e pianificazione delle verifiche di controllo interno attivate dalla funzione *Internal Audit* parte dai principali rischi emersi nell'ambito del processo ERM, integrando le informazioni provenienti dagli altri livelli di controllo (funzioni di controllo di linea e di secondo livello) per garantire un approccio di *assurance* integrato. In tale contesto, vengono considerati:

- (i) i risultati delle attività di controllo interno svolte negli anni precedenti e le relative raccomandazioni emerse, al fine di identificare possibili carenze del sistema di controllo interno su cui concentrare ulteriore attenzione;
- (ii) gli esiti delle verifiche e dei monitoraggi effettuati dalle altre funzioni di controllo, con l'obiettivo di massimizzare la copertura dei rischi attraverso un coordinamento efficace ed efficiente;
- (iii) eventuali necessità di approfondimento di aree/processi aziendali evidenziate dall'alta direzione, nonché tramite i canali di segnalazione delle violazioni (e.g. piattaforma Helpline).

Il piano di audit 2025, basato sulla valutazione dei rischi 2024 svolta nell'ambito dell'ERM, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 febbraio 2025, con il parere positivo del Comitato Controllo e Rischi e previa consultazione del Collegio Sindacale e dell'Amministratore incaricato. L'approccio risk-based adottato nella definizione del Piano ha permesso di concentrare le verifiche sulle aree più strategiche e a maggiore rischio.

Inoltre, dal 2025, l'*Internal Audit* utilizza metodologie *analytics-driven* nelle attività di audit per individuare in modo tempestivo anomalie e indicatori di rischio.

Il piano di audit è costantemente monitorato ed eventualmente aggiornato durante l'anno, in caso di cambiamenti nel profilo di rischio o di nuovi rischi emergenti.

Nella conduzione dell'attività di *Internal Audit* è garantito al *Chief Internal Audit Officer* e allo staff della funzione preposta libero accesso a dati, documentazione, informazioni e personale rilevanti ai fini dell'attività stessa.

Eventuali carenze e/o azioni di miglioramento individuate nell'ambito delle attività di *audit* prevedono la definizione di azioni da intraprendere a mitigazione dei potenziali rischi sottostanti, secondo un ordine di priorità la cui implementazione è verificata tramite un piano di *follow up* gestito dalla funzione *Internal Audit*.

Infine, il *Chief Internal Audit Officer* relaziona al Comitato Controllo e Rischi sullo stato di avanzamento del piano di *Audit*, ivi inclusi le carenze rilevate, le azioni di miglioramento concordate e lo stato di implementazione delle stesse, proponendo infine, ove necessario, modifiche al piano originario.

La periodica informativa al Comitato Controllo e Rischi consente al *Chief Risk e Compliance Officer* e al *Chief Internal Audit Officer* di fornire, su base annuale, una valutazione circa l'adeguatezza e il corretto funzionamento del SCleGR relativamente alle aree e ai processi sotto la rispettiva responsabilità. Il Consiglio, su parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, valuta a sua volta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in occasione della riunione in cui viene esaminato il progetto di bilancio annuale. Per quanto riguarda l'Esercizio, tale valutazione è stata effettuata l'11 febbraio 2025 ed ha condotto a un giudizio di sostanziale adeguatezza di funzionamento.

La funzione *Internal Audit* opera in conformità ai *Global Internal Audit Standards (GIAS)* emanati dall'*Institute of Internal Auditors (IIA)*. A tal proposito, nel corso del 2025 la funzione *Internal Audit* è stata sottoposta a un *External Quality Assessment*, che ha attestato la conformità ai nuovi *GIAS*.

Si segnala, inoltre che, in linea con le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale, il Gruppo Prysmian ha adottato un sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di potenziali

irregolarità o violazioni della normativa e/o delle *policy* e procedure aziendali (c.d. “*Helpline Management System*”). In particolare, l’*Helpline Management System* offre a tutti gli *stakeholder* del Gruppo (dipendenti e non) la possibilità di effettuare segnalazioni, anche *online* e in forma anonima, relative a comportamenti potenzialmente scorretti e a presunte attività illecite relative all’organizzazione. In particolare, deve segnalarsi che il sistema di gestione delle segnalazioni è stato aggiornato al fine di recepire le novità di cui alla Direttiva UE n. 2019/1937 (“Direttiva *Whistleblowing*”) e ai corrispondenti atti di recepimento rilevanti per Prysmian. Segnatamente, negli 11 Stati Membri dell’Unione Europea in cui Prysmian opera impiegando, cumulativamente, più di 249 dipendenti è stato implementato – in aggiunta all’attuale canale di segnalazione “centralizzato” – un canale di segnalazione c.d. “locale”, la cui gestione è stata affidata a uno studio legale esterno, così da assicurare le più ampie garanzie in termini di indipendenza, confidenzialità, protezione dei dati personali e segretezza, nonché l’assenza di barriere linguistiche.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Con particolare riferimento al processo di informativa finanziaria, l’analisi dei rischi pertinenti e i relativi controlli interni sono integrati all’interno del SCleGR di Gruppo secondo quanto segue:

- (i) il processo di ERM tiene conto dei rischi connessi alla pianificazione aziendale e al *reporting* finanziario, nonché ad aspetti di compliance ivi incluso l’adeguamento alla L. 262/2005 (c.d. Legge sul Risparmio);
- (ii) le direzioni *Risk e Compliance e Internal Audit* predispongono piani che integrano le esigenze di tipo operativo, di sicurezza e affidabilità dei sistemi informativi e di *compliance* alla L. 262/2005 e al D.lgs. 231/2001;
- (iii) Prysmian mantiene un sistema di procedure amministrativo-contabili volto a garantire la correttezza, l’esattezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria. Queste comprendono:
 - il manuale contabile di Gruppo che definisce le regole per l’utilizzo e l’applicazione dei principi contabili;
 - il manuale dei processi amministrativi;
 - le procedure per la creazione e diffusione dell’informativa finanziaria;
 - altre procedure per la preparazione del bilancio consolidato e dell’informativa finanziaria periodica (ivi compresi il piano dei conti, la procedura di consolidamento e la procedura per le operazioni tra parti correlate).

Le funzioni centrali del Gruppo Prysmian sono responsabili della diffusione della documentazione alle società del Gruppo, che possono accedere a tali principi contabili, procedure e regole attraverso la intranet di Gruppo. Le società del Gruppo possono a loro volta emanare *policy*, norme e procedure a livello locale in coerenza con le linee guida stabilite centralmente.

Nell’ambito dell’adeguamento alla L. 262/2005, i Dirigenti Preposti alla redazione delle scritture contabili societarie hanno svolto un’attività di aggiornamento dello *scoping*, atto a identificare le società del Gruppo comprese nel perimetro di consolidamento nonché i processi e sottoprocessi da ritenersi rilevanti ai fini dell’informativa finanziaria. L’analisi è stata effettuata sulla base di criteri economico-patrimoniali, definiti in termini percentuali e analizzati in relazione a parametri qualitativi legati al livello di rischiosità paese/processo, di maturità del sistema di controllo interno, nonché di rilevanza strategica in relazione alle aspettative di crescita definite dal Gruppo.

Sulla base dei risultati dello *scoping*, nel corso del 2024 l’analisi dei processi e sottoprocessi per le società oggetto di verifica è stata effettuata considerando i potenziali rischi connessi al mancato rispetto delle “asserzioni di bilancio” - esistenza e accadimento, completezza, valutazione e

registrazione, presentazione e informativa, diritti e obblighi - per ciascuna voce di bilancio ritenuta significativa. A fronte dei rischi rilevati, la funzione *Internal Audit* ha incluso nel piano di *audit* alcune attività atte a supportare la verifica di efficacia del disegno e l'effettiva operatività dei presidi di controllo. Per le eventuali aree di miglioramento individuate nel corso delle verifiche condotte, sono stati concordati, di concerto con ciascun responsabile di processo o società, piani d'azione volti a rafforzare il sistema di controllo in essere o a correggere specifiche carenze dello stesso. La direzione *Internal Audit* monitora l'implementazione delle azioni definite nell'ambito delle suddette attività di verifica.

I risultati delle attività ex L. 262/2005 sono periodicamente esaminati da parte dei Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari e sottoposti almeno semestralmente all'attenzione del Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale, nonché al Consiglio di Amministrazione.

9.1. Chief Executive Officer

L'Amministratore Delegato Massimo Battaini ha la responsabilità del mantenimento del SCleGR. Nell'esecuzione di tale compito il sig. Battaini, nel corso dell'Esercizio, ha dato esecuzione alle linee di indirizzo e attuazione del SCleGR definite dal Consiglio, curando in particolare:

- la costante adeguatezza ed efficacia del SCleGR;
- l'adeguamento rispetto all'evoluzione delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- l'identificazione dei principali rischi aziendali, in linea con il processo di ERM in essere, tenuto conto delle caratteristiche del Gruppo, i cui risultati sono periodicamente sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- la definizione e implementazione del *Risk Appetite framework* a supporto dei processi decisionali di Gruppo, sia strategici che di *business*.

Nell'esecuzione dei compiti in materia di mantenimento del SCleGR, l'Amministratore Delegato può richiedere alle direzioni *Risk e Compliance* e *Internal Audit* il compimento di specifiche attività di controllo e verifica nel rispetto della tempestiva informativa da fornire ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale. Egli riferisce inoltre tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato possa assumere le opportune iniziative.

9.2. Comitato Controllo e Rischi - Composizione e funzionamento del comitato (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio medesimo per supportarne con un'adeguata attività istruttoria le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Composizione

Ai sensi del Regolamento del CdA, il Comitato Controllo e Rischi è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente.

Dal 18 aprile 2024 e sino alla data di approvazione della Relazione, i componenti del comitato sono stati:

Comitato Controllo e Rischi	Indipendenza		
	Amministratori esecutivi	Art. 148, 3° c., TUF	Codice di Corporate Governance
Jaska de Bakker (Presidente)	No	Si	Si
Paolo Amato	No	Si	Si
Tarak Mehta	No	Si	Si

In fase di nomina del comitato, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la carica di Presidente ed ha inoltre giudicato che tutti i componenti del comitato fossero in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Il comitato ha quindi individuato come proprio segretario il *Chief Risk & Compliance Officer*.

Compiti

Al Comitato Controllo e Rischi sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- a. esprimere pareri preventivi e non vincolanti su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e fornire supporto alle valutazioni e alle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- b. esprimere pareri preventivi e non vincolanti con riferimento alle tematiche relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c. valutare, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d. valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- e. esaminare il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f. esaminare il piano di *audit* annuale, le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- g. monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- h. affidare alla funzione di *Internal Audit* - ove del caso - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- i. esprimere pareri sulle proposte formulate dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, d'intesa con il Presidente, al Consiglio di Amministrazione (a) inerenti alla nomina, revoca e remunerazione del responsabile *internal audit*, coerentemente con le politiche retributive della Società e (b) finalizzate ad assicurare che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- j. esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla valutazione (a) della gestione di rischi anche di medio e lungo periodo, in modo che i principali rischi - ivi inclusi, in coordinamento con il comitato sostenibilità, i rischi che assumono rilievo nell'ottica della sostenibilità, ai fini altresì della redazione dell'informativa non finanziaria - afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati e (b) della determinazione del grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati;

- k. aggiornare il Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l. se individuato dal Consiglio di Amministrazione quale comitato destinatario di talune funzioni previste dalla disciplina vigente in materia di operazioni con parti correlate, esprimere pareri preventivi in occasione dell'approvazione da parte dell'organo competente di determinate operazioni poste in essere dalla Società, o da società da essa controllate, con parti correlate, ai sensi del regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate adottato dalla Società;
- m. esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- n. incontrare l'Organismo di Vigilanza, unitamente al Collegio Sindacale, in occasione dell'esame della relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza stesso;
- o. vigilare sull'osservanza del Codice Etico adottato dalla Società.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 39/2010 che ha identificato il Collegio Sindacale quale "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", alcune delle funzioni di vigilanza attribuite al Comitato Controllo e Rischi sono condivise con il Collegio Sindacale e vengono compiute in modo coordinato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito al Comitato Controllo e Rischi i compiti e le funzioni che la disciplina in materia di operazioni con parti correlate assegna agli amministratori indipendenti e, in particolare, il compito di esaminare preventivamente la procedura adottata dalla Società (nonché le future eventuali modifiche) e di dare esecuzione alla medesima.

Attività

Nell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 8 riunioni della durata media di due ore e quindici minuti circa.

Delle citate riunioni, sei si sono svolte in seduta congiunta con il Collegio Sindacale o hanno visto la trattazione congiunta di alcuni argomenti con i componenti del Collegio Sindacale, mentre in una occasione il comitato si è riunito per svolgere i compiti previsti per il comitato parti correlate.

La presenza media dei componenti il comitato alle riunioni è stata del 96%.

Nel corso del 2025, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto un'attività articolata e strategica, affrontando con continuità le principali aree di presidio del rischio aziendale, della *compliance* e del controllo interno. Il lavoro del Comitato si è sviluppato su più fronti, con un approccio integrato e orientato sia alla prevenzione che al miglioramento dei processi, mirando a rafforzare la solidità dei sistemi di controllo e la cultura del rischio in Prysmian, garantendo un presidio sulle principali aree di vulnerabilità e promuovendo una gestione responsabile e sostenibile dell'impresa. Le principali aree in cui il Comitato è stato coinvolto e ha fornito il proprio contributo sono le seguenti:

Gestione dei rischi. Il Comitato ha effettuato un monitoraggio costante sui rischi operativi, finanziari e strategici, con particolare attenzione al portafoglio progetti della Business Unit Transmission. Sono state condotte analisi approfondite sui rischi specifici, come il cosiddetto "Domino Effect" e i rischi di responsabilità contrattuale, valutando la rischiosità dei progetti in corso e aggiornando la metodologia di Project Risk Management. Questo ha permesso di individuare tempestivamente le aree più critiche e di proporre azioni di mitigazione, anche in risposta a eventi straordinari. Il Comitato è stato inoltre chiamato ad una preliminare valutazione dei rischi connessi a taluni importanti progetti nel business Transmission quando fosse richiesta al Consiglio di Amministrazione un'autorizzazione all'emissione di *company guarantee*. Il Comitato ha inoltre seguito l'evoluzione dei rischi emergenti, tra cui le

tensioni geopolitiche, l'integrazione di nuove acquisizioni e l'impatto dell'intelligenza artificiale, promuovendo una cultura aziendale attenta all'innovazione e alla resilienza.

Controllo interno e audit. Il Comitato ha supervisionato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, verificando la qualità dei processi di *reporting* finanziario e la conformità alle normative vigenti, della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica individuate dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, d'intesa con il Group CFO, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dei dati delle società interessate. Sono stati esaminati i piani di *audit* e *compliance*, avendo a riferimento gli standard internazionali e le *best practice* di settore. Il Comitato ha valutato l'efficacia delle attività di controllo interno, anche attraverso il monitoraggio delle attività svolte, ivi incluse le modalità di gestione delle segnalazioni ricevute tramite il canale di Helpline. L'attività di *audit* si è estesa anche alla verifica dei piani di emergenza e delle strategie in materia di *Health, Safety & Environment*, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza nei siti produttivi e ridurre i rischi reputazionali e di sostenibilità.

Compliance e delle policy aziendali. Il Comitato ha esaminato e proposto modifiche a diverse procedure interne, tra cui il Codice di Condotta Commerciale, la Conflict Minerals Policy, la Sustainability Policy e la Policy in materia di Diritti Umani. Il Comitato ha inoltre seguito l'adeguamento alle nuove normative europee, come la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), e ha promosso l'adozione di una *policy* interna sull'Intelligenza Artificiale, per sensibilizzare il personale e prevenire rischi legati all'uso non regolamentato di strumenti digitali. In ambito *privacy*, il Comitato ha valutato il piano annuale del *Data Protection Officer* e la nuova Policy aziendale sul Modello Organizzativo Privacy, esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto e raccomandando una formazione continua per tutto il personale.

Operazioni con parti correlate. Nella sua veste di comitato composto esclusivamente da amministratori indipendenti incaricato di analizzare e fornire pareri in relazione all'esecuzione di operazioni con parti correlate, il Comitato ha svolto tale compito in una circostanza, esaminando e fornendo un parere positivo in merito all'esecuzione di un'operazione di minore rilevanza (si veda in proposito il paragrafo 10 della Relazione).

Il Collegio Sindacale, invitato alle riunioni del comitato, ha partecipato a tutte le riunioni svolte. Hanno partecipato alle medesime riunioni anche dipendenti di società del Gruppo ed esperti, inclusi i rappresentanti della società di revisione, di volta in volta invitati dal comitato a partecipare con funzioni consultive in merito a singoli punti all'ordine del giorno. Il comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni aziendali e di beneficiare del supporto delle funzioni aziendali, necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Non ha inoltre ritenuto di doversi avvalere di ulteriori consulenti in aggiunta a quelli di volta in volta individuati dalle competenti funzioni aziendali per l'assistenza nella predisposizione di documenti e relazioni a supporto degli argomenti discussi durante le riunioni del comitato e successivamente portate all'attenzione del Consiglio.

Il comitato ha definito per l'esercizio 2026 un calendario e un'agenda delle riunioni che prevede, tra l'altro, che il comitato sia convocato con cadenza almeno trimestrale, in coincidenza con le chiusure dei periodi dell'esercizio per i quali il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere situazioni contabili destinate a essere diffuse al mercato.

Si segnala infine che nel corso del corrente esercizio si sono tenute due riunioni del comitato prima di quella del Consiglio in cui è stata approvata la Relazione.

9.3. Responsabile della Funzione *Internal Audit*

Al *Chief Internal Audit Officer* sono state assegnate le prerogative e i compiti che il Codice di Corporate Governance raccomanda di attribuire al responsabile della direzione *Internal Audit*. Coerentemente con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, la *Chief Internal Audit Officer*: (i) dipende

gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione che l'ha nominata, riportando del proprio operato anche all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale; (ii) non è responsabile di alcuna area operativa pur avendo accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle sue funzioni.

Il Chief Internal Audit Officer dispone altresì della facoltà di riferire direttamente e senza intermediari al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi su qualsiasi questione ritenuta rilevante nell'ambito delle proprie competenze.

Conformemente alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio ha altresì determinato la remunerazione del *Chief Internal Audit Officer* coerentemente con le politiche del Gruppo, definendo il *budget* a disposizione della direzione sotto la sua responsabilità al fine di assicurare che la stessa fosse dotata delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il *Chief Internal Audit Officer* è incaricato di verificare, in via continuativa nonché in relazione a specifiche necessità e in conformità con gli *standard* professionali internazionali, che il SCleGR sia funzionante e adeguato. Pertanto, redige annualmente un piano di *audit* di Gruppo basato sulla valutazione dei rischi effettuata nell'ambito del processo ERM di cui all'esercizio precedente – si rimanda al paragrafo 9 della Relazione. Il piano di *audit* per l'Esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2025.

Inoltre, contestualmente all'approvazione del piano di *audit* da parte del Consiglio, sono state affidate al *Chief Internal Audit Officer* risorse finanziarie, ritenute adeguate all'assolvimento dei propri compiti, preventivamente esaminate dal Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'Esercizio, il *Chief Internal Audit Officer* ha pertanto:

- (i) eseguito le attività di verifica circa l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sulla base del piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluse specifiche verifiche sull'affidabilità dei sistemi di rilevazione contabile e dei sistemi informativi. Nell'ambito di tali attività, ha altresì monitorato lo stato di attuazione delle azioni correttive concordate con il *management*. Degli esiti delle verifiche effettuate ha riferito al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale nell'ambito delle riunioni periodiche;
- (ii) riferito del proprio operato, in occasione delle apposite riunioni, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale. Su richiesta del Collegio Sindacale, riferisce in occasione delle verifiche trimestrali sulle materie di propria competenza;
- (iii) relazionato periodicamente circa la propria attività, le modalità di condotta della gestione dei rischi, su eventi di particolare rilevanza, nonché il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, fornendo altresì una valutazione - con riferimento ad aree e processi oggetto delle proprie verifiche - sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tali relazioni sono state trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi, nonché all'Amministratore Delegato, dato che l'oggetto di tali relazioni non riguardava specificamente l'attività di tali soggetti.

9.4. Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

In conformità con le raccomandazioni del D.lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, a partire dal 24 gennaio 2006, un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello 231"), da ultimo aggiornato con delibera del 31 luglio 2024. Le altre società italiane del Gruppo hanno a loro volta adottato un proprio Modello 231 coerentemente con le specificità e le diverse realtà che caratterizzano ciascuna di esse.

Il Modello 231 è periodicamente sottoposto ad attività di revisione, coerentemente con l'evoluzione normativa e del novero di reati ed illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, delle dinamiche del sistema di *corporate governance* e della struttura organizzativa del Gruppo, al fine di garantirne l'attualità e l'effettività nel tempo.

Il Modello 231, che costituisce parte integrante del più ampio sistema di *governance* del Gruppo, è concepito in modo tale da declinare operativamente le regole di comportamento idonee a prevenire la realizzazione di condotte illecite ritenute rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001, sulla base dell'analisi delle attività aziendali, dei processi decisionali e del sistema di controllo in essere.

Il Modello 231 adottato dalla Società si compone di due sezioni:

- (i). Sezione Prima, di carattere generale volta a illustrare i contenuti del D.lgs. 231/2001, le regole di *governance* ed i principi generali del Modello 231. Ne costituiscono a tal proposito parte integrante:
- il Codice Etico, che enuncia i principi etici di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o delle società del Gruppo sono tenuti a osservare. Il documento è pubblicato sul sito internet di Prysmian www.prysmian.com all'interno della sezione *Il Gruppo/Etica e Integrità* e sulla rete intranet di Gruppo. Per poter rendere la sua diffusione il più efficace possibile, il Codice Etico è stato tradotto in 26 lingue, è esposto presso ciascuna affiliata del Gruppo e sono effettuate periodiche sessioni di formazione a dipendenti e collaboratori;
 - le Linee di Condotta, che declinano i principi deontologici chiave espressi dal citato Codice Etico individuano i comportamenti relativi all'area del "fare" e all'area del "non fare", rispondendo, pertanto, alle esigenze di prevenzione di possibili situazioni di rischio-reato.
- (ii) Sezione Seconda, volta a individuare e regolare i comportamenti specifici da tenere nelle aree individuate come potenzialmente a rischio-reato per la Società, attraverso la definizione di specifici protocolli di decisione, gestione e controllo che, nel tradurre operativamente i principi deontologici di cui al Codice Etico e alle Linee di Condotta, disciplinano per ciascun processo a rischio-reato: (i) ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, (ii) modalità decisionali/autorizzative, (iii) modalità di gestione e controllo delle attività stesse.

Nel rispetto dei dettami del D.lgs. 231/2001, la Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza, nominato nel suo attuale mandato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2024 ed in carica sino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, a oggi prevista con la data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2026. L'Organismo di Vigilanza, a composizione plurisoggettiva, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231, nonché di curarne l'aggiornamento, formulando proposte al Consiglio per eventuali adeguamenti. Il Consiglio ha altresì deliberato un *budget* annuo pari a euro 100.000 al fine di fornire all'Organismo di Vigilanza adeguate risorse finanziarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina ha ritenuto opportuno istituire un Organismo di Vigilanza *ad hoc*, anziché affidare l'incarico al Collegio Sindacale come peraltro consentito dal citato decreto legislativo. Tale scelta è stata ritenuta idonea a coniugare i requisiti di autonomia e competenza, entrambi fondamentali per garantire autorevolezza ed efficacia alle azioni dell'Organismo di Vigilanza. Nel nominare i componenti dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio ha inoltre tenuto in considerazione la raccomandazione fornita dal Codice di *Corporate Governance* di nominare almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro dell'organo di controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR.

Sono stati quindi nominati quali componenti dell'Organismo di Vigilanza, ciascuno dei quali qualificato e in possesso dei requisiti di onorabilità definiti nell'ambito del Modello Organizzativo 231: Silvano Corbella, con la carica di Presidente, libero professionista e consulente esperto di tematiche in

materia di applicazione del D.lgs. 231/2001, Jean-Paule Castagno, avvocatessa specializzata nel diritto penale dell'economia e dell'impresa e Paola Pulidori, *Chief Internal Audit Officer* del Gruppo Prysmian.

Nel corso dell'Esercizio, l'Organismo di Vigilanza della Società si è riunito in quattro occasioni e, con l'assistenza della funzione di *Internal Audit*, ha svolto attività di verifica di effettiva applicazione e conoscenza delle regole di controllo e di comportamento ai sensi del D.lgs. 231/2001, integrate nell'ambito del piano di *audit* di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, con il supporto della Funzione *Compliance*, ha svolto attività di monitoraggio dei flussi informativi periodici pervenuti dalle competenti strutture aziendali, riscontrando eventuali indicatori di rischio e conducendo eventuali approfondimenti a campione.

Dell'applicazione ed efficacia del Modello Organizzativo 231, attraverso i risultati delle verifiche svolte, l'Organismo di Vigilanza informa semestralmente il Consiglio di Amministrazione.

9.5. Revisore

L'attività di revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione iscritta in un apposito registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'incarico è conferito dall'Assemblea degli Azionisti a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale. L'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, in linea con la raccomandazione fornita dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali compresi nel novennio 2025 – 2033.

Nel corso dell'Esercizio, la società incaricata della revisione legale dei conti ha incontrato in più occasioni gli altri organi di controllo del Gruppo, sia nell'ambito delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a cui è stata invitata a partecipare per riferire dei fatti rilevanti e delle attività svolte ai fini delle chiusure semestrali di esercizio, sia nell'ambito delle riunioni del Collegio Sindacale, a cui è stata invitata a partecipare per riferire sull'andamento delle periodiche attività di controllo. Degli incontri è stato disposto apposito verbale.

9.6. Dirigente preposto e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato congiuntamente i responsabili delle funzioni *Group Administration* e *Planning & Controlling* quali Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigenti Preposti"). Nell'effettuare tale scelta il Consiglio ha tenuto conto della struttura organizzativa della Società, del Gruppo e delle *best practice* nazionali, supportate altresì da un'interpretazione fornita da Assonime⁵, che suggerisce di mantenere separata la carica di dirigente preposto da quella di amministratore della società, poiché le due cariche sarebbero titolari di responsabilità diverse ed autonome.

Pertanto, i Dirigenti Preposti attualmente in carica sono Stefano Invernici, *Group Accounting & Tax SVP*, nominato dal 28 aprile 2021, e Alessandro Brunetti, *Group Planning & Controlling SVP*, nominato dal 1° aprile 2018.

In conformità con l'art. 19 dello Statuto, entrambi i Dirigenti Preposti incaricati sono in possesso di requisiti di professionalità e competenza, avendo altresì maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di almeno una delle seguenti attività:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;

⁵ Associazione fra le Società Italiane per Azioni. Rif. Circolare n.44 del 2 novembre 2009.

- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione ha dotato entrambi i Dirigenti Preposti di tutti i poteri e mezzi necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti a norma delle applicabili disposizioni del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. In particolare, i Dirigenti Preposti possono:

- accedere direttamente a tutte le informazioni per la produzione dei dati contabili, disponendo dei canali di comunicazione interna che garantiscano un corretto scambio di informazioni con le varie funzioni aziendali e con gli organi sociali. I medesimi poteri potranno essere esercitati anche nei confronti delle controllate e delle gerarchie societarie delle società oggetto del consolidamento;
- predisporre procedure amministrativo-contabili, intervenendo altresì con proposte e valutazioni su tutte le procedure già adottate all'interno della Società e del Gruppo;
- relazionarsi direttamente con la società di revisione legale dei conti, il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale;
- partecipare al Consiglio di Amministrazione direttamente ovvero per il tramite del Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Inoltre, i Dirigenti Preposti, unitamente all'Amministratore Delegato, attestano con apposita relazione resa secondo il modello stabilito con regolamento Consob e allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato ed al bilancio abbreviato semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, (ii) la corrispondenza di tali documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e (iii) la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società incluse nell'area di consolidamento.

I Dirigenti Preposti, sempre unitamente all'Amministratore Delegato, attestano inoltre che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo adottato in attuazione dell'articolo 13 della legge 21 febbraio 2024, n. 15 e con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

I Dirigenti Preposti attestano infine la corrispondenza dell'informativa avente contenuto contabile (ad es. resoconti intermedi di gestione e/o comunicati stampa diffusi al mercato) alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Per quanto riguarda gli altri responsabili coinvolti in funzioni di controllo (quali, ad esempio: le funzioni di *risk management* e di *compliance*), si rinvia al paragrafo 9 della presente relazione.

9.7. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Gruppo Prysmian promuove gli scambi informativi fra gli organi coinvolti nella *governance* del SCleGR, la cui continuità e tempestività è assicurata attraverso:

- la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- la partecipazione dei Dirigenti Preposti alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, almeno due volte l'anno;
- la periodica informativa al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio

Sindacale e all'Amministratore Delegato, quale Amministratore incaricato del SCleGR, da parte del *Chief Risk e Compliance Officer* e del *Chief Internal Audit Officer*, circa le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

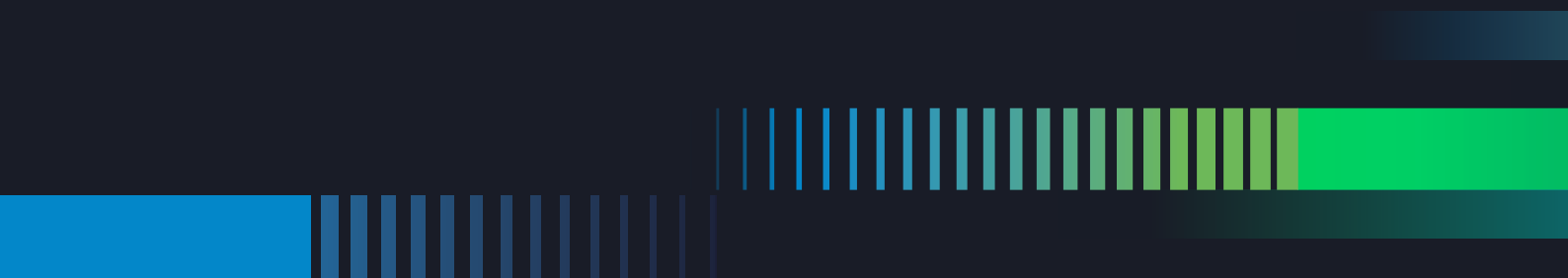
- lo scambio di informazioni tra il Comitato Controllo e Rischi, la società incaricata della revisione legale dei conti e i Dirigenti Preposti in merito ai principi contabili applicati e all'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili applicate per la predisposizione dell'informativa di natura finanziaria della Società e del Gruppo;
- la periodica informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2025 è proseguito il progetto di *integrated assurance* finalizzato a rafforzare il coordinamento, la sinergia e l'integrazione tra le principali funzioni di controllo del Gruppo considerate *assurance providers*. In particolare, Prysmian si è posta il tema di come affrontare numerose sfide, tra le quali: (i) modifiche costanti alle normative e all'applicazione che impattano significativamente sulle operazioni aziendali; (ii) richiesta da parte degli *stakeholder* di solidi risultati di *performance*, crescita costante e processi trasparenti; (iii) costi crescenti per soddisfare i requisiti di conformità e gestire i rischi anche di sostenibilità; (iv) aumento delle relazioni con terze parti e delle sfide di *governance* associate ed infine (v) potenziali conseguenze legali, finanziarie e reputazionali derivanti dalla mancanza di una supervisione centrale efficace e dalla inadeguata valutazione dei rischi, anche potenziali, nell'attuale scenario di *business*.

È stata dapprima definita la strategia, stabilendo chiaramente gli obiettivi che l'organizzazione intende raggiungere. Si è partiti da una mappatura delle principali funzioni (c.d. *assurance provider*), dei rispettivi ruoli e responsabilità e relative interazioni nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Ci si è accorti che esiste un'ampia intersezione tra le funzioni di controllo nell'ambito dell'unico sistema di controllo e gestione dei rischi. Ciascuna funzione ha ruoli e responsabilità distinte ma interconnesse e complementari: tali funzioni gestiscono una mole significativa di informazioni e riferiscono delle rispettive attività agli stessi organi di gestione, controllo e vigilanza. Prysmian ha, quindi, definito una *roadmap* (c.d. "GRC Journey"), con varie fasi di progetto, finalizzata ad armonizzare e integrare i *framework* di controllo interno attualmente esistenti e sviluppati nel corso degli anni dalle diverse funzioni di controllo, con l'obiettivo anche di migliorare il dialogo e l'allineamento tra le diverse funzioni in un'ottica di *reporting* integrato al vertice aziendale e agli organi societari attraverso lo sviluppo di un linguaggio comune e l'adozione di una piattaforma informatica unica.

Attraverso un approccio scalabile e graduale, Prysmian ha quindi promosso un piano di progressiva integrazione dei *framework* di controllo attualmente in essere e le aree "chiave" per il controllo interno che si completerà con l'adozione di un'unica piattaforma informatica.





10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE



10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio, tenuto conto delle disposizioni e delle linee guida contenute nella delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata, ha deliberato l'adozione della "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate", consultabile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

La suddetta procedura disciplina, tra l'altro: (i) i ruoli dei diversi soggetti direttamente coinvolti nella procedura (ad es., Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, comitato degli indipendenti, responsabili di funzione, ecc.); (ii) la raccolta, gestione e diffusione delle informazioni relative all'elenco delle parti correlate di Prysmian; (iii) le modalità con le quali debbono essere istruite ed approvate le operazioni che la Società intende concludere con parti correlate; (iv) i flussi, le modalità e la tempistica attraverso le quali le informazioni e la documentazione concernenti le prospettate operazioni debbono essere rese disponibili; (v) le scelte in materia di esclusione dall'applicazione della procedura, per determinate tipologie di operazioni con parti correlate ed al verificarsi di determinate circostanze.

Come raccomandato da Consob, con comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, il Consiglio, con il parere favorevole di un comitato composto da amministratori indipendenti, ha esaminato la suddetta procedura non ritenendo che la stessa necessitasse di alcuna revisione.

La medesima procedura è stata aggiornata nel 2013, con il parere favorevole del comitato competente, al fine di recepire il nuovo criterio adottato per l'identificazione dei cosiddetti dirigenti con responsabilità strategiche, modificato per scelta del Consiglio di Amministrazione.

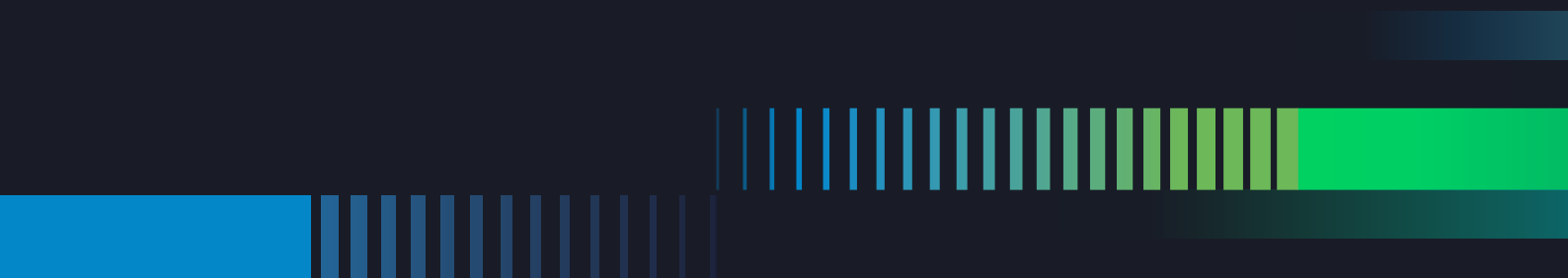
Nel corso del 2016, la procedura è stata aggiornata al fine di allineare l'insieme dei soggetti destinatari della procedura stessa alle modifiche della struttura organizzativa del Gruppo.

La procedura in questione è stata oggetto di analisi per verificare la necessità di interventi di adeguamento alle modifiche della disciplina sulle operazioni con parti correlate a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n.49/2019, che ha recepito in Italia la Direttiva UE 2017/828 (SHRD II), e delle successive disposizioni di attuazione emanate da Consob. Gli interventi di adeguamento della procedura hanno avuto a oggetto, tra gli altri: a) il recepimento delle nuove definizioni di "parte correlata" e di "operazioni con parti correlate"; b) la definizione di tre soglie di rilevanza per operazioni di importo esiguo - euro 150.000 qualora la parte correlata sia una persona fisica; euro 250.000 in materia di remunerazioni e benefici economici a un componente di un organo di amministrazione o controllo o a un dirigente con responsabilità strategiche; e euro 500.000 qualora la parte correlata sia una persona giuridica -; c) l'introduzione dell'obbligo di astensione degli amministratori coinvolti nell'operazione; d) l'aggiornamento dei casi di disapplicazione ed esenzione, in particolare con riguardo alle operazioni straordinarie sul capitale.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito una volta nella sua veste di Comitato Parti Correlate per esaminare, prima che fosse compiuta, un'operazione di minore rilevanza che ha riguardato la modifica dei target MBO 2025 per il *top management* del Gruppo, che include i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, al fine di allinearli all'*outlook* aggiornato dell'Esercizio e a un cambiamento significativo di perimetro. Il Comitato Controllo e Rischi, nella veste di Comitato Parti Correlate, ha fornito un parere favorevole, non vincolante, all'esecuzione dell'operazione. Il Consiglio, tenuto conto del parere favorevole del Comitato ed esaminata a sua volta l'operazione, ne ha infine approvato l'esecuzione.

Per un ulteriore esame delle eventuali operazioni con parti correlate si rinvia alla Relazione Annuale Integrata dell'Esercizio (paragrafo "Transazioni con le parti correlate" contenuto nella nota integrativa del bilancio dell'Esercizio).





11. COLLEGIO SINDACALE



11. COLLEGIO SINDACALE

11.1. Nomina e sostituzione

Ai sensi dello Statuto, la nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto o la minore percentuale prevista da norme di legge o regolamentari. Tali liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea. Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, nonché un *curriculum vitae*. In conformità a quanto disposto da Consob in data 27 gennaio 2026 con Determinazione n. 155, per il 2026 la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari allo 0,5%.

La procedura per la presentazione delle liste, per il rispetto della normativa vigente in tema di equilibrio dei generi, per lo svolgimento delle elezioni e delle votazioni nonché per la sostituzione di sindaci cessati nel corso del mandato, è contenuta nello Statuto (art. 21).

In particolare, si segnala che le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina e alla regolamentazione *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi sia quanto ai candidati alla carica di sindaco effettivo sia quanto ai candidati alla carica di sindaco supplente.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per il numero di voti che assumerà altresì la carica di Presidente del Collegio. Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica e sono rieleggibili.

Ai sensi dello Statuto, i membri del Collegio Sindacale devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. In particolare, ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma secondo, lett. B) e C) del decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori di attività e alle materie inerenti al settore di operatività della Società, nonché le materie inerenti alle discipline giuridiche, privatistiche e commerciali, le discipline economiche e quelle relative al settore di attività della Società.

La nomina dell'attuale Collegio Sindacale è avvenuta il 16 aprile 2025, data in cui l'Assemblea ha proceduto all'elezione di tutti i candidati indicati nell'unica lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

Tale unica lista è stata presentata congiuntamente dagli azionisti Algebris Ucits Funds Plc - Algebris Core Italy Fund; Amundi Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: AIF - MULTIASET TEODORICO, AIF - EMU EQUITY, ASI - Bilanciato Percorso ATT III, AIF - European Equity, Core Pension Garantito ESG, Core Pension Azionario Plus 90% ESG, Core Pension Azionario 75% ESG, Core Pension Bilanciato 50% ESG, Amundi Bilanciato Piu, Seconda Pensione Garantita ESG, Seconda Pensione Prudente ESG, Seconda Pensione Espansione ESG, Seconda Pensione Bilanciata ESG, Seconda Pensione Sviluppo ESG, Amundi Risparmio Italia, Amundi Sviluppo Attivo Italia, Amundi Obblig Piu A Distribuzione, Amundi Impegno Italia – B, Amundi ESG Selection Dinamico, Amundi ESG Selection Bilanciato, Amundi ESG Selection Conservativo, Amundi Luxembourg S.A. – AF NET ZERO AMB TOP EUR PLAY, Amundi Luxembourg S.A. – A-F EUROLAND EQ; Anima Sgr S.P.A. gestore del fondo Anima Italia; APG Asset Management N.V. gestore dei fondi: 2122 ABP DME CORE INT, 2124 ABP DME CORE BLACKROCK, 2120 ABP DME SATELLITE NORDEA, 1217 APG DME INDUSTR, 1253 APG DME CORE EU, 2049 APG DME ARROWST, 2125 ABP DME CORE UBS, 5253 PGIM EURO IG FOR SPW; Arca Fondi Sgr S.P.A. gestore del fondo Fondo Arca Azioni Italia; AXA Investment Managers Paris gestore del fondo AXA WF Italy Equity; BancoPosta Fondi S.p.A. SGR gestore dei fondi: Bancoposta Global Optimal Multiasset, Bancoposta Long-Term Optimal Multiasset, Bancoposta Strategic Insurance Distribution, Bancoposta Distribuzione Attiva, Bancoposta Azionario Flessibile, Bancoposta Rinascimento, Bancoposta Global Equity Hedged Lte, Bancoposta Equity Developed Countries, Bancoposta Equity All Country; BNP Paribas Asset Management; Etica Sgr S.p.A. gestore dei fondi: F.do Etica Obbligazionario Misto, F.do Etica Rendita Bilanciata, F.do Etica Bilanciato, F.do Etica Azionario, F.do Etica Impatto Clima; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparti: Equity Innovation, Italian Equity Opportunities, Equity Small Mid Cap Europe, Sustainable Multiasset, Equity Italy Smart Volatility, Equity Euro LTE, Equity Europe LTE, di Eurizon AM SICAV comparto Global Equity, di Eurizon Next 2.0 comparto Strategia Azionaria Flessibile, di Eurizon Investment SICAV comparto Sustainable Equity Europe; Eurizon Capital SGR S.p.A gestore dei fondi: Epsilon Step 30 Megatrend Esg Settembre 2027, Epsilon Step 30 Megatrend Esg Giugno 2027, Epsilon Step 30 Megatrend Esg Dicembre 2027, Epsilon Step 30 Megatrend Esg Dicembre 2027 – Edizio, Epsilon Step 30 Megatrend Marzo 2028, Eurizon Step 70 Pir Italia Giugno 2027, Eurizon Am Bilanciato Etico, Eurizon Am Rilancio Italia Tr, Eurizon Thematic Opportunities Esg 50 Luglio 2026, Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027, Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027, Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024, Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azionario Internazionale Etico, Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026, Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025, Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025, Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025, Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025, Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026, Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026, Eurizon Approccio Contrarian Esg, Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026, Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026, Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025; Fidelity Funds - Multi Thematic Pool; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Fideuram Italia, Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Bilanciato Italia 50; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; Generali Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio, in qualità di gestore delegato in nome e per conto di: Alleanza Alto ESG Internazionale Azionario, GF Europe Megatrends ISR, Generali Investments SICAV Sustainable World Equity, Generali Diversification Global Asset Allocation Fund, GIS Absolute Return Multi Strategies, Generali Smart Funds PIR Valore Italia, Generali AktivMixDynamik Pro80, Generali Investments SICAV Euro Equity, Generali Investments SICAV Euro Future Leaders, Generali Smart Fund PIR Evoluzione Italia; Kairos Partners Sgr S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – Comparti: Italia, Patriot, Made in Italy e Opportunities Long Short; Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited; Mediobanca SGR S.p.A. gestore del fondo Mediobanca Italian Equity All Cap; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity, Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia, titolari di n. 8.510.442 azioni ordinarie, attestata tramite certificazioni bancarie pervenute alla Società per n. 7.110.442 pari al 2,4039% del capitale sociale di Prysmian S.p.A., ed è così composta::

Prima sezione Sindaci effettivi	Seconda sezione Sindaci supplenti
1. Stefano Sarubbi	1. Vieri Chimenti
2. Nadia Valenti	2. Monica Romanin
3. Cecilia Andreoli	

Sulla base della composizione dell'unica lista presentata, sono stati nominati componenti del Collegio Sindacale tutti i candidati indicati nella lista, votata dalla maggioranza degli aventi diritto intervenuti all'Assemblea, pari a circa il 95,8% del capitale presente o rappresentato.

Tenuto pertanto conto sia degli esiti dell'anzidetta votazione assembleare, sia della normativa in tema di tutela delle minoranze così come recepita nello Statuto di Prysmian, il Collegio Sindacale ha assunto la seguente composizione:

Stefano Sarubbi, Presidente del Collegio Sindacale.

Cecilia Andreoli, Sindaca Effettiva.

Nadia Valenti, Sindaca Effettiva.

Monica Romanin, Sindaca Supplente.

Vieri Chimenti, Sindaco Supplente.

Il mandato triennale del Collegio Sindacale in carica scadrà con la data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2027.

La composizione del Collegio Sindacale non ha subito cambiamenti a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

11.2. Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2 lettere d) e d-bis), TUF)

Come disposto dall'art. 2409-*bis* Cod. Civ., la revisione legale dei conti è stata affidata a una società di revisione, soggetta alla disciplina dell'attività di revisione prevista per le società con azioni quotate e sottoposta all'attività di vigilanza della Consob (si veda il paragrafo 9.5 della Relazione).

In ragione di ciò, il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale è stato identificato con il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" cui il citato decreto attribuisce funzioni di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza del revisore legale.

Nel corso dell'Esercizio i sindaci hanno tenuto 19 riunioni di cui 6 in sede congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, con una durata media delle riunioni di circa 2 ore e 47 minuti. Tutti e tre i componenti effettivi del Collegio Sindacale, di volta in volta in carica, hanno partecipato a tutte le riunioni del Collegio Sindacale (100%), mentre la partecipazione alle riunioni congiunte con Comitati è stata pari all'83%. I Sindaci hanno infine assicurato la loro presenza all'unica riunione dell'Assemblea svoltasi nell'Esercizio, alle riunioni del Consiglio ed anche alle riunioni dei comitati interni della Società che non sono state organizzate in forma congiunta.

Nel corso del corrente esercizio si sono tenute tre riunioni del Collegio Sindacale prima di quella in cui è stata approvata la Relazione. Il Collegio ha inoltre approvato un calendario di incontri per il 2026 che

prevede dodici riunioni a cui si aggiungeranno le ulteriori riunioni che il Collegio Sindacale riterrà successivamente necessarie, nonché quelle che si svolgeranno in forma congiunta con i comitati interni che saranno organizzate di volta in volta.

11.2.1. Caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun Sindaco, dal quale emergono le caratteristiche personali, la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Stefano Sarubbi

Presidente del Collegio Sindacale

È nato a Milano il 6 dicembre 1965

Si è laureato in Economia e Commercio nel 1990 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1991 e al Registro dei Revisori Legali dal 1995. Dal 2025, è inoltre abilitato, con decreto del MEF, allo svolgimento delle attività di Revisore della Sostenibilità.

Dal 1997 è socio fondatore e Amministratore di SIGMAGEST S.p.A. società di consulenza aziendale operante nelle attività di internal auditing, revisione e realizzazione di procedure amministrative e contabili, valutazione dei sistemi di controllo interno e gestione dei rischi (ad es. D.lgs. 231/2001, Sarbanes-Oxley).

Il dott. Sarubbi svolge attività di consulenza fiscale e societaria, oltreché in materia di organizzazione aziendale e controllo interno per società di capitali e per alcuni tra i principali networks internazionali di consulenza. Ha inoltre collaborato con diverse riviste a livello nazionale redigendo numerosi articoli in materia tributaria ed è autore o co-autore di varie pubblicazioni nella stessa materia.

Svolge le funzioni di sindaco in diverse società. Tra i vari incarichi che attualmente ricopre, vi sono anche quelli di Presidente del Collegio Sindacale di INWIT S.p.A. (società quotata in Borsa Italiana), di Destination Italia S.p.A. (quotata sul mercato Euronext Growth Milan), e Acque Minerali S.r.l. (Gruppo Coca-Cola), nonché di membro del Collegio Sindacale di Shiseido Italy S.p.A. e Sindaco Unico di Mattel Italy S.r.l.

Il dott. Sarubbi ha anche maturato una ampia esperienza nel campo degli Organismi di Vigilanza. Ricopre attualmente il ruolo di Presidente/Membro dell'Organismo di Vigilanza in alcune società appartenenti a Gruppi multinazionali, tra le quali ABB S.p.A., Coca-Cola Italia S.r.l., Corning Pharmaceutical Glass S.p.A. e Shiseido Italy S.p.A.

In passato è stato membro, tra l'altro, degli Organismi di Vigilanza di Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A., di A.T.M. - Azienda Trasporti Milanese S.p.A., di Cordusio Fiduciaria (Gruppo Unicredit) e di INWIT S.p.A.

È Presidente del Collegio Sindacale di Prysmian dal 12 aprile 2022. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto il 16 aprile 2025 dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la lista più votata in Assemblea.

Cecilia Andreoli

Sindaca Effettiva

È nata a Carpi (MO) il 27 luglio 1980

È una professionista con una ampia esperienza nel campo della consulenza fiscale e aziendale. Ha conseguito il diploma di maturità scientifica e una laurea in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio-Emilia. Durante il suo percorso universitario, ha partecipato al

programma Erasmus presso l'Universidad San Pablo Ceu di Madrid, dove ha seguito un corso di amministrazione e direzione d'impresa.

È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena dal gennaio 2009 e al Registro dei Revisori Legali dal marzo dello stesso anno. Inoltre, dal 2012 è iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Modena.

Dal gennaio 2014 è titolare dello Studio Andreoli a Maranello (MO), dove offre consulenza alle aziende in materia fiscale, difesa nelle controversie tributarie, consulenza gestionale e organizzazione aziendale. Si occupa anche di ristrutturazioni societarie, operazioni di finanza straordinaria, valutazioni di aziende, pianificazione finanziaria e accesso a contributi a fondo perduto.

Nel corso della sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo. Dal febbraio 2021 al giugno 2024, è stata membro della Commissione per la Semplificazione degli adempimenti fiscali dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti a Roma. Dal settembre 2020 all'aprile 2024, ha fatto parte del Gruppo Tecnico Fisco presso Confindustria. È stata inoltre membro del Comitato Pari Opportunità e della Commissione di Studio Fiscalità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Modena.

Ha anche una significativa esperienza come componente di collegi sindacali e organi di controllo. Attualmente, ricopre incarichi presso diverse aziende, tra cui Unicredit Leasing SPA, Unicredit Factoring SPA, De Longhi SPA, Confindustria Servizi SPA, Sistemi Formativi Confindustria Soc Cons. per Azioni, Fondimpresa, Arpae Emilia-Romagna.

In passato, ha svolto ruoli simili presso Green Arrow Capital SGR, Finance for Food S.p.A. Società Benefit, ARCO Fondo di previdenza complementare, Federlegno Arredo Eventi SPA, Made Eventi SRL, Luiss Alumni 4 Growth SRL.

È componente effettivo del Collegio Sindacale di Prysmian dal 16 aprile 2025, nominata dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la lista più votata in Assemblea.

Nadia Valenti

Sindaca Effettiva

È nata a Milano il 17 maggio 1974

È una libera professionista nel campo della consulenza strategica e finanziaria.

Laureata nel 2000 in Economia e Legislazione per l'impresa presso l'Università Bocconi di Milano, nel tempo ha partecipato, dal 2007 al 2009, a corsi di specializzazione in Capital Market presso London Stock Exchange. Ha conseguito diverse qualifiche professionali, tra cui l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista e l'iscrizione all'Albo dei Revisori Legali presso il MEF. Ha completato il Master In TheBoardroom promosso da Valore D e ha partecipato a vari corsi di formazione, tra cui il Certificate in Storytelling and Executive Communication presso H-Farm Education.

Dal 2000 al 2016, ha svolto un percorso professionale all'interno di primarie società di revisione e consulenza finanziaria sia in Italia che all'estero. Nel 2000, presso Arthur Andersen (ora Deloitte&Touche), ha lavorato come Associate Consultant nel Dipartimento di Revisione. Dal 2002 al 2007 ha lavorato per PriceWaterhouseCoopers ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino a diventare Executive Manager a Londra, specializzandosi in due diligence finanziarie, investigazioni di frodi societarie e consulenza per quotazioni e altre operazioni di capital market. Dal 2007 al 2016, ha lavorato per Ernst & Young nel Capital Market Group, ricoprendo ruoli di Manager e Senior Manager a Mosca e Milano, e infine di Executive Director a Dubai. In questi anni, ha acquisito competenze nella gestione e supervisione di team, analisi e review dei dati finanziari, gestione del budget dei progetti e supporto alla direzione generale nella preparazione della documentazione finanziaria.

Nel 2016, è diventata Regional CFO per il Sud Est Asiatico presso Savino Del Bene Group, per le società operative in Singapore, Malesia, Thailandia, Vietnam, Indonesia e Cambogia.

Dal 2017 al 2022, ha lavorato prima per il Gruppo svizzero Habasit come Head of Global Business Planning, supportando operazioni straordinarie, gestione e implementazione degli investimenti strategici e successivamente ha ricoperto il ruolo di Responsabile Divisione Progetti per GKSD-Gruppo San Donato, collaborando a stretto contatto con il Presidente e gli azionisti per identificare opportunità di investimento e gestire progetti rilevanti, tra cui l'accordo di partnership in Joint Venture con Generali e l'espansione all'estero (soprattutto in Medio Oriente).

È socia di Angels4Women dal 2019, associazione di business angels che sviluppa e supporta l'imprenditoria femminile. In questo ruolo, partecipa alle attività di networking, mentoring e selezione delle start-up su cui investire, supportando il processo di due diligence del comitato di selezione.

Ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Banco BPM S.p.A. dal 2020 dove oltre a partecipare alle attività del Collegio Sindacale, partecipa alle riunioni dei Comitati interni del Consiglio di Amministrazione, in particolare al Comitato Remunerazioni. Inoltre, dal 2021 ricopre anche la carica Sindaco Effettivo di Banca Akros S.p.A.

È componente effettivo del Collegio Sindacale di Prysmian dal 16 aprile 2025, nominata dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la lista più votata in Assemblea.

Monica Romanin

Sindaca Supplente

È nata a Pordenone l'8 luglio 1969

Ha conseguito una laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Venezia "Ca' Foscari" nel 1995 e ha ottenuto la qualifica di Chartered Financial Analyst (CFA) nel 2006 e di PMI's Certified Associate in Project Management nel 2021. Inoltre, ha completato un Executive Master in "Cross-Border Family Business Advisory" nel 2014.

Dal 2011, ricopre il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Socio Fondatore di SQS SRL, società che produce prodotti agricoli biologici e energia da fonti rinnovabili. Dal 2016, è membro del Comitato Advocacy di CFA Society Italy, affiliata di CFA Institute, un'organizzazione globale che promuove i più alti standard di etica, educazione e professionalità nel settore degli investimenti.

Dopo gli studi ha iniziato la sua carriera come analista finanziario presso Centrosim SPA, sviluppando modelli quantitativi per l'analisi e la previsione delle principali variabili macroeconomiche. Ha anche ricoperto incarichi di portfolio management in Crédit Agricole Asset Management Alternative Investments SGR, CAAM SGR e Intesa Asset Management SGR. Dal 2009 al 2020 ha infine lavorato presso Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A, dove ha gestito progetti legati al business di gruppi bancari e assicurativi.

È componente supplente del Collegio Sindacale di Prysmian dal 16 aprile 2025, nominata dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la lista più votata in Assemblea.

Vieri Chimenti

Sindaco Supplente

È nato a Firenze il 23 ottobre 1966

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1992. Esercita la professione di dottore commercialista dal 1994 ed è revisore legale dei conti dal 1999.

Nel 1995 fonda lo Studio Chimenti, con sedi a Firenze e Milano, specializzandosi nell'assistenza e

consulenza in materia contabile e formazione bilanci, consulenza societaria e fiscale, operazioni straordinarie, perizie e valutazioni, revisione e controllo.

Dal 2016 al 2019 è socio dello studio legale tributario Miccinesi e Associati con sede a Milano.

Ricopre numerosi incarichi di componente di collegi sindacali, di Consigli di Amministrazione e di Organismi di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

È componente del Collegio Sindacale di Prysmian come Sindaco Supplente dal 12 aprile 2022. Con riferimento al mandato in corso, è stato eletto il 16 aprile 2025 dalla lista presentata congiuntamente da un gruppo di azionisti riconducibili a società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, risultata come la seconda lista più votata in Assemblea.

11.2.2. Criteri e politiche di diversità

Anche ai fini di quanto ora previsto dal 2° comma, lett. d-bis, dell'art.123-bis del TUF, la Società si è dotata di una *policy* in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, disponibile sul sito *web* della società www.prysmian.com nella sezione La Società/*governance*.

La *policy*, predisposta dalle competenti funzioni della Società sotto il continuo monitoraggio dell'attività da parte del Comitato Remunerazioni e Nomine, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2017 e da ultimo aggiornata il 9 novembre 2023.

Lo Statuto Sociale di Prysmian prevede che la nomina del Collegio Sindacale sia effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga un numero di componenti in linea con la disciplina e la regolamentazione *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. La composizione del Collegio Sindacale attualmente in carica si conforma alle disposizioni della legge n. 160/2019 prevedendo che la quota riservata al genere meno rappresentato sia pari a due quinti dei sindaci effettivi eletti, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore. Tale quota riservata si applicherà per sei mandati consecutivi.

Tenuto conto della disciplina applicabile, l'Assemblea del 16 aprile 2025 chiamata al rinnovo del Collegio Sindacale ha nominato tre sindaci effettivi, di cui due donne e un uomo, nonché due sindaci supplenti, una donna e un uomo.

11.2.3. Indipendenza, autovalutazione e induction meeting

Il Collegio Sindacale si è riunito per la prima volta nei giorni successivi a quello della nomina assembleare, avvenuta il 16 aprile 2025, e, secondo quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob e dal Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha verificato in capo a tutti i suoi componenti effettivi il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge (art. 148, comma 3 del TUF) e dal medesimo Codice di Corporate Governance per i sindaci di società con azioni quotate. Ai fini della verifica, il Collegio Sindacale ha ritenuto di fare riferimento alle dichiarazioni che i sindaci hanno fatto pervenire alla Società in occasione della loro candidatura, comprensiva dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti che, unitamente al *curriculum vitae*, è stata depositata presso la sede sociale in vista dell'Assemblea e pubblicata nelle modalità previste dalla legge. Dette dichiarazioni sono state confermate e reciprocamente poi riscontrate nel corso della medesima riunione. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Collegio Sindacale non ha applicato criteri diversi rispetto a quelli previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori. Il Collegio Sindacale ha informato il Consiglio di Amministrazione dell'esito di tali verifiche nel corso della prima riunione consiliare utile, consentendo di rendere noto al mercato tale esito con il comunicato stampa diffuso dopo la conclusione della riunione di consiglio stessa.

Il Collegio Sindacale svolge inoltre annualmente l'attività di autovalutazione volta a verificare l'idoneità dei propri componenti effettivi e del Collegio nel suo complesso, così come previsto dalle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso del primo anno del corrente mandato, il Collegio ha effettuato l'attività di autovalutazione con l'assistenza di un *advisor* selezionato con il supporto delle competenti funzioni aziendali.

Il processo di autovalutazione si è svolto tramite interviste individuali del Presidente e dei due componenti effettivi del Collegio Sindacale con l'*advisor* incaricato, sulla traccia di un questionario predisposto da quest'ultimo, precedente-mente rivisto e concordato con il Presidente del Collegio Sindacale.

Il questionario è stato trasmesso ai tre Sindaci prima delle interviste e discusso nel corso dell'incontro individuale.

Tutti i dati ed i commenti raccolti sono stati elaborati dall'*advisor* in maniera assolutamente anonima e confidenziale, in modo da non renderne riconoscibile l'autore. Ciò per facilitare la libera espressione del pensiero di ciascun intervistato.

Al termine del processo, l'*advisor* incaricato ha partecipato ad una riunione del Collegio Sindacale presentando in tale sede un rapporto contenente i risultati delle risposte contenute del questionario, integrati con le precisazioni emerse nel corso degli incontri individuali. Tale rapporto è stato inoltre accompagnato da suggerimenti relativi alle aree suscettibili di miglioramento.

Dall'attività di autovalutazione in argomento è complessivamente emersa una valutazione di adeguatezza sulla composizione e funzionamento dell'organo di controllo e dalla stessa non sono emerse carenze neppure in ordine a ciascun componente effettivo.

L'esito dell'attività di autovalutazione è stato anche presentato dal Presidente del Collegio Sindacale nel corso di una riunione del Consiglio di Amministrazione della Società tenuta prima di quella in cui è stata approvata la presente Relazione.

I componenti il Collegio Sindacale, di volta in volta in carica durante l'Esercizio, hanno partecipato all'attività di *induction* promossa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e finalizzate ad accrescere la conoscenza del settore economico in cui opera il Gruppo Prysmian e delle dinamiche aziendali da parte dei Consiglieri e dei Sindaci (si veda a questo proposito il paragrafo 4.5.1 della Relazione).

Il rinnovo dell'organo di controllo avvenuto nel corso dell'Esercizio ha determinato la nomina di due nuove Sindache effettive e la conferma del Presidente del Collegio Sindacale sig. Stefano Sarubbi. Quest'ultimo, in virtù della pregressa conoscenza ed esperienza maturata durante il precedente mandato triennale, ha potuto descrivere le dinamiche di funzionamento del Collegio Sindacale e, più in generale, della Società e del settore in cui opera.

Le nuove componenti il Collegio Sindacale, subito dopo l'insediamento, hanno inoltre svolto sessioni tecniche di *induction* finalizzate all'utilizzo della piattaforma on-line adottata per la gestione delle convocazioni, delle agende e del materiale a supporto delle varie trattazioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale.

11.2.4. Remunerazione

L'Assemblea del 16 aprile 2025 che ha nominato il Collegio Sindacale in carica, ha altresì determinato in euro 85.000 il compenso annuale del Presidente del Collegio Sindacale ed in euro 65.000 il compenso annuale per ciascuna Sindaca effettiva, accogliendo in tal modo la proposta del Consiglio

di Amministrazione, presentata in anticipo rispetto alla citata Assemblea, tenuto conto dell'incertezza circa il fatto che sarebbero state presentate dagli aventi diritto proposte in merito al compenso annuale. Né in sede di deposito delle liste di candidati, né nel corso dell'Assemblea quando è stata discussa la determinazione del compenso per il Collegio Sindacale, sono state presentate proposte alternative a quella del Consiglio di Amministrazione, che ha ottenuto il voto favorevole del 99,9% delle azioni per le quali è stato espresso il voto.

La proposta del Consiglio di Amministrazione è *stata formulata sulla base* di un'analisi compiuta su due *panel* costituiti:

da tutti i collegi sindacali degli emittenti italiani in carica nel 2024 e appartenenti, come la Società, all'indice FTSE MIB, escluse banche e assicurazioni,

da un sotto insieme del precedente gruppo di emittenti che include solo quelli più comparabili a Prysmian con riferimento a dimensioni e internazionalità,

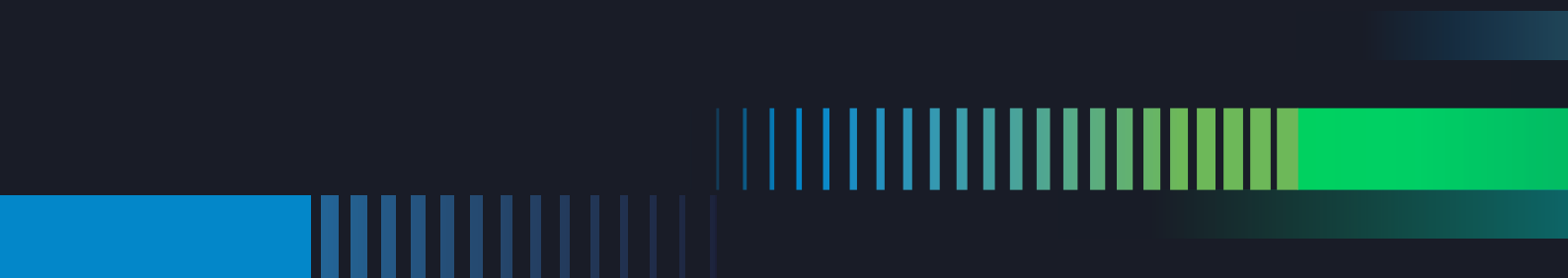
e valutando altresì l'impegno richiesto ai sindaci di Prysmian e il fatto che i compensi del Collegio Sindacale erano rimasti invariati nei tre mandati precedenti.

11.3. Ruolo

Per una descrizione delle principali attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio, si rimanda alla relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea del 16 aprile 2025, redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429 Cod. Civ., contenuta nella Relazione Annuale Integrata disponibile sul sito *web* della Società www.prysmian.com nella sezione *Investitori/Informazioni Finanziarie*.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e le riunioni congiunte del medesimo comitato con il Collegio Sindacale sono la principale occasione di scambio di informazioni tra i soggetti con compiti rilevanti in materia di controlli interni, tenuto conto della contestuale partecipazione a tali riunioni dei Sindaci, del Chief Internal Audit Officer e del Chief Risk & Compliance Officer, quest'ultimo in qualità di segretario e come soggetto che supporta il Presidente del Comitato Controllo e Rischi nell'attività di coordinamento ed organizzazione delle attività. In tale contesto avviene un costante scambio di informazioni utili per l'espletamento dei compiti affidati ai tre soggetti in materia di controlli interni.





12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI



12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

12.1. Accesso alle informazioni

Il Consiglio individua il responsabile delle relazioni con gli investitori (*Investor Relations*), procedendo altresì all'attribuzione del relativo incarico e verificando che si tratti di persona in possesso dei requisiti e dell'esperienza necessarie per ricoprire l'incarico affidato. Dal 1° ottobre 2014 l'incarico di *Investor Relator* è stato affidato a Maria Cristina Bifulco, che attualmente ricopre il ruolo di *Chief Strategy, M&A, Investor Relations and Communication Officer*. Per la parte di *Investor Relations*, quest'ultima ha il compito di gestire le relazioni con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari, attraverso una comunicazione trasparente e tempestiva.

In particolare, in occasione della pubblicazione dei dati annuali, semestrali e trimestrali la Società organizza apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari, consentendo di prendervi parte anche alla stampa specializzata. Inoltre, la Società informa tempestivamente il mercato di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti sulla valutazione e sull'andamento del titolo azionario.

Nel corso del 2025 le relazioni con il mercato finanziario sono state continuative e intense, con oltre 600 *conference call* e incontri *one-to-one* o di gruppo realizzati sia in modo virtuale che in presenza presso la sede di Milano e nelle principali piazze finanziarie mondiali come Londra, Parigi, New York e Milano. La Società ha anche partecipato a numerose conferenze di settore organizzate dai principali *broker* internazionali, nonché a *roadshow* ed eventi tematici focalizzati su temi specifici come per esempio *energy transition*, *digitalisation*, innovazione e sostenibilità.

Il 26 marzo 2025 è *stato inoltre* presentato il piano strategico 2025-2028 durante un nuovo Capital Markets Day che si è svolto a New York ed è stato seguito da una visita presso il sito di Encore Wire a McKinney, in Texas, il successivo 27 marzo 2025.

Tra le principali tematiche affrontate durante gli incontri con gli investitori, oltre a tematiche in materia ESG, quali transizione energetica, digitalizzazione, gestione del capitale umano, diversità e inclusione, catena del valore sostenibile, politica di remunerazione etc., sono da evidenziare elettrificazione, innovazione, andamento del *business* e relativo *outlook* sia nel breve che nel medio termine, struttura finanziaria del Gruppo e solidità patrimoniale.

La funzione *Investor Relations* ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito *web* della Società, dove sono disponibili le registrazioni delle *conference call* e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese.

Le richieste di informazioni da parte degli investitori possono essere indirizzate all'ufficio dell'*Investor Relations*:

— Tel. 02.6449.1

— Investor.Relations@prysmian.com

12.2. Dialogo con gli azionisti

La “Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati” (o “*Engagement policy*”), adottata dal Consiglio di Amministrazione il 3 febbraio 2021, ha l'obiettivo di favorire il dialogo con gli *stakeholders* alla luce delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e delle prassi di *engagement*.

I soggetti interessati dall'*Engagement Policy* sono, per la Società, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il CFO e l'Investor Relator, mentre per gli *stakeholders*, gli azionisti, gli investitori istituzionali, i gestori di attivi e le associazioni di categoria.

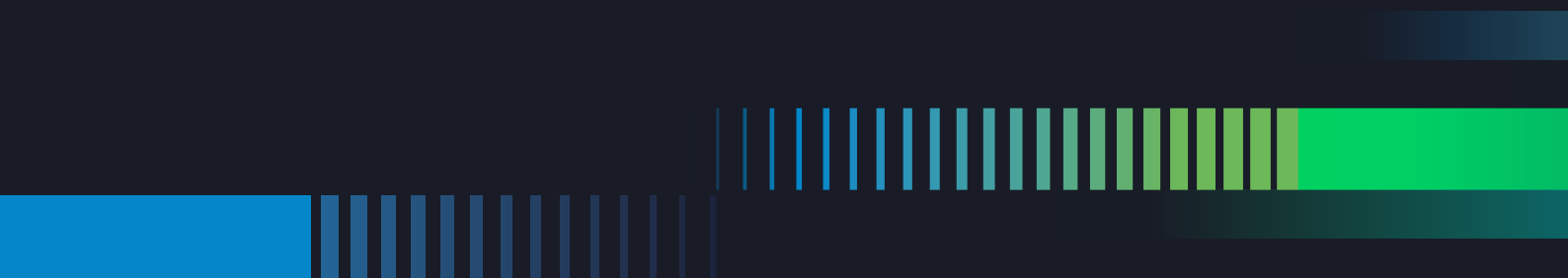
Il contenuto dei dialoghi deve rispettare i limiti di legge (*market abuse*), i doveri di confidenzialità e gli obblighi di riservatezza, e non sono ammesse forme di dialogo con *stakeholders* non coerenti con le procedure definite nella *Engagement Policy*.

Ai sensi della *policy* in argomento, sono state individuate le seguenti competenze in relazione alla gestione del dialogo con gli *stakeholders*:

- *Consiglio*: svolge un ruolo di indirizzo e monitoraggio, ricevendo tempestive informazioni dal Presidente sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto.
- *Presidente*: propone, d'intesa con l'Amministratore Delegato, l'adozione dell'*Engagement Policy* e (i) si coordina con l'Amministratore Delegato per informare tempestivamente il Consiglio in merito all'attività di dialogo svolta; (ii) raccoglie le richieste di dialogo o di informazioni ricevute direttamente dagli Amministratori e le esamina con l'Amministratore Delegato; (iii) è responsabile dell'elaborazione di proposte di modifiche alla *policy*.
- *Amministratore Delegato*: è il delegato del Consiglio per la gestione operativa dell'*engagement* e (i) esamina le richieste di dialogo; (ii) definisce le modalità con cui i dialoghi si svolgono e le informazioni da fornire; (iii) individua eventuali altri Amministratori e/o *manager* adatti a partecipare a specifiche occasioni di dialogo; (iv) relaziona il Consiglio, unitamente al Presidente, in merito all'attività di dialogo svolta.
- *CFO*: supporta l'Amministratore Delegato partecipando agli incontri, contribuendo alla definizione delle informazioni da fornire e organizzando iniziative per favorire il dialogo.
- *Investor Relator*: è il primo interlocutore degli *stakeholders*. (i) Raccoglie le richieste di dialogo e di informazioni e le sottopone all'Amministratore Delegato; (ii) coordina la raccolta delle informazioni da fornire; (iii) supporta il CFO nell'organizzare le iniziative per favorire il dialogo.

Per ulteriori approfondimenti sugli argomenti disciplinati dalla *Engagement Policy* si rinvia ai paragrafi della presente Relazione in cui tali argomenti vengono descritti, nonché alla *Engagement Policy* stessa (documento intitolato “Politica per il dialogo con gli azionisti”), consultabile sul sito web della Società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance*.

Nel corso dell'Esercizio il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno relazionato il Consiglio di Amministrazione sull'attività di *engagement*, evidenziando i principali temi dell'attività, nessuno dei quali è stato considerato significativo bensì tutti compresi nel consueto dialogo con gli *stakeholders*.



13. ASSEMBLEE

(ex art. 123-bis, comma 2 lettera c), TUF)



13. ASSEMBLEE

(ex art. 123-bis, comma 2 lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art.11 dello Statuto *“Ogni socio avente diritto di intervenire può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla normativa applicabile. La notifica alla società della delega per la partecipazione all'assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione”*.

Al fine di ridurre i vincoli e gli adempimenti che possono rendere difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto, lo Statuto prevede che il Consiglio possa ammettere, dandone comunicazione nell'avviso di convocazione, l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, con modalità che permettano l'identificazione di tutti i partecipanti e consentano a questi ultimi di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

La Società è dotata di un regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni e garantisce a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

In particolare, sono definite le procedure di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di accesso ed uscita dai locali ove si tiene la riunione, di discussione, disciplinando con particolare attenzione la fase di intervento da parte degli aventi diritto che chiedessero di poter esprimersi sulle materie poste all'ordine del giorno e di risposta da parte dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Il regolamento in parola definisce altresì i poteri della persona che presiede la riunione assembleare e la procedura di svolgimento delle operazioni di votazione.

Tale regolamento è consultabile sul sito *web* della società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/assemblea degli azionisti*.

Il presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e agli aventi diritto che l'abbiano richiesta. Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, egli predetermina la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Gli aventi diritto possono chiedere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando eventuali proposte. La richiesta può essere avanzata fino a quando il presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Il presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi.

Al fine di consentire al presidente e, su suo invito, a coloro che lo assistono, di rispondere più esaurientemente agli interventi, gli aventi diritto hanno la facoltà, anche prima della costituzione

dell'Assemblea, di presentare al Consiglio note scritte che illustrino gli argomenti sui quali intendono chiedere la parola.

Al fine di assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, il Consiglio approva specifiche relazioni illustrative sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea, rendendo pubblici tali documenti nei termini di legge e comunque anche sul sito aziendale.

Nel corso dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, l'Amministratore Delegato ed il *Chief Financial Officer* presentano tale documento illustrando dettagliate *slides*, e commentando i principali dati del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian, così riferendo ai soci sull'attività svolta.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso che l'Assemblea del 16 aprile 2025 si svolgesse con la partecipazione in presenza degli aventi diritto, nonostante la proroga della disciplina che avrebbe consentito l'intervento esclusivamente tramite conferimento di delega al rappresentante designato ex art.135-undecies del TUF, come già avvenuto in recenti riunioni assembleari quale conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Sette dei dodici Amministratori in carica alla data dell'Assemblea del 16 aprile 2025, hanno partecipato a tale riunione. Il un componente del Comitato Remunerazioni e Nomine era presente alla riunione garantendo in tal modo la possibilità di fornire all'Assemblea eventuali informazioni richieste in merito alle modalità di esercizio delle funzioni del comitato, in aggiunta a quanto già contenuto al riguardo nella Relazione sulla Remunerazione.

L'Assemblea è stata chiamata a deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno di parte ordinaria: il bilancio di esercizio 2024, la destinazione degli utili di esercizio e distribuzione del dividendo, la nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2025-2027, il compenso dei Sindaci, il conferimento dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, il rinnovo dei piani di azionariato per i dipendenti denominati YES e BE IN per altri tre anni, l'approvazione della relazione sulla politica di remunerazione, la consultazione sulla relazione sui compensi corrisposti.

Tutte le proposte del Consiglio di Amministrazione relative ai singoli punti all'ordine del giorno di parte ordinaria sono state approvate con ampie maggioranze ad eccezione della consultazione sulla relazione sui compensi corrisposti che non ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti all'Assemblea. Tale delibera non è vincolante.

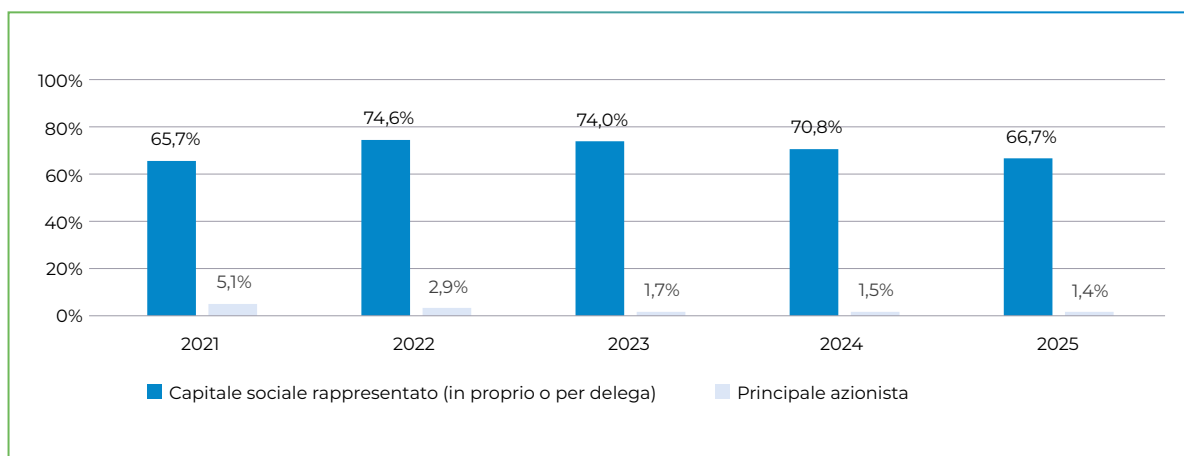
Quando invece alla parte di Assemblea svoltasi in sede straordinaria, sono state approvate dagli Azionisti con ampie maggioranze l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie della Società e la proposta di aumento gratuito del capitale sociale con emissione di massime 2.400.000 milioni di azioni a servizio dei piani di azionariato per i dipendenti.

L'Assemblea, tenuto conto del risultato dell'esercizio 2024, ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,80 per azione. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 24 aprile 2025, per un ammontare complessivo di circa euro 229 milioni.

All'Assemblea del 16 aprile 2025 era rappresentato il 66,7% del capitale sociale e sono intervenuti, di persona o tramite delega al rappresentante designato, 3.047 azionisti.

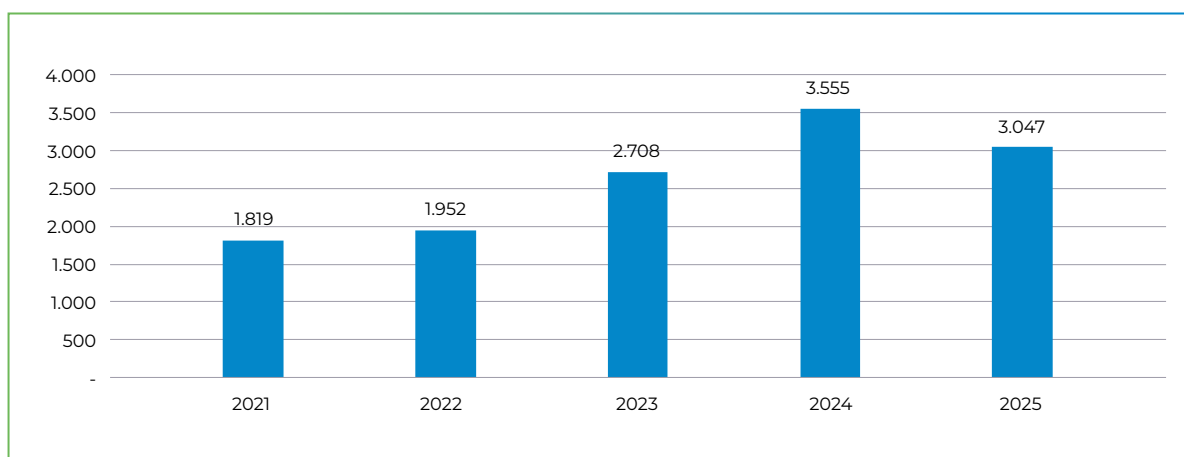
Si riportano qui di seguito due grafici relativi alla percentuale di capitale sociale rappresentato (grafico 1) e di azionisti intervenuti (grafico 2) alle ultime cinque riunioni assembleari. Sul sito *web* della società www.prysmian.com nella sezione *La Società/governance/assemblea degli azionisti* sono disponibili le informazioni relative anche alle Assemblee degli Azionisti degli anni precedenti.

Capitale sociale rappresentato



(Grafico 1)

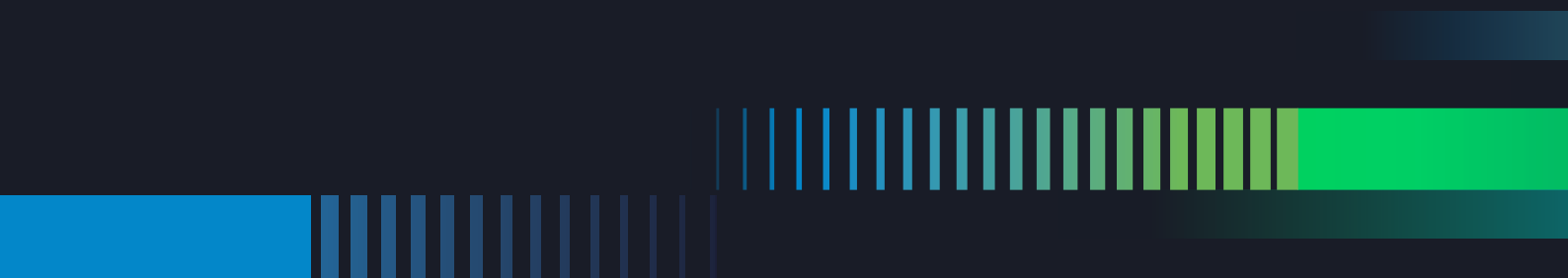
Numero di azionisti intervenuti di persona o per delega



(Grafico 2)

Nel corso dell'Esercizio sono state emesse n. 618.319 nuove azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, in esecuzione di delibere assembleari, utilizzate nel contesto di piani di azionariato riservati a dipendenti del Gruppo Prysmian. Il capitale sociale della Società è pertanto passato da euro 29.578.548,30 a euro 29.640.380,20 suddiviso in numero 296.403.802 azioni ordinarie. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 2.a) della presente Relazione.





14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

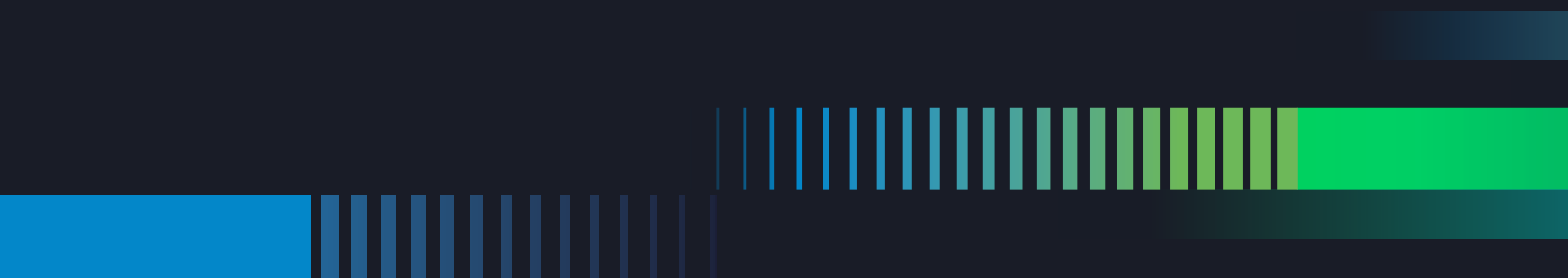
(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)



14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si segnalano ulteriori pratiche di governo societario oltre a quelle già segnalate e descritte nei paragrafi che precedono.





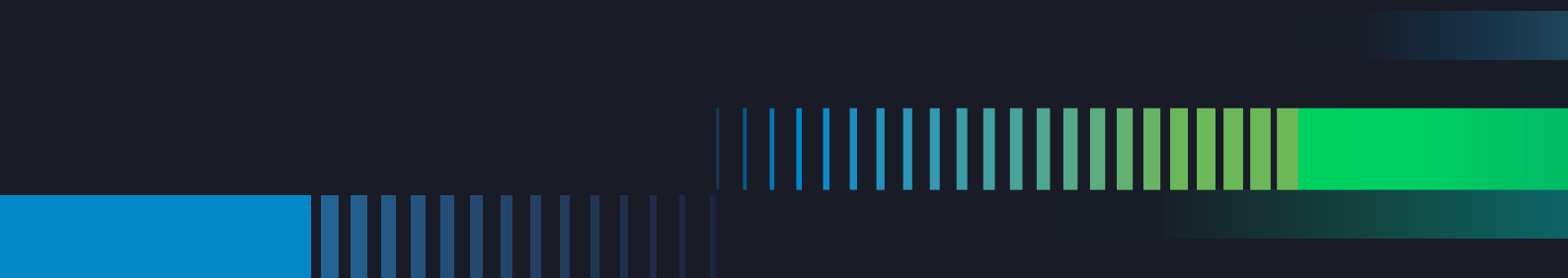
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO



15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nulla da segnalare.





16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE



16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

I contenuti e le raccomandazioni della lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 18 dicembre 2025, indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata condivisa con l'Amministratore Delegato, con il Presidente del Collegio Sindacale, con la *Lead Independent Director* e, tenuto conto dei rilievi su materie di pertinenza del Comitato Remunerazioni e Nomine e in materia di *engagement* con *stakeholders*, anche con il presidente del citato comitato e con la *Chief Strategy, M&A, Investor Relations and Communication Officer* per le opportune valutazioni.

Il Presidente ha quindi condiviso i contenuti e le raccomandazioni della lettera, nonché il risultato delle analisi svolte dai comitati, nel contesto della prima riunione del Consiglio di Amministrazione svolta nell'Esercizio.

Ad esito della discussione emersa in sede consiliare, è emerso che Prysmian ritiene di essere in linea con raccomandazioni contenute nella lettera in quanto:

- la politica sulla remunerazione adottata dalla Società prevede già al paragrafo 7.4.1 (*Bonus discrezionali / retention bonus*) che "Il CEO, gli Amministratori Esecutivi e gli altri DRS non sono destinatari di forme di remunerazione discrezionale. Per il resto del management e dei dipendenti possono essere previste erogazioni monetarie che, in aggiunta alle componenti variabili formalizzate della remunerazione, premiano occasionalmente, attraverso bonus di natura discrezionale, contributi individuali eccezionali con forte impatto sul conseguimento di risultati di particolare significato strategico per Prysmian, ovvero retention bonus a favore di risorse critiche ed eccellenti, con competenze particolarmente richieste dal mercato.
- la politica sulla remunerazione adottata dalla Società prevede già al paragrafo 7.4.3 (*Trattamento previsto per cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro e patti di non concorrenza*) regole specifiche relative alla definizione di indennizzi in caso di risoluzione anticipata degli Amministratori Esecutivi (tra cui il CEO) e gli altri DRS, che sono state definite tenendo conto del principio di misurabilità e della prospettiva degli investitori.
- L'*engagement policy* già adottata dalla Società, di cui al paragrafo 12.2 della presente Relazione, appare già adatta alla gestione del dialogo con gli *stakeholder* rilevanti (diversi dagli azionisti).



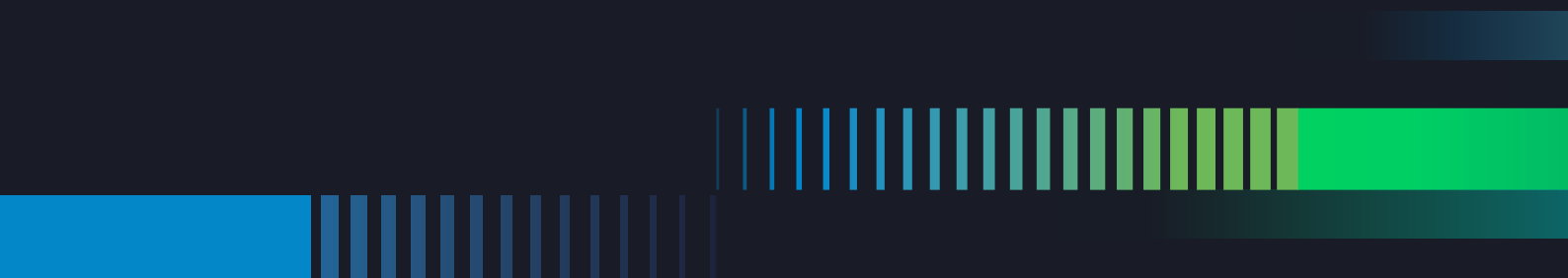


TABELLE E GRAFICI



TABELLE E GRAFICI

TABELLA 1: Informazioni sugli assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				(AL 31.12.2025)
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	296.403.802	296.403.802	MTA	-
Azioni proprie ⁶	9.592.153	0	MTA	-

DICHIARANTE	AZIONISTI DIRETTI	Quote % su capitale Ordinario ⁷	Quota % su capitale Votante
BlackRock Inc.	Apero Group LLC	0,010	0,010
	BlackRock Fund Advisors	1,846	1,846
	BlackRock Advisors LLC	0,108	0,108
	BlackRock Asset Management Deutschland AG	0,141	0,141
	BlackRock Investment Management (UK) Ltd	0,588	0,588
	BlackRock Investment Management LLC	0,176	0,1763
	BlackRock Investment Management (Australia) Ltd	0,034	0,034
	BlackRock Financial Management, Inc.	0,025	0,025
	BlackRock Institutional Trust Company, National Association	1,167	1,167
	BlackRock Advisors (UK) Ltd	0,771	0,771
	BlackRock (Singapore) Limited	0,005	0,005
	BlackRock Japan Co. Ltd	0,103	0,103
	BlackRock Asset Management Canada Ltd	0,109	0,109
	BlackRock Asset Management North Asia Ltd	0,002	0,002
	North Asia Ltd	0,002	0,002
	BlackRock Inc.	5,085	5,085
Prysmian S.p.A.	Prysmian S.p.A.	3,246	3,246
	Draka Holding B.V.	0,004	0,004
	Prysmian S.p.A.	3,236	3,236
	Mercato	91,679	91,679

⁶ Azioni detenute direttamente e indirettamente dalla Società con diritto di voto sospeso.

⁷ Le informazioni relative agli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni rilevanti, ai sensi della normativa applicabile alle società quotate, sono disponibili anche sul sito internet della Consob. Al riguardo, si ritiene utile segnalare che le informazioni pubblicate da Consob sul proprio sito, in forza delle comunicazioni effettuate dai soggetti tenuti agli obblighi di cui all'art. 120 TUF ed al Regolamento Emittenti Consob, potrebbero discostarsi dalla situazione qui rappresentata; ciò in quanto Consob non è tenuta ad adeguare le percentuali di partecipazione detenuta, variate a seguito degli aumenti di capitale effettuati dalla Società.

TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (AL 31.12.2025)

Carica	Componenti	Anno di nascita	Prima nomina ⁽¹⁾	In carica dal	In carica fino al	Lista (presen- tatori) ⁽²⁾	Lista (M/m) ⁽³⁾	Esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Parteci- pazione ⁽⁴⁾	Altri Incari- chi ⁽⁵⁾
Presidente	Francesco Gori	1952	18/09/2018	01/01/2025	31/12/2025	CDA	M	-	X	X	11/11	1
Vicepresi- dente	Valerio Battista	1957	15/12/2005	01/01/2025	31/12/2025	CDA	M	-	-	-	10/11	-
• Amm.re Delegato e Direttore Generale	Massimo Battaini	1961	25/02/2014	01/01/2025	31/12/2025	CDA	M	X	-	-	11/11	-
Amm.re	Paolo Amato	1964	12/04/2018	01/01/2025	31/12/2025	Azionisti	m	-	X	X	9/11	1
Amm.re	Jaska de Bakker	1970	28/04/2021	01/01/2025	31/12/2025	CDA	M	-	X	X	11/11	2
Amm.re e CFO	Pier Francesco Facchini	1967	28/02/2007	01/01/2025	31/12/2025	CDA	M	X	-	-	11/11	1
Amm.re	Ines Kolmsee	1970	28/04/2021	01/01/2025	31/12/2025	CDA	M	-	X	X	11/11	-
° Amm.re	Emma Marcegaglia	1965	18/04/2024	01/01/2025	31/12/2025	CDA	M	-	X	X	11/11	2
Amm.re	Tarak Mehta	1966	28/04/2021	01/01/2025	31/12/2025	CDA	M	-	X	X	8/11	1
Amm.re	Richard Keith Palmer	1966	18/04/2024	01/01/2025	31/12/2025	CDA	M	-	X	X	10/11	-
Amm.re	Susannah Stewart	1968	18/04/2024	01/01/2025	31/12/2025	Azionisti	m	-	X	X	10/11	-
Amm.re	Annalisa Stupenengo	1971	28/04/2021	01/01/2025	31/12/2025	CDA	M	-	X	X	11/11	1

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 11

In occasione dell'ultima nomina del Consiglio di Amministrazione (18 aprile 2024) il quorum richiesto per la presentazione delle liste era pari all'1% del capitale sociale.

Note

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
- (1) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.
- (2) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto l'amministratore è stata presentata da azionisti ("Azionisti"), dal Consiglio uscente ("CdA"), oppure se l'amministratore è stato cooptato e non è tratto da liste ("n/a").
- (3) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto l'amministratore ha ottenuto la maggioranza dei voti in Assemblea ("M") oppure no ("m").
- (4) Partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- (5) Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (v. Tabella 5).

TABELLA 3: Struttura dei Comitati consiliari

(AL 31.12.2025)

COMITATI CONSILIARI		Comitato Remunerazioni e Nomine		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Sostenibilità	
Carica/Qualifica	Componenti	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Paolo Amato	-	-	m	8/8	-	-
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Jaska de Bakker	-	-	P	8/8	-	-
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Francesco Gori	m	9/9	-	-	-	-
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Ines Kolmsee	-	-	-	-	P	6/6
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Emma Marcegaglia	-	-	-	-	m	4/6
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Tarak Mehta	-	-	m	7/8	-	-
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Richard Keith Palmer	P	9/9	-	-	-	-
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Susannah Stewart	-	-	-	-	m	6/6
Amm.re non esecutivo Indipendente da TUF e da Codice	Annalisa Stupenengo	m	9/9	-	-	-	-
COMPONENTI DEI COMITATI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
-	-	-	-	-	-	-	-
Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento):			9	8 ⁽³⁾	6		

Note

- (1) Qualifica dell'Amministratore all'interno del Comitato ("P": Presidente; "m": membro).
 (2) Partecipazione degli amministratori alle riunioni del comitato (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
 (3) Sono incluse le riunioni congiunte tra il comitato e il Collegio Sindacale e una riunione che il comitato ha svolto nella veste di comitato parti correlate.

TABELLA 4: Struttura del Collegio Sindacale

(AL 31.12.2025)

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina ⁽¹⁾	In carica dal	In carica fino al	Lista ⁽²⁾	Indip. da Codice	Partecipazione ⁽³⁾	Numero altri incarichi ⁽⁴⁾
Presidente	Stefano Sarubbi	1965	12/04/2022	01/01/2025	31/12/2025	M	sì	18/19	12
Sindaca Effettiva	Cecilia Andreoli	1980	16/04/2025	16/04/2025	31/12/2025	M	sì	11/11	9
Sindaca Effettiva	Nadia Valenti	1974	16/04/2025	16/04/2025	31/12/2025	M	sì	11/11	3
Sindaca Supplente	Monica Romanin	1969	16/04/2025	16/04/2025	31/12/2025	M	sì	N/A	3
Sindaco Supplente	Vieri Chimenti	1966	12/04/2022	01/01/2025	31/12/2025	M	sì	N/A	33

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Sindaco Effettivo	Roberto Capone	1955	12/04/2022	01/01/2025	16/04/2025	M	sì	6/8	-
Sindaca Effettiva	Laura Gualtieri	1968	13/04/2016	01/01/2025	16/04/2025	M	sì	8/8	-
Sindaco Supplente	Stefano Rossetti	1965	12/04/2022	01/01/2025	16/04/2025	M	sì	N/A	-

In occasione dell'ultima nomina del Collegio Sindacale (16 aprile 2025) il quorum richiesto per la presentazione delle liste era pari allo 0,5% del capitale sociale

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 13 riunioni del Collegio Sindacale e 6 riunioni congiunte con comitati consiliari

Note

- (1) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale.
 (2) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
 (3) In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte nel periodo in cui il sindaco è stato in carica durante l'Esercizio) include le riunioni congiunte con comitati consiliari.
 (4) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

143

TABELLA 5: Elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società quotate

(AL 31.12.2025)

NOME E COGNOME	SOCIETÀ QUOTATA ⁽¹⁾	CARICA RICOPERTA	Ruolo esecutivo
Francesco Gori	Apollo Tyres ltd	Amministratore	No
Valerio Battista	-	-	-
Massimo Battaini	-	-	-
Paolo Amato	Fincantieri S.p.A.	Amministratore	No
Jaska de Bakker	Redcare Pharmacy N.V. Akzo Nobel N.V.	Membro Supervisory Board Membro Supervisory Board	No No
Pier Francesco Facchini	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Ltd Co.	Amministratore	No
Ines Kolmsee	-	-	-
Emma Marcegaglia	Gabetti Property Solutions S.p.A. Davide Campari Milano N.V.	Amministratore Amministratore	No No
Tarak Mehta	Partners Group	Partner & Co-Head	Sì
Richard Keith Palmer	-	-	-
Susannah Stewart	-	-	-
Annalisa Stupenengo	Landi Renzo S.p.A.	Amministratore Delegato	Sì

Note

- (1) Secondo i criteri adottati dal CdA di Prysmian, i Consiglieri non ricoprono, durante tutta la durata dell'incarico e al momento della candidatura, più di quattro incarichi non esecutivi oppure un incarico esecutivo e due non esecutivi in società quotate in mercati regolamentati, includendo nel conteggio anche l'incarico nel Consiglio di Prysmian.

Risultati applicazione criteri contenuti nella policy per la nomina del Consiglio di Amministrazione⁸

Grafico 1-2 La composizione del Consiglio di Amministrazione è in linea con le disposizioni di legge e Statuto in materia di quote di genere, in base alle quali il genere meno rappresentato deve essere almeno pari ai due quinti dei componenti.

Quote di genere

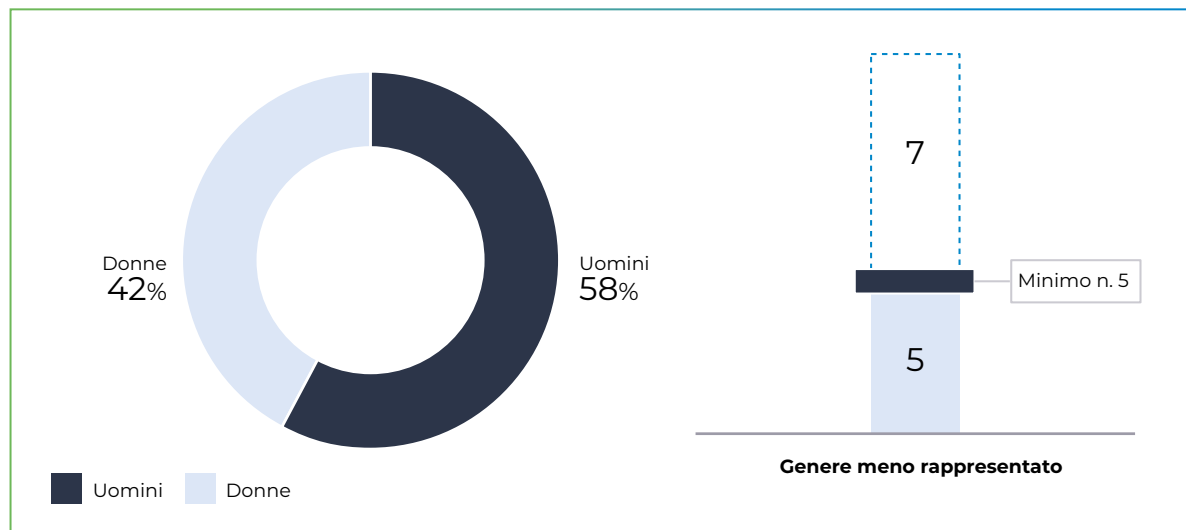


Grafico 1-2

Grafico 3-4 La composizione del Consiglio di Amministrazione è in linea con le disposizioni di legge e Statuto in materia di quote di numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge (min. 2) e ai sensi del codice di corporate governance (min. la metà dei componenti per le società grandi). Il numero di indipendenti è altresì conforme alla policy adottata dalla Società stessa (min. due terzi dei componenti).

Requisiti di indipendenza

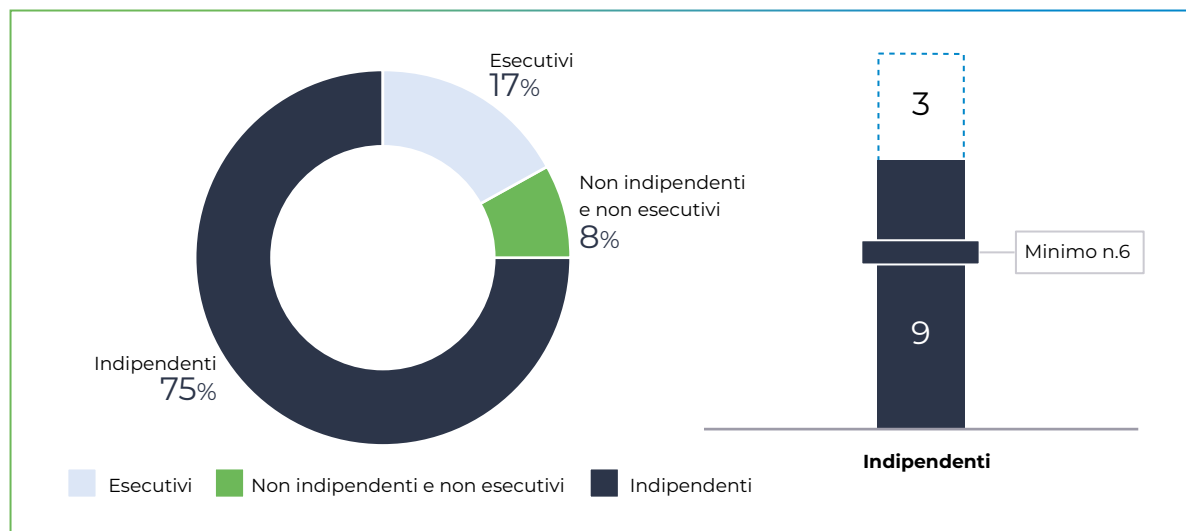


Grafico 3-4

⁸ I criteri applicati sono quelli contenuti nella policy in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione aggiornata il 9 novembre 2023 e disponibile sul sito web della società www.prysmian.com nella sezione La Società/governance/organismi sociali. I risultati dell'applicazione della policy si riferiscono alla composizione del Consiglio a seguito del rinnovo avvenuto nel corso dell'Esercizio ed in carica al 31 dicembre 2025.

Grafico 5 L'età media del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025 era di 60 anni, con un minimo di 54 e un massimo di 73 anni.

Nessun Consigliere ha avuto un'età superiore a 75 anni, limite raccomandato nella policy adottata dal CDA per coloro che intendessero candidarsi alla carica di Consigliere.

Età (anni)

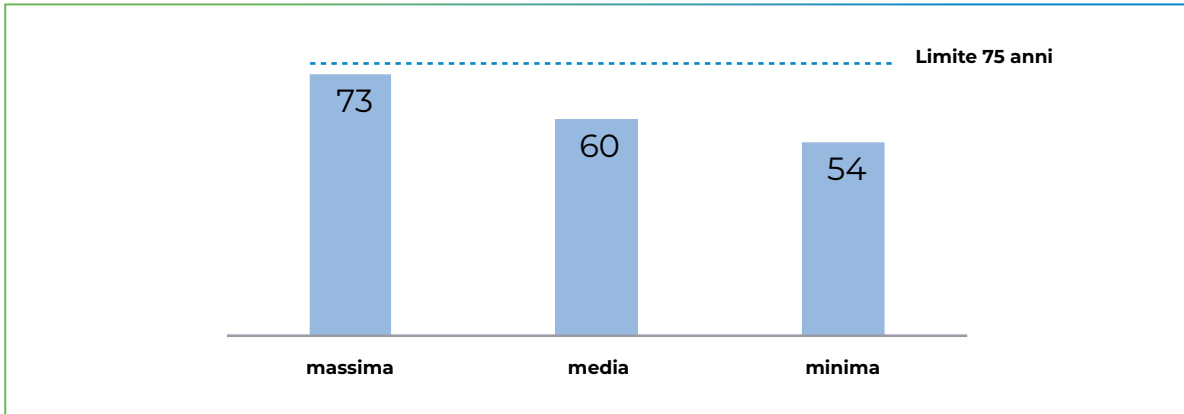


Grafico 5

Grafico 6 Il numero medio di incarichi ricoperti in società quotate in mercati regolamentati al 31 dicembre 2025, includendo nel computo anche quello nel Consiglio di Prysmian, è pari a 1,8.

Nessun Consigliere ha ricoperto nell'Esercizio un numero di incarichi superiore ai 4 non esecutivi oppure un incarico esecutivo e due non esecutivi in società quotate, come raccomandato nella policy.

Incarichi in società quotate - inclusa Prysmian (n°)

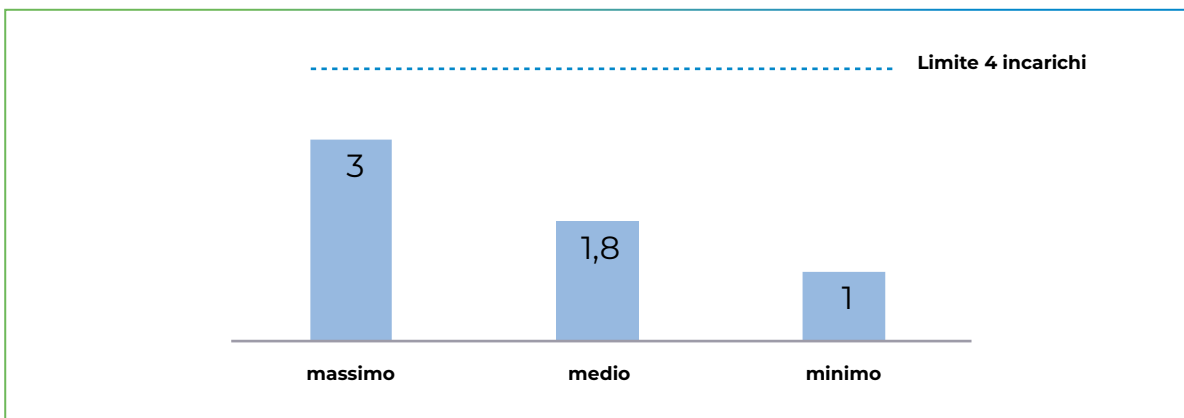


Grafico 6

Grafico 7 L'anzianità di carica media dei componenti il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2025 era di circa 7 anni e mezzo.

Nel grafico sono considerati solamente gli amministratori indipendenti, la cui anzianità di carica media è pari a 6,3 anni.

Nessun Amministratore Indipendente ai sensi del Codice di Corporate Governance è rimasto in carica per più dei 9 anni raccomandati dal Codice stesso e dalla policy adottata da Prysmian.

Amministratori Indipendenti - Tenure (anni)

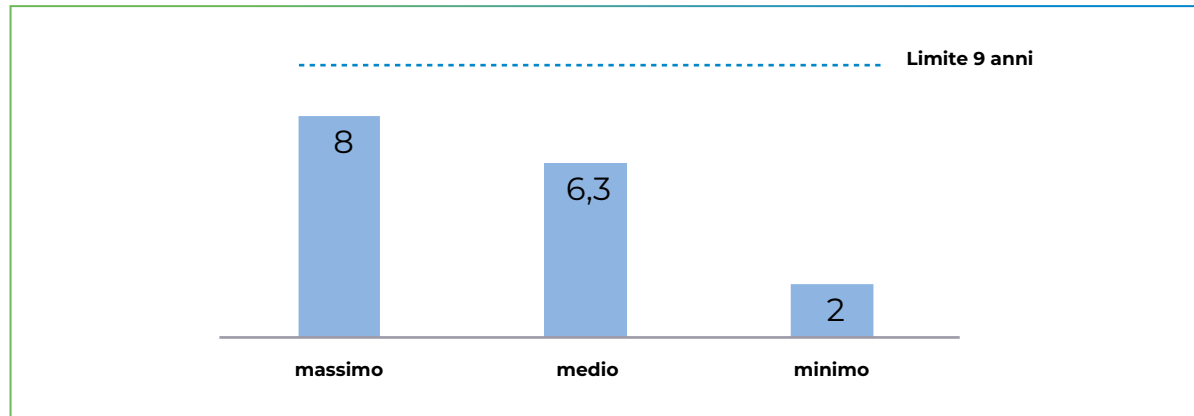


Grafico 7

Grafico 8 In conformità con la Board Skill Matrix definita nel 2023 in previsione del rinnovo dell'organo amministrativo nel corso dell'Esercizio per assicurare il raggiungimento di un alto livello di professionalità, i membri del Consiglio possiedono un ampio patrimonio di esperienza internazionale e possiedono un set di competenze ad ampio spettro in linea con le categorie identificate nella matrice.

Board Skill Matrix



Grafico 8

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno conseguito una laurea (come minimo) e hanno background diversi nella formazione professionale. Hanno avuto esperienze di lavoro manageriali e professionali internazionali e/o in posizioni rilevanti in società con elevata esposizione internazionale. Nel Consiglio di Prysmian sono inoltre presenti amministratori di differenti cittadinanze (italiana, olandese, tedesca, inglese ed americana).

